BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

Anno IV - N. 1098 - Lire 20 — Domenica 15 ottobre 1950

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 92560, Redazione e Amministrazione 93854, Cronaca 95854

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di altezza (larghezza 1 colonna): Commerciali L. 150, Necrol. fam. L. 150 (partecipazioni lutto enti ecc. L. 250). Finanz. e legali L. 200. Nel corpo del giornale L. 200. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: U.P.I., Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 5000, Semestrale L. 2600, Trimestrale L. 1350. Estero: Annuo L. 7000, Sem. L. 3700, Trim. L. 1900. Sped. in abb. post. C/C post. 11/5398

UN MOMENTO DECISIVO PER LE SORTI DELLA PACE ASIATICA

DUE ORE DI COLLOQUIO fra Truman e Mac Arthur

Dopo la conferenza il Presidente ha lasciato l'isola di Wake - I possibili sviluppi dell'azione dell'ONU esaminati nella riunione - La soluzione migliore, secondo gli inglesi

Isola di Wake, 14

L'arrivo del Presidente Truman all'isola di Wake è avvenuto alle 6.30 del mattino (ora locale). All'aerodromo della base americana era ad attendere il Presidente il generale Mac Arthur, il quale era giunto parecchie ore prima al luogo dell'appuntamento. Truman e Mac Arthur si sono così incontrati personalmente per la prima volta.

Il Presidente è uscito dall'apparecchio sfoggiando il suo più smagliante sorriso: egli vestiva un abito grigio ben stirato e portava il suo abituale cappello di feltro. Mac Arthur vestiva l'uniforme equatoriale dell'Esercito americano ed aveva in capo il suo abituale berretto. Quasi immediatamente dopo l'arrivo dell'«Independence» Truman e Mac Arthur hanno lasciato l'aeroporto a bordo di una vecchia «Chevrolet» nera, l'unica macchina disponibile sull'isola. Essi si sono recati nell'edificio — anche esso modesto — dove tutto era preparato per il colloquio, situato sulla estremità sud orientale dell'isola, una costruzione di cemento, per uffici, tinta in rosso.

Wake è una piccola «isola di corallo», a forma di V, sulla quale non vi è nulla oltre a chiara sabbia corallifera e ghiaia. Non un albero, ma soltanto bassi cespugli vi nascono. Al centro dell'isola è una pista di atterraggio lunga circa tre chilometri ai cui lati sono stati costruiti, dopo l'ultima guerra, numerosi edifici modernissimi per i servizi dell'aeroporto. L'importanza di questo sperduto isolotto del Pacifico è dovuta al fatto di trovarsi ad una distanza di circa quattro mila miglia sia da Manilla che da Honolulu e, essendo vicinissima al tropico del Cancro, fuori dalla zona dei monsoni e dei tifoni. Wake appare a chi vi arrivi dal cielo come un punto rossastro nel colore azzurro acceso — quasi da technicolor — del cielo e del mare. Gli aerei diretti verso Oriente e verso Occidente vi si fermano per fare il pieno di benzina mentre i passeggeri riposano nelle comode poltrone del bar prima di accingersi a compiere il secondo tratto della traversata del Pacifico. L'isola è diventata importante nell'ultima guerra, e con l'incontro odierno è assai probabile che il suo nome resti legato alle prime enunciazioni di una «pax americana» nel Pacifico.

«Come va, generale? Sono lieto di vedervi qui», ha detto Truman serio e grave. Il generale ha stretto la mano tesagli dal Presidente. Un reparto d'onore dell'Aviazione americana presentava intanto le armi. A fianco di Mac Arthur era Averell Harriman, anch'egli in abito grigio e cappello di feltro mentre il generale Bradley si teneva un po' in disparte nei pressi del gruppo dei giornalisti e dei fotografi. Bradley, Harriman, Jessup e gli altri membri del seguito di Truman erano infatti giunti circa una mezz'ora prima a bordo del loro aereo — il «Goccia di rugiada» — mentre le prime luci dell'alba si facevano ancora attendere.

Così hanno avuto inizio le conversazioni fra Truman e Mac Arthur. Il colloquio è durato due ore. Subito dopo il Presidente e Mac Arthur sono ripartiti rispettivamente per Honolulu e per il Giappone.

INCONTRO drammatico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Nell'odierno incontro Truman-Mac Arthur c'è qualche cosa che colpisce fortemente l'immaginazione popolare in Granbretagna. L'interesse maggiore si concentra naturalmente sulle decisioni politiche e militari che saranno prese nel convegno, ma all'infuori di queste è l'incontro stesso, cioè il «tu per tu» dei due protagonisti che costituisce lo «avvenimento» sul quale si appunta ansiosa la curiosità britannica. Gli osservatori londinesi vedono aleggiare sull'isola di Wake qualche cosa come una tensione piena di emozione. Persino il «Times», così alieno per natura dalla retorica e dalle parole forti, parla stamane di incontri drammatici.

Non si può dire che Mac Arthur goda straordinaria simpatia in Inghilterra. Nella prima fase della campagna, quando tutto in Corea sembrava andare a rovescio, gli esperti militari inglesi non gli hanno risparmiato nè consigli nè critiche. Ora si sono ricreduti e hanno fatto ammenda, ma chi non si è ricreduto sono i moltissimi che, specie nel campo laburista, hanno veduto con crescente apprensione il generale americano muoversi con passo autocratico e, a loro giudizio, temerario, sulla strada perigliosa della politica asiatica, assumere di sua testa impegni che facevano paura, operare come il classico dittatore.

Abbiamo letto nella stampa londinese, non solo degli organi laburisti, giudizi amari ed aspri su Mac Arthur, parole piene di indignazione e anche di allarme. Si dice a Londra che Mac Arthur è un uomo che sprigiona una forza quasi magnetica, si fanno i nomi di alte personalità americane che dopo avere parlato con lui si sono convertite alla sua concezione politica strategica. Ed ora quest'uomo, i cui poteri somigliano più a quelli di un pro-console romano che di un generale moderno, si incontra con la più alta personalità americana, il Presidente, un borghese dalla figura modesta e quasi insignificante, dallo aspetto di gentiluomo di campagna, ma dai nervi di acciaio: un uomo che in più di una occasione ha dimostrato di saper prendere freddamente decisioni implicanti una immensa responsabilità e del quale è noto che quando ha deciso una cosa è quasi impossibile fargli cambiare idea. Fu Truman che contrariamente al parere dei suoi generali, tra cui lo stesso Mac Arthur, volle e decise l'intervento in Corea.

Ora i due si incontrano. E sarà la prima volta che si guardano negli occhi perchè negli ultimi dieci anni che gli hanno dato grande fama e tanto prestigio Mac Arthur è rimasto lontano dagli Stati Uniti; aveva sempre declinato l'invito a visitare il suo Paese. Sono questi gli elementi che per il pubblico britannico colorano di tensione e di dramma l'imminente convegno e a più d'uno fanno pensare che nell'incontro non mancheranno gli scontri.

A Londra si ha una idea piuttosto vaga delle decisioni che potranno uscire dalla Conferenza. Gli osservatori militari fanno notare che le forze alleate, una volta occupata la Capitale nordista e altri centri importanti, potranno attestarsi su un fronte ben più saldo e sicuro dell'artificiale 38.o parallelo. Ma avranno davanti a sè le montagne, fatte apposta per la guerriglia. E' chiaro, secondo il «Times», che Truman desidera conoscere il pensiero del comandante in capo delle Nazioni Unite sulle prospettive dei prossimi sviluppi. Se Mac Arthur ritiene che sarà possibile non solo avanzare con celerità, ma anche infliggere al nemico perdite decisive. la fase finale delle operazioni non presenterà formidabili problemi militari. Il giornale sottolinea che buona parte delle armate nordiste dopo la disfatta sono sfuggite all'accerchiamento, e che Mosca e Pechino sono tuttora impenetrabili. Un intervento delle due Potenze, secondo il «Times», è improbabile perchè non risponde al loro interesse. Non solo implicherebbe il rischio di un conflitto mondiale che nè Mosca nè Pechino possono desiderare nel momento presente, ma anche, rimanendo localizzato l'intervento, non farebbe che trasformare la Corea meridionale in una immensa base americana, proprio quello che l'aggressione nordista si proponeva di impedire che potesse mai succedere.

Quanto alla Cina è verosimile che si senta tentata di occupare una striscia di territorio coreano, destinata a tenere viva la finzione di un Governo nordista o anche a titolo di precauzione militare, ma non ignora che in tal caso dovrebbe rinunciare all'ammissione alle Nazioni Unite. Di fronte a tutte queste incertezze l'organo londinese ritiene che la conferenza di Wake farà bene ad annunciare un programma politico che assicuri definitivamente il mondo asiatico. E siccome per ovvie ragioni nel presente momento di tensione internazionale i Governi occidentali desiderano tenere lontane, se possibile, le proprie truppe dalle frontiere cinese e sovietica, la soluzione migliore sarebbe, secondo il «Times», l'offerta ai sudisti e magari ad altre truppe asiatiche, per esempio indiane, il compito di occupare le zone di confine.

CARLO TROTTER

L'immigrazione negli S. U.

Attenuate parzialmente le restrizioni della nuova legge

Washington, 14

Il servizio di immigrazione americano ha deciso di attenuare le restrizioni della nuova legge sulla sicurezza interna per determinate categorie di persone, quali le spose di guerra, che hanno urgenti motivi per fare ingresso negli Stati Uniti.

Si spera che nel frattempo il Congresso risolva il problema emendando il prossimo anno la legge. Si calcola che circa il 90 per cento dei tedeschi e degli italiani che si recano in America od intendono recarvisi abbiano appartenuto a qualche organizzazione totalitaria negli anni giovanili.

I fautori della legge in Congresso affermano ora che non avevano alcuna intenzione di essere tanto rigorosi. Ma il servizio di immigrazione ed il Ministero della Giustizia obiettano che la legge non contiene eccezioni di persona, di tempo o di organizzazione. Per questo, ad attenuare le conseguenze di una interpretazione assoluta, si fa ricorso ai poteri discretivi del Procuratore, il quale in base ad una disposizione del 1918 è in facoltà di concedere l'ammissione temporanea.

Intanto gli artisti Victor De Sabata, Fedora Barbieri e Ornella Politi-Santoliquido, sono stati rilasciati da Ellis Island.

GONELLA AL CONSIGLIO DEL PARTITO

La D.C. è impegnata nella sicurezza del Paese

Necessità di «accelerare i tempi»

Roma, 14

La prima giornata di lavori del Consiglio nazionale della democrazia cristiana ha visto esaurire le relazioni fondamentali su cui domani avrà inizio il dibattito. Il segretario del partito Gonella ha detto che in sintesi la politica seguita in questo periodo è stata una politica della sicurezza, per sua natura indivisibile.

Il partito ritiene che la sua opera e l'opera del Governo debbano essere rivolte a tradurre il timore in sicurezza esterna, sicurezza interna, sicurezza economica, cioè sicurezza contro le aggressioni esterne e interne, contro i nemici della Patria e contro le quinte colonne, contro chi minaccia la stabilità del sistema democratico e contro chi minaccia la stabilità monetaria e le possibilità di creare nuove fonti di lavoro per il popolo. Quanto alla sicurezza esterna, il Patto atlantico non è più materia di discussione in seno al partito, mentre è viva l'esigenza della cooperazione militare per colmare le deficienze di una difesa isolata. Nel campo della sicurezza interna, il problema fondamentale è quello della lotta contro la quinta colonna.

Gonella ha quindi illustrato la situazione economica, affermando che nessuno può indulgere ad una politica d'inflazione e che tutti concordano su una politica di investimenti pubblici e privati, al cui piano provvede una spesa che supera i 1600 miliardi. Alla lotta per assicurare il lavoro si affianca la lotta per la disciplina giuridica dei rapporti di lavoro, alla quale ha provveduto la legge sindacale la cui preparazione è già terminata.

Al fine di rendere efficaci queste varie forme di sicurezza, è necessario garantire al Paese un sano clima di solidarietà nazionale fra tutti gli italiani che sentono la nobiltà di questo duro cimento.

Circa l'attuale schieramento politico, l'on. Gonella ha rilevato che la lotta contro il comunismo è una logica conseguenza della difesa delle libertà democratiche contro quella che il Presidente De Gasperi ha definita «insidia insurrezionale».

Dopo aver esaminato i rapporti con gli altri partiti democratici, il segretario politico della D. C. ha concluso dicendo: «La nostra parola d'ordine deve essere questa: accelerare i tempi. Sul terreno legislativo è già stata compiuta un'opera gigantesca, ma altro duro lavoro attende il Governo e il Parlamento al fine di realizzare nella vita sociale, i principii fissati dalla Costituzione».

La seconda relazione è stata quella dell'on. Dossetti sull'attività legislativa dell'ultimo periodo, che ha visto l'approvazione di numerose leggi, alcune delle quali di grande rilievo sociale, come la legge per la Sila, per la Cassa del Mezzogiorno, la legge stralcio per la riforma fondiaria.

L'on. Dossetti è passato successivamente ad esaminare il nuovo programma legislativo che riguarda provvedimenti interessanti la difesa interna ed esterna del Paese, le amministrazioni locali, le leggi elettorali, che dovranno essere emanate nel più breve tempo possibile, la legge organica sulle regioni, le leggi in applicazione della Costituzione e specificatamente la legge per la Corte costituzionale, per l'ordinamento della Presidenza del Consiglio, la legge sulla stampa, sulla previdenza sociale, sulla riforma della scuola, la legge sindacale.

Un cenno particolare merita questa legge, insistentemente invocata dalla periferia del partito e ancor più dall'opinione pubblica. Vi sono però certe riserve delle organizzazioni sindacali democratiche, preoccupate che l'attuazione di uno schema integrale di ordinamento sindacale vada a limitare la libera espansione del sindacalismo democratico, che sembra pertanto orientarsi piuttosto verso una disciplina limitata solo alla possibilità di estensione obbligatoria dei contratti di lavoro, secondo un indirizzo analogo a quello delle più recenti leggi della Francia e della Germania di Bonn.

Sono seguite la relazione organizzativa dell'on. Rumor e quella sulla propaganda dell'on. Tupini. Hanno anche parlato i due presidenti dei gruppi parlamentari. De Gasperi, che ha presieduto l'assemblea, ha riassunto alla fine, i punti principali trattati nella riunione odierna, in vista della discussione che avrà inizio domani.

INCONTRO SFORZA-BEVIN per studiare un accordo sul T.L.?

Belgrado ha chiesto la ripresa delle trattative economiche

Roma, 14

Si ha oggi notizia, trapelata da ambienti vicini a Palazzo Chigi, che la ripresa delle discussioni sui rapporti economici italo-jugoslavi relativi all'applicazione del Trattato di pace, è stata chiesta da Belgrado e che probabilmente i contatti verteranno anche sui rapporti economici in generale.

Inoltre una notizia proveniente da Londra e riportata sui giornali romani di stasera, riferisce che in occasione del viaggio a Roma del Ministro Bevin per la riunione del Comitato dei Ministri del Consiglio europeo, è previsto un incontro Bevin-Sforza allo scopo di discutere il problema del riavvicinamento italo-jugoslavo e più specificatamente le possibilità di una soluzione del problema di Trieste. Diamo la notizia a puro titolo di cronaca, riferendo anche che le stesse fonti considerano la soluzione del problema (e così pure di quello greco-jugoslavo) come imperativa per la pacificazione della zona mediterranea.

Le fonti indicate hanno espresso la fiducia che ambedue le parti ora siano disposte in linea di principio ad accettare una soluzione per il futuro di Trieste su una base etnica in entrambe le zone. Ciò richiederà probabilmente qualche piccolo scambio di popolazione. Queste probabilmente le speranze inglesi.

Da parte italiana c'è stata ancora ieri la riaffermazione della validità dello spirito della dichiarazione tripartita e le eventuali possibilità d'accordo sulla questione territoriale dipenderanno soprattutto dalla demarcazione di un'eventuale linea etnica, che in ogni caso non può lasciare alla Jugoslavia più di qualche piccolo villaggio. Ossia dipenderà dal modo con cui gli inglesi intenderanno questa famosa linea etnica se l'incontro Bevin-Sforza avrà o meno probabilità di successo.

La difesa civile

Scelba ha presentato la legge alla Camera

Roma, 14

Questa mattina il Ministro SCELBA ha presentato alla Camera la legge sulla difesa civile, che passerà ora all'esame della commissione. Il resto della seduta è stato dedicato a interpellanze e interrogazioni d'interesse locale e particolare. Anche il Senato non si è occupato d'altro.

Qui però va segnalata la risposta del Sottosegretario agli Esteri DOMINEDO' al sen. Terracini, comunista, il quale chiedeva le ragioni del rifiuto del visto di entrata alle delegazioni estere per il congresso dei partigiani della pace che si sarebbe dovuto tenere a Genova. «La tradizione di liberalità del nostro Paese — ha detto il rappresentante del Governo — non può significare debolezza o rinunzia alle esigenze di difesa materiale e spirituale del popolo italiano. Il rifiuto del visto di entrata in Italia fu deciso dopo l'inizio delle ostilità in Corea, quando cioè 53 Paesi del mondo democratico denunziavano come aggressore il popolo che aveva iniziato le ostilità e che la propaganda comunista indicava invece come aggredito». Il sen. TERRACINI non è rimasto soddisfatto della risposta. «I partigiani della pace — ha ribattuto — costituiscono oggi una grande potenza mondiale che l'Italia con il suo gesto si è inimicata».

Deputati e senatori torneranno a riunirsi martedì prossimo.

LE ODIERNE ELEZIONI NELLA GERMANIA ORIENTALE

I TEDESCHI VOTERANNO per la «Patria» e per l'URSS

Precauzioni dei comunisti contro l'assenteismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 14

Domani si vota nella zona sovietica della Germania. Le elezioni nei Paesi comunisti sono, di per sè, una faccenda piuttosto semplice. «Votate per la pace, per il popolo, per la Patria — incitano i giornali — scegliete i candidati del Fronte nazionale». Orbene, altri candidati non esistono, perchè la perfetta democrazia progressiva presenta una lista unica e non c'è dunque pericolo che i bravi contadini della Pomerania o di Prussia, sebbene poco avvezzi al mestiere dell'elettore, sbaglino e scelgano un candidato invece di un altro. Di votare, in un Paese comunista, sarebbe capace anche un ragazzo, anche un illetterato; vantaggi della democrazia pura. Sembrerebbe, dunque, che gli organizzatori della votazione non dovrebbero prendersela tanto a cuore. Invece, giudicando dai loro giornali, sono tutti estremamente eccitati.

Si è ritenuto opportuno «istruire» la popolazione agli usi e costumi democratici. In ogni paese si sono formati «comitati di istruzione», nelle cui sedi la gente dovrebbe andare la sera per farsi spiegare i misteri della politica progressista. La gente, ahimè, ha altre aspirazioni e va al cinema o resta a casa. Un giornale comunista, «Das Volk», osserva melanconico che a Weimar la casa di Puskin è quasi sempre vuota: «L'istruttore siede in un angolo e legge un libro, perchè nessuno viene a fargli domande». E' vero che lui, leggendo libri, diviene sempre più istruito, ma il popolo, si sa, resta ignorante.

I giornali della zona sono da alcune settimane pieni zeppi di fotografie dei candidati, di incitamenti a votare, di esortazioni e di minacce. I negozi devono esporre nelle vetrine ritratti e manifesti. Quelli che non lo fanno sono additati al pubblico obbrobrio. «La ditta Albert non ha esposto nulla di nulla per le elezioni nella sua vetrina — scrive la «Laustzisser Rundschau» — non venga a raccontarci che c'è scarsità di materiale propagandistico». No, non venga a raccontarlo, perchè non le crederemmo neanche noi, che pure siamo verso la ditta Albert assai meglio disposti che no la «Laustzisser Rundschau». Non c'è abbondanza d'altro.

Quando poi la gente è «istruita» dall'illuminata propaganda comunista, si arriva a situazioni grottesche. Ecco qua il mandato che un gruppo di elettori, dopo molti pensamenti, è riuscito a escogitare per un candidato: «Aiuti a rafforzare la pace combattendo senza pietà i nemici dei sovietici, i quali sono uno strumento dell'imperialismo americano, ansioso di scatenare una nuova guerra. Intensifichi l'opera di educazione e di illuminazione della società, rendendo possibile a un cittadino tedesco di conoscere i successi dell'Unione Sovietica. Faccia in modo che i metodi usati in Russia per la produzione industriale e le esperienze dei loro attivisti ci aiutino ad attuare il nostro piano quinquennale». Roba da giornali umoristici. Eppure, questi bravi comunisti tedeschi stampano simili frasi in neretto, fierissimi che il gruppo di elettori abbia saputo coniarle.

La votazione dovrebbe essere segreta. «Ma perchè — ha detto ieri un operaio — dovremmo nasconderci quando votiamo per la pace, per il popolo, per la patria? Io scriverò il mio sì in faccia a tutti». Il ragionamento fila. Perchè nascondersi? I comunisti fanno tutto alla luce del sole. L'idea è piaciuta. I giornali riportano con entusiasmo le parole di quel fedele amico della classe lavoratrice. La conseguenza è che chiunque vuole scrivere «sì» è invitato a seguire il suo esempio e a farlo in pubblico, chi invece ci terrà a ritirarsi in cabina per riempire la scheda, sarà sospettato di votare «no». Lo stratagemma è stato, naturalmente, ideato per evitare la segretezza delle elezioni. Non bisogna dimenticare che, l'ultima volta si ebbero, proprio nella zona sovietica della Germania, numerosi «no», quasi un terzo del totale.

L'altro pericolo, per i comunisti, è che poca gente vada alle urne. Ma anche a questo si pone un rimedio. La lista unica, in fondo, ha alcune ferree, spietate conseguenze, che sono la terribile logica della dittatura. Chi vota per il fronte nazionale è amico della pace, del popolo, della patria, ne segue che chi non vota è un guerrafondaio, un traditore della patria, un reazionario.

Tutto ciò è grottesco. Ma è anche tragico. Domani molte persone di là dell'Elba saranno agitate da terribili crisi di coscienza, poste davanti all'alternativa di rischiare le ire di un Governo onnipotente, oppure di umiliarsi ad approvare un regime, la cui più alta aspirazione educatrice è di far conoscere i successi dell'Unione Sovietica e che prega i russi di insegnare ai tedeschi, proprio ai tedeschi, i segreti dell'efficiente produzione industriale, quasi che l'Unione Sovietica fosse il Paese progredito e a più antica civiltà, e la Germania il Paese barbaro e primitivo. Sono i penosi dilemmi davanti ai quali è posto ogni libero cittadino in ogni dittatura. I tedeschi della zona sovietica, per di più, hanno il dispiacere di avere a che fare con una dittatura straniera.

PIERO OTTONE

PRIMI RISULTATI DEI COLLOQUI FRANCO-AMERICANI

WASHINGTON INVIERÀ IN INDOCINA forze aeree per combattere i comunisti

Truppe di Mao Tse-tung si concentrerebbero lungo la frontiera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 14

Gli Stati Uniti hanno accolto la richiesta presentata da Moch d'intensificare gli invii di armi in Indocina. I rifornimenti destinati all'Indocina avranno la priorità su tutti gli altri, ad esclusione, beninteso, di quelli destinati alla Corea. Il gen. Marshall avrebbe inoltre informato Moch che una squadriglia da bombardamento strategico verrà immediatamente inviata su quel fronte.

La notizia, data dal corrispondente a Washington del «Le Monde» allo stesso giornale, riferisce anche che disposizioni sono state prese a Parigi per inviare in Indocina, nel più breve tempo possibile, rinforzi di truppe, fra cui alcune unità prelevate dalle forze stazionanti in Africa settentrionale.

Queste sono le informazioni più importanti della giornata odierna, relative all'Indocina. Esse hanno in parte rassicurato l'opinione pubblica francese, profondamente colpita, nei giorni scorsi, da una serie nera di cattive notizie. Il problema tuttavia, non è risolto, nè con le assicurazioni americane sul sollecito invio di aiuti militari, nè con le misure di urgenza decise dal Governo francese. A Parigi si insiste sull'importanza che l'Indocina riveste nello scacchiere dell'Estremo Oriente. E' in quella regione che i comunisti, battuti in Corea, orienteranno prossimamente i loro sforzi, in vista di ottenere una rivincita militare.

Un'informazione «Reuter», proveniente da Hong-Kong riferisce che, secondo fonti cinesi, 150 mila soldati di Mao Tse-tung si starebbero concentrando lungo la frontiera indocinese. Le stesse fonti aggiungono che 470 autocarri sarebbero raccolti a Liu-Ceu, a 325 chilometri dalla frontiera, per trasportare armi e munizioni verso il fronte. Queste minacce, che paiono addensarsi sull'Indocina, fanno oggi di quel Paese il punto critico dello schieramento orientale.

La difesa dell'Indocina non è un problema interno francese e la solidarietà fra gli alleati, affermatasi in altri campi e in altri settori, dovrà, logicamente, operare anche in questo. Ma vi è un problema politico altrettanto importante quanto quello militare. Non basta, infatti, sconfiggere e scacciare dall'Indocina i comunisti; bisognerà creare in quelle contrade una situazione politica tale che essa possa rappresentare, da sola, una barriera contro ogni rinascita estremista.

La Francia, dopo aver trattato, subito dopo la fine della guerra, con Ho Ci-minh, ed averlo accolto trionfalmente a Parigi, ha proceduto alla restaurazione sul trono dell'Imperatore Bao-Dai. Soluzione che è stata ed è criticata da parte dell'opinione pubblica francese e che non sembra accogliere nemmeno l'unanimità dell'opinione indocinese.

I lavori della conferenza di Pau, sull'avvenire politico ed economico dell'Indocina — conferenza alla quale partecipano i rappresentanti del Viet-nam, del Lao e del Cambodge — hanno rivelato che profondi malintesi sussistono fra la Francia, da una parte, e gli Stati associati dall'altra. I negoziati durano da quasi quattro mesi e non hanno fatto progressi importanti. Stamane il presidente della conferenza, Albert Sarraut, ha pronunciato un discorso in seduta pubblica, per mettere le carte sul tavolo. «Non credo nè possibile nè pensabile — egli ha detto — che un abitante del Vietnam, del Lao e del Cambodge possa tenere alla Francia un ragionamento di questo genere: battetevi per noi, vale a dire per la nostra indipendenza, continuate a spargere, come state facendo, 200 miliardi di franchi all'anno e migliaia di vite francesi per allontanare dai nostri Stati la temibile minaccia dell'imperialismo straniero che vuole ridurci in schiavitù. Combattete, lottate, spendete il vostro sangue e il vostro denaro per salvare la nostra libertà: dopo di che vi imbarcherete di nuovo, dicendoci addio e noi vi risponderemo con una rapida scappellata».

Il delegato del Viet-Nam non ha risposto con la stessa franchezza. Egli se l'è cavata con qualehc aforisma orientale e con la seguente dichiarazione: «Noi concepiamo la presenza della Francia nei nostri Stati non sotto la forma di un'autorità sovrana, ma sotto l'aspetto di una collaborazione al Paese di consiglieri tecnici, professori e industriali».

E' assai probabile che gli americani desiderino che i problemi militari dell'Indocina vengano risolti di pari passo con quelli politici ed economici. L'ispezione del Ministro degli Stati associati, Latourneau, che partirà domani per Saigon, insieme al gen. Juin, potrebbe avere un rapporto diretto con queste esigenze prospettate dagli americani.

Il contributo militare e finanziario degli Stati Uniti alla campagna francese in Indocina, non è che un aspetto del problema generale del riarmo francese ed europeo. Il Ministro francese della Difesa, Jules Moch, e quello delle Finanze, Petsche, si trovano a Washington per discutere con i dirigenti e gli esperti americani le modalità tecniche e finanziarie del riarmo francese. Mentre Moch ha illustrato l'aspetto tecnico e politico del problema, Petsche ha esposto le possibilità massime della Francia ed ha segnalato le ripercussioni che il piano del riarmo avrà sul bilancio del 1951.

Gli americani non hanno fatto, per il momento, che ascoltare le relazioni dei due Ministri francesi. I negoziati continueranno nella prossima settimana, e Moch è stato costretto a rinviare di qualche giorno il suo ritorno a Parigi. Le richieste francesi saranno discusse punto per punto; alla fine verrà stabilito il totale complessivo dei crediti da concedere alla Francia.

Secondo certe indicazioni raccolte dai corrispondenti francesi dopo le prime conversazioni franco-americane, i rappresentanti degli Stati Uniti si apprestereabbero a formulare nel corso dei negoziati le seguenti osservazioni e riserve al piano francese.

Essi non sarebbero favorevoli alla costruzione, da parte della Francia, di tre navi portaerei leggere, di una nave portaerei di scorta, e di caccia. Un programma di questo genere potrebbe essere invece realizzato, in migliori condizioni, dall'Inghilterra, e da qualche altro Paese atlantico, mentre la Francia avrebbe la convenienza a dirigere i suoi sforzi sulla difesa antisottomarina. Inoltre, gli esperti americani pensano che i francesi peccano di eccessivo ottimismo, quando affermano di poter cominciare la produzione di materiale bellico nelle loro officine, su larga scala, nel prossimo dicembre, a condizione di ottenere sostanziali assegnazioni di crediti prima del 1.o novembre.

Vi è poi il problema del riarmo tedesco. Gli americani, allo scopo di non urtare la suscettibilità dei negoziatori francesi, hanno, per il momento, lasciato da un canto la questione tedesca. Ma tutto quello che verrà deciso nei prossimi giorni sarà subordinato alla riunione del Comitato di difesa atlantico, che avrà luogo a Washington il 28 ottobre prossimo, per decidere, appunto, sul riarmo tedesco.

Gli americani danno prova, in questi giorni, di comprensione verso le esigenze francesi in Indocina e nel campo finanziario, «ma, come osserva giustamente «Le Monde», mostrandosi assai comprensivi verso i nostri finanzieri e fornendoci alcune garanzie di sicurezza, gli Stati Uniti sperano, senza dubbio, che noi finiremo per abbandonare il nostro atteggiamento negativo, che ci isola in seno al Consiglio atlantico».

La partita fra gli Stati Uniti e la Francia a proposito del riarmo tedesco non è dunque chiusa: essa è soltanto rinviata di due settimane. E l'ombra della Germania incombe egualmente sui negoziati franco-americani di Washington.

BRUNO ROMANI

NUOVE RESTRIZIONI sui consumi in Jugoslavia

Belgrado, 14

Il Governo jugoslavo ha annunciato nuove restrizioni sul razionamento dei viveri, a causa della siccità che ha colpito la Nazione. Le nuove misure restrittive, pubblicate nell'organo ufficiale «Borba», contemplano per i cittadini e lavoratori della prima categoria la riduzione del pane da mille grammi a 700 grammi giornalieri. La riduzione sulla carne è da otto chili mensili a sei chili. Adeguate riduzioni saranno apportate ad altri articoli.

Il decreto, descritto come una misura per conservare le merci essenziali, colpirà i cittadini della categoria che include minatori, lavoratori delle ferrovie ed altri «intellettuali intenti a svolgere importanti lavori». Il latte potrà essere consumato dal resto della popolazione solo dopo che il fabbisogno per i bambini, gli ammalati e le donne in stato interessante sarà stato raggiunto.

I viveri non potranno essere usati per banchetti o celebrazioni, eccetto che per talune «occasioni di Stato». Si presume che ciò includa anche feste nuziali ed altre simili celebrazioni. Inoltre sarà proibito agli uffici statali e ad istituzioni in genere di acquistare tappeti, cortine e altri articoli ornamentali di lusso.

LA CAPITALE DELLA COREA DEL NORD HA I GIORNI CONTATI

Le forze dell'ONU convergono da tre direttrici su Pyongyang

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Kumchon, 14

Pyongyang, capitale nordista, ha i giorni contati. E non sono molti. Le forze delle Nazioni Unite convergono su di essa da tre direzioni e le tre masse avanzanti distano tutte, poco più e poco meno, un'ottantina di chilometri da Pyongyang, in linea d'aria. Vi è un altro fatto da segnalare, che ha acquistato particolare rilievo da tre giorni a questa parte, e cioè l'aumentata velocità dell'avanzata delle truppe coreane. E' vero che essa è resa possibile dalla minor resistenza che il nemico offre loro. Ma è ancor più vero che è una conseguenza dell'aumentato sforzo delle Divisioni coreane stesse in conseguenza di un fatto squisitamente politico.

Le Nazioni Unite, a Lake Success, nella Commissione che si interessa della Corea e del suo futuro assetto, hanno stabilito che i territori occupati al nord del trentottesimo parallelo non passino automaticamente sotto la giurisdizione del Governo del sud diretto da Syngman Rhee, ma restino soggette al Governo Militare delle forze occupanti, dipendente direttamente da Mac Arthur, comandante supremo delle forze delle Nazioni Unite. Il Governo di Seul ha protestato energicamente contro siffatta decisione anche con buone argomentazioni e questa sera ancora la signora Helan Kim, Ministro delle informazioni, ha detto alla radio di Seul che l'aveva addirittura respinta. Ecco dunque la manovra compiuta dal Governo di Seul, per raggiungere egualmente il suo intento. Seul ha mandato messaggi augurali alle truppe coreane inquadrate nell'Esercito delle Nazioni Unite, poi ha fatto pervenire privatamente ai loro comandanti la preghiera di avanzare con la massima speditezza possibile, in modo da occupare la massima estensione di territorio nell'esecuzione dei piani operativi del Comando superiore — territori su cui vantare domani il diritto di esercitare il governo militare.

Così, dunque, le forze della terza Divisione coreana — quelle che espugnarono Wonsan — hanno avanzato oggi quasi alla velocità di un miglio l'ora, sostenendo soltanto semplici scaramucce con le retroguardie nemiche fin sotto Yonghung, quaranta chilometri al nord-ovest di Wonsan. Là hanno combattuto per poco più di due ore, ma senza impegnarsi a fondo, e poi sono entrate nella città, che è anche un buon nodo stradale. Ed a Yonghung la Divisione pernotterà. Il suo vero obbiettivo immediato, però, è Hungjam, più a nord, grosso centro di traffici interni, punto di confluenza di numerose strade dal quale si controllano i movimenti di un esteso territorio.

La Divisione coreana «Capitol» percorre, con scarsa molestia nemica l'itinerario assegnatole e la ricognizione aerea questa sera ha affermato che ha oltrepassato Tongyang, portandosi con vari battaglioni motorizzati esattamente a ottantacinque chilometri, in linea d'aria, da Pyongyang. Tongyang si trova a cinquanta chilometri ad ovest di Wonsan.

Alla sinistra della «Capitol», la prima Divisione coreana ha avanzato di una quindicina di chilometri, fino oltre Syngie quaranta chilometri a nord-est di Kumchon e settantaquattro da Pyongyang.

Per la prima Divisione di cavalleria statunitense il discorso è del tutto diverso. Anche oggi ha combattuto per nove ore consecutive in mattinata e cinque nel pomeriggio. Contro di essa il nemico continua a lanciare i pochi carri armati di cui dispone. Gli altri, in arrivo, sono stati fermati per strada dai bombardamenti navali dei giorni scorsi. Ma la massa di carri in linea è ancora di una certa entità e il suo intervento, assieme ai campi minati, ed all'ardore combattivo, rallenta alquanto l'avanzata della prima Divisione, che tuttavia è, questa sera, tutta a nord di Kumchon. Grazie all'azione del suo quinto ed ottavo reggimento, la strada Seul-Kaesong-Kumchon-Hanpori è ormai completamente sgombra ed anche abbastanza sicura. Solo di quando in quando qualche nucleo nemico non ancora rastrellato da alcune alture ai fianchi della strada, sulle quali si mantiene trincerato, spara sulla rotabile, ma senza dare eccessivo fastidio.

Anche nel morale delle forze nemiche, ormai, si cominciano ad avvertire delle lievissime incrinature. Certo le perdite debbono pesare su di esso. In proposito abbiamo avuto oggi una precisazione dal nostro comando: dall'inizio della campagna il nemico ha avuto 258 mila uomini fuori combattimento, complessivamente, e sette delle sue Divisioni, cioè la seconda, terza, quarta, sesta, settima, ottava, tredicesima, sono state distrutte senza speranza di possibilità di ricostituzione.

Questa sera, ai comandi, spira un'aria di novità. Si attende con impazienza di conoscere i risultati dell'incontro del generale Mac Arthur con il Presidente Truman.

JOHN RICH
dell'International News Service

Anche lui

L'ex deputato britannico Konny Zilliacus ha detto, al ritorno d'un suo viaggio in Jugoslavia, che Tito «è in condizioni fisiche sbalorditive». Tito — secondo Zilliacus — si dedica all'ippica e nuota «con vigore» ogni giorno.

○ **E' MORTO IL GEN. AMERIO**

Durante una visita all'Ossario sul Monte Grappa, dove aveva valorosamente combattuto, è morto ieri, improvvisamente il gen. di brigata Francesco Amerio, comandante di artiglieria della Divisione «Folgore» di stanza a Treviso.

○ **MUSICA E KILOWATT**

In un articolo del settimanale «Arte sovietica», il notissimo compositore Dimitri Sciostakovic annuncia che sta attualmente componendo una nuova opera ispirata ai grandi progetti delle centrali elettriche di Kuibicsev, Stalingrado, Kakhovka e i canali del Kurkmenistan, della Crimea e della Ucraina.

Quando si rompono i freni

45 FERITI A NAPOLI tra i viaggiatori di un pullman

Napoli, 14

Cinque feriti gravi, fra i quali un moribondo, ed una quarantina tra feriti leggeri e contusi, si sono avuti stamane in seguito a una disgrazia automobilistica avvenuta in via di Capodimonte. Un autopullman, per la rottura dei freni, ha sbandato sul lato destro ed è andato a cozzare contro un palo schiantandolo e abbattendosi infine contro una casetta.

Dall'interno della macchina, nella quale erano stipati una cinquantina di viaggiatori, si levavano subito le grida angosciose dei feriti rimasti impigliati fra i sedili e le fiancate contorte e spezzate dell'auto. I primi soccorsi sono stati dati dai viaggiatori che erano sui tram sopraggiunti, e che aperti dopo non lievi sforzi gli sportelli del pullman, riuscivano a trarre fuori i primi infortunati

CRONACA DELLA CITTA'

DOMANI SI RIAPRONO LE SCUOLE MEDIE

Undicimila studenti riprendono le lezioni

Terminano oggi anche le vacanze delle scuole medie per le quali domattina s'inizierà il nuovo anno scolastico, con undicimila studenti che riprenderanno la frequentazione delle scuole d'avviamento, delle medie e delle superiori.

Il nuovo anno si presenta sotto i migliori auspici, ed è da credere che il cammino già percorso dalla scuola triestina nella strada del ritorno alla normalità sarà ancor più spedito.

Tempo fa abbiamo prospettato la situazione della scuola elementare, con le innovazioni ed i miglioramenti resi possibili dall'interessamento delle autorità, che ha portato alla creazione di nuove aule per ovviare alla crisi di spazio che soffoca da anni la scuola. Ma anche per le medie vi sono buone novità. La maggiore e la più attesa è quella della riapertura del Liceo-Ginnasio «Dante», recentemente derequisito e che verrà restaurato entro dicembre, così che a gennaio l'Istituto potrà rientrare con tutte le sue classi nella sede di via Giustiniano. I restauri non saranno proprio perfetti ed adeguati ai bisogni, ma ci saranno le tanto necessarie aule, ed avrà termine la attuale coabitazione del «Dante» presso il Liceo-Ginnasio «Petrarca» e la scuola «Rismondo». Quando si aggiunga che già con la ripresa delle lezioni il Liceo scientifico «Oberdan», al quale è stato assegnato l'edificio scolastico di via Mazzini, disporrà delle aule accessorie, si ha la confortante prospettiva di vedere nel secondo trimestre dell'anno scolastico pienamente efficienti le tre scuole superiori della nostra città. Motivo di soddisfazione avranno pure le alunne della «Stuparich», che beneficeranno dell'intera sede di via S. Francesco, soluzione questa che consentirà un più organico svolgimento dei programmi didattici di quella importante scuola d'avviamento. Altra lodevole innovazione riguarda la scuola d'avviamento professionale a tipo industriale «Bergamas», che ha la funzione di educare al lavoro i giovani dei popolosi rioni di San Giacomo, Maddalena, Ponziana, San Sabba e Servola. La guerra aveva semidistrutto la sede della «Bergamas» in via Montecchi; da allora la scuola ha funzionato presso la Scuola elementare di via Veronese, per cui ha perduto buona parte degli allievi. Per ovviare a questa situazione di disagio e per offrire agli alunni dei rioni periferici una maggior comodità, è prevista l'istituzione di una decina di classi, quali la sezione staccata della «Bergamas» presso la nuova scuola elementare di San Sabba. Il bilancio è quindi, da questo lato, quanto mai lusinghiero.

Ecco ora la ripartizione degli alunni nelle varie scuole medie che si riapriranno domattina: nelle scuole d'avviamento 4233, nelle medie 3166, nelle superiori 3621, per un totale quindi di 11.020 allievi suddivisi in 448 classi. Aprendo una parentesi, diremo a questo proposito che gli alunni delle scuole medie slovene sono 1733, suddivisi in 70 classi.

Nel rinnovare ad insegnanti e studenti l'augurio di un anno di studio proficuo, comunichiamo ulteriori disposizioni delle direzioni didattiche per la giornata di domani, dedicata alle funzioni religiose ed all'inaugurazione ufficiale delle lezioni: Liceo scientifico «Oberdan»: domattina alle ore 9.30 Messa nella Cattedrale di San Giusto. Presso la scuola di via Veronese 1 gli allievi potranno prendere visione della formazione delle varie classi. Istituto Magistrale e scuola media annessa «Duca d'Aosta», via Corsi 1: alle ore 9 riunione a scuola. Nell'atrio della scuola è esposto l'orario delle lezioni. Istituto Magistrale «G. Carducci» e scuola media annessa: ore 9 a scuola; le lezioni avranno inizio martedì alle ore 8. Liceo-Ginnasio «Dante» ed annessa scuola media: alle ore 10, Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Convocazione delle classi: scuola media (presso scuola «Rismondo») martedì alle ore 8 le prime classi; alle ore 9 le seconde, alle 10 le terze. Liceo-Ginnasio, via Gatteri 4, martedì alle ore 8.30 la IV ginnasio; alle 9.30, la V; alle ore 10, prima liceo; ore 10.30, seconda liceo; ore 11, terza liceo. Scuola di avviamento «Stuparich»: ore 10, Messa nella chiesa di via del Ronco; l'orario delle lezioni è esposto all'albo della scuola; Scuola commerciale «Rismondo»: ore 9, Messa nella chiesa di via del Ronco. Inizio lezioni martedì: ore 14.45, prime classi; ore 15.45 le seconde; le terze classi cominceranno mercoledì alle ore 14.45. Scuola d'avviamento «Brunner»: alle ore 8 a scuola. Scuola d'avviamento «Bergamas»: ore 8, Messa nella chiesa di San Giacomo. Scuola «G. Corsi»: ore 8, Messa nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo; dopo la funzione inizio delle lezioni per le alunne delle prime classi; seconde e terze classi domani alle ore 15.

Ricostruzione delle case danneggiate dalla guerra

Mediante l'Ordine n. 196 del GMA, che andrà in vigore alla data della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, il 21 ottobre 1950, il termine per la riscossione delle agevolazioni tributarie, disposte per la ricostruzione degli edifici danneggiati dalla guerra, viene prorogato al 30 giugno 1963.

Le due Vespe di Riosa destinate all'E.C.A.

Il concorso indetto dalla Birreria Riosa ha avuto il suo epilogo: le due motovespe che hanno atteso invano i fortunati vincitori, sono state assegnate all'E.C.A., a norma delle disposizioni stabilite nel contratto dalla locale Intendenza di Finanza. L'Ente Comunale di Assistenza coglie l'occasione per rinnovare alla Birreria Riosa e, specialmente, all'Intendenza di Finanza, i suoi più vivi ringraziamenti.

Pontificale del Vescovo in onore di Maria Goretti

Le celebrazioni che si svolgono nella nostra città in onore della martire Maria Goretti, che nel luglio di quest'anno fu proclamata santa dal Pontefice, culmineranno nel solenne pontificale che S. E. Mons. Vescovo celebrerà a San Giusto oggi alle 10, nel corso del quale il Presule dirà della nobiltà di vita e della cristiana fermezza di questa figlia del popolo che parla al popolo con la voce eroica del suo sangue.

Nel pomeriggio vi sarà poi, nella sala dell'Oratorio Salesiano in via dell'Istria, alle ore 17, la rievocazione della contadinella santa tenuta dalla prof. dott. Bastiani cui farà seguito l'allegoria scenica intitolata «La voce del sangue».

Messaggio al Sindaco da parte del dott. Clerici

Da parte del dott. Clerici, Presidente della Federazione nazionale agenti marittimi, il quale ha tenuto a Trieste il primo Congresso annuale, è pervenuto al Sindaco il seguente telegramma: «A nome degli Agenti marittimi convenuti a Trieste per la prima volta, desidero esprimerle un grazie di cuore per la fraterna accoglienza, che mi ha vivamente commosso, oltre alla viva ammirazione per la sua città ed il porto, vanto d'Italia».

Un grave lutto per la scuola

La morte di Ugo Becciani

Colpito da un improvviso malore, è deceduto ieri mattina all'alba il rag. Ugo Becciani, ragioniere capo della Sovraintendenza Scolastica. La sua scomparsa ha suscitato profondo cordoglio negli ambienti scolastici e culturali della città, dove l'intensa operosità, la vasta capacità professionale e la simpatica figura del rag. Becciani erano dovunque conosciute ed apprezzate. Portato dagli sviluppi della sua carriera fuori dalla natia Toscana ancora in giovane età, prima nei Provveditorati agli studi di Novara e di Milano, poi, ancora nel 1934, nella nostra città, egli si era conquistato tra noi, come altrove, generale stima. Riservato e sobrio di parole, scevro da ambizioni personali, tutto dedito al suo lavoro ed alla famiglia, aveva mostrato di possedere un raro spirito di umanità, manifestato sempre a favore di singoli e di enti, anche oltre le sue normali attribuzioni.

Nella sua delicata funzione, il rag. Becciani è stato uno dei più validi assertori, in questo difficile dopoguerra che particolarmente nel settore scolastico ha visto scatenarsi l'invadenza slava, dell'italianità di Trieste e strenuo difensore della tradizione italiana della scuola triestina.

La sua vita si è spenta proprio alla vigilia della promozione a ispettore ministeriale, che avrebbe premiato tanto meritoria attività al servizio dello Stato. Lo scomparso aveva 59 anni; lascia moglie e due figlie. I funerali avranno luogo domani, alle ore 16, partendo da Piazza Carlo Alberto 13.

Rivolgiamo alla famiglia e ai congiunti tutti l'espressione della nostra viva, affettuosa partecipazione al loro lutto.

Sospeso l'avvicendamento ai lavori in economia

La Camera del Lavoro ha intrapreso ieri una decisa azione a tutela dei dipendenti dalla Divisione Lavori in Economia, sia operai che impiegati. I licenziati nel mese corrente, i quali hanno completato il loro turno di lavoro, non verranno infatti — a quanto si apprende — rimpiazzati per il momento con nuovi assunti. Ne consegue, tenendo conto del normale ritmo di avvicendamento, che circa duecento operai rimarranno senza lavoro. Il problema è complicato dal licenziamento di alcuni impiegati, da lungo tempo continuativamente occupati. Preoccupata delle conseguenze che tali condizioni possono determinare alle soglie dell'inverno, la segreteria camerale è ieri intervenuta presso il Capo Dipartimento Lavoro, ing. De Petris, riservandosi di illustrare dettagliatamente nei prossimi giorni le ragioni della sua azione.

Nella famiglia lloydiana

Ha preso commiato del Lloyd Triestino la gentile signorina Rosalia Castellan, dopo oltre 40 anni di intelligente, esemplare operosità. Riuniti intorno a lei nella sala del Consiglio, dirigenti, funzionari e impiegati hanno inteso onorare la collega cordialmente cara per la lunga consuetudine di lavoro comune e per le sue elette doti d'intelletto e di cuore. Un particolare riconoscente saluto per l'apprezzatissima attività prestata in così lungo corso d'anni le ha rivolto, a nome della Direzione generale, il comm. Zuccolli, mentre il dott. Millin, capo della segreteria amministrativa, nel porgerle il tradizionale dono, ha espresso alla signorina Castellan gli auguri più affettuosi di tutta la famiglia lloydiana.

Un gesto spregevole

Mano sconosciuta ha deturpato, alcune notti or sono, il cippo che sul Parco della Rimembranza ricorda la Medaglia d'Oro concessa alla nostra città dal Governo della Repubblica italiana. E' stato un gesto inutile quanto odioso: inutile, perchè non serve certo alla causa di chi l'ha perpetrato; odioso, perchè agli estremi confini della Patria non sono ammesse manifestazioni così basse di faziosità politica. Unanime è stata perciò la riprovazione delle organizzazioni patriottiche. L'Associazione nazionale combattenti e reduci, l'Unione ufficiali in congedo, l'Associazione fra mutilati e invalidi di guerra, l'Associazione famiglie di caduti, l'Associazione partigiani italiani, l'Associazione reduci dalla prigionia, l'Associazione tra familiari dei deportati in Jugoslavia hanno approvato congiuntamente un ordine del giorno, che — di fronte allo sfregio odioso e sacrilego del Cippo eretto dal Comune nel Parco della Rimembranza a ricordo della Medaglia d'Oro concessa alla città di Trieste dal Governo della Repubblica italiana in riconoscimento della suprema difesa dei valori nazionali, insidiati dagli stranieri in ogni tempo — eleva una sdegnosa protesta contro i profanatori delle glorie d'Italia e li addita al pubblico disprezzo.

IL QUINTO COMPLEANNO DELLA POLIZIA CIVILE

Applaudite esibizioni dei poliziotti a Montebello

La Polizia si è rimeritata ieri gli applausi delle parecchie migliaia di persone che affollavano le tribune dell'Ippodromo di Montebello, dove si è svolta la cerimonia per il quinto anniversario della fondazione del Corpo. La manifestazione è risultata una splendida parata di forza e di ordine, di disciplina e di addestramento.

Sulla fascia di terreno che si stende tra l'ingresso e la tribuna «A», i poliziotti avevano allestito alcuni piccoli stands, illustranti le loro attività; suggestivo quello della sezione forestale con le decorazioni di lucidissimo abete, e una minuscola gabbietta in cui un verdone si guardava smarrito all'intorno; interessante quello della Poliza segnaletica, che sinteticamente ha illustrato ai visitatori il materiale con il quale lavora quella branca giustamente definita «l'intelligenza della Polizia». Le maggiori autorità alleate e cittadine hanno presenziato alla cerimonia: Mons. Santin, Vescovo di Trieste, giunto all'ippodromo accompagnato da don Novak, primo cappellano della Polizia; erano inoltre presenti i generali Airey, Eddleman e Hoge, il Presidente di Zona dott. Palutan, il Sindaco Bartoli, il direttore di P. S. signor Richardson, il capo sovrintendente Way, il sovrintendente della zona Trieste città Hopkins, il col. Hare vicedirettore di P. S., l'ufficiale addetto allo S. M. Backer, il comandante dei vigili urbani col. Olivieri, il maggiore Brown, il comandante dei vigili del fuoco col. de Valentinis, il cap. Carbone superintendente della CID, il maggiore Brandt dell'Ufficio stampa della P. C., il vice superintendente della Guardia di Finanza Veca, il dott. Salvati, il dott. Doria dell'Associazione industriali, l'avvocato Forti del Lloyd e altri.

La cerimonia ha avuto inizio con un breve discorso pronunciato dal Vescovo, il quale ha impartito la benedizione ai reparti schierati; ha parlato quindi don Novak. Poi è incominciata la parata. Dodici reparti di tutte le specialità della Polizia, tra le quali un drappello di poliziotte comandate dalla vice-ispettrice, sono sfilati accompagnati dalle note della marcia del Corpo, composta dal maestro Mansi, che dirige la banda della P. C. E' sfilata poi la sezione montata ed ogni cavalleggero reggeva un'asta con la bandiera alabardata; sono seguiti la Sezione del traffico, jeeps e camionette «Morris», autoambulanze, l'autopompa, il carro attrezzi e i pompieri. Dopo la sfilata hanno avuto inizio le esibizioni. Per primi hanno dato prova della loro valentia i poliziotti del traffico, che hanno eseguito alcuni numeri d'alta scuola: motociclette guidate all'indietro; nove poliziotti su un unico veicolo, centauri che guidavano all'impiedi tenendo il manubrio con due pezzi di spago, ed altri saggi che il pubblico ha molto applaudito. Dopo il salto dalla pedana e attraverso un arco di fiamme, gli agenti motociclisti hanno ceduto il posto ad alcuni poliziotti specializzati nell'atletica, e sul tappeto rapidamente approntato, sono state eseguite alcune prese di lotta giapponese, romana e libera. Tre degli atleti sono di fama internazionale, e precisamente Taucer, Sartori e Verona. Il loro istruttore, l'impareggiabile Giusto Fidel, non ha potuto essere presente causa un malessere che l'ha colpito in mattinata. Agli atleti sono succeduti i cavalleggeri, che hanno eseguito suggestivi rodei ed altre esibizioni di bravura. La bella manifestazione si è conclusa con una parata di cavalieri e motociclisti, che ha riscosso il più vivo successo.

Successivamente, a conclusione della cerimonia, il gen. Airey ha deposto una corona sulla lapide commemorativa sita nell'atrio del Palazzo di Giustizia, in onore dei membri della VGPF, caduti nell'adempimento del proprio dovere.

PROFICUA DISCUSSIONE ALLA SOCIETÀ DI MINERVA

IL PUNTO SUL CANALE

La Società di Minerva ha radunato ieri i suoi soci in una seduta, dedicata a fare il punto sulla già tanto dibattuta questione del nuovo ponte fisso sul Canale. Alla riunione, tenutasi nella sala «Silvio Benco» della nostra Biblioteca, parteciparono tutti coloro che, da un punto di vista storico, estetico, culturale, s'interessano alla sorte di questo centro così caratteristico della città, la cui esistenza appare seriamente minacciata dalla costruzione, iniziata or è qualche mese e malgrado le opinioni contrarie fin da allora espresse da enti e da privati, di un ponte fisso di esagerata larghezza allo sbocco del Canalgrande sul mare.

Dopo la introduzione del conte Rossetti, che riassunse nel suo discorso la storia degli interventi della Società di Minerva sia per la costruzione di un nuovo ponte girevole, sia per il mantenimento della parte del Canale ancora rimasta, vari oratori si susseguirono: il prof. Mirabella Roberti, che parlò anche a nome del Sovrintendente conte Franco; il dott. Incontrera, che rifece tutta la storia del Canale; il segretario della Società Antonio Ciana, che istituì un istruttivo confronto fra i ponti di Parigi, di Londra e di Roma e quello, ben più largo (inutilmente largo) in costruzione da noi; Monsignor Grego, che avanzò addirittura la richiesta di riaprire anche il pezzo del Canale interrato una quindicina di anni or sono; il pittore Cesare Sofianopulo, che lesse alcuni articoli molto interessanti per la storia dei mutamenti subiti da quel braccio di mare nel periodo fra le due guerre. Parlarono inoltre il pittore Meng, l'avv. Pagnini, il prof. Szombathely, il dott. Amadini e il prof. Ziliotto.

Di questa fruttuosa discussione tratteremo ampiamente nei prossimi giorni. Ci preme intanto di ricordare che anche il Rotary ha dedicato la sua ultima riunione al Canalgrande, concludendola con una votazione nettamente favorevole al suo mantenimento e alla costruzione di un nuovo ponte più agevole di quello progettato dal Genio Civile.

Sciuscià

L'altro ieri, verso le 14.30, nei pressi del Giardino pubblico di via Giulia, il tredicenne Claudio Kanidiscek, abitante in via Torricelli n. 9, conversava con il coetaneo Claudio Cola tenendo in mano il proprio portafogli contenente 560 lire. In quella sopraggiungeva un altro ragazzetto, sconosciuto ai due, il quale s'impossessava con gesto rapido del portafogli e si dava alla fuga. Un attimo di perplessità e quindi il Kanidiscek e il Cola, insieme ad altri ragazzi, si metteva ad inseguire il fuggitivo, riuscendo ad acciuffarlo in un portone di via Giulia. Qui il Kanidiscek ritornava in possesso del portafogli e, mentre gli altri trattenevano il mariuolo nel portone della casa, si precipitava difilato al Distretto di Polizia di via Cologna per richiedere l'intervento degli agenti, i quali, giunti sul posto, prendevano in consegna il protagonista del brutto gesto e lo traducevano al competente ufficio per i relativi provvedimenti. Qui il ragazzo è stato identificato per il tredicenne Dante S., apprendista sarto.

Il Comune rende noto agli interessati che si trova affissa all'albo pretorio (Palazzo Municipale, via Malcanton 3) la graduatoria definitiva dei concorrenti all'assegnazione delle case di Gretta, compilata dopo la discussione dei ricorsi. Tale elenco rimarrà esposto al pubblico fino alle ore 12 di lunedì 16 p. v.

La Sezione pegno della Cassa di Risparmio, lunedì, mercoledì e venerdì alle 9.30, esporrà all'asta i pegni non preziosi assunti o rinnovati fino al 28 febbraio a scadenza normale e fino al 30 maggio a scadenza ridotta, nonchè pegni scaduti della Cassa di Risparmio dell'Istria.

Grave investimento stanotte a Zaule

Poco prima dell'una di questa notte, un'autolettiga della C.R.I. si portava nei pressi del dazio di Zaule. Sulla strada giaceva tale Guglielmo Bigotto di Giobbe, di 48 anni, agricoltore, da Teor (Udine), abitante a Santa Maria Maddalena Inf. 507. Egli era stato investito poco prima da un automezzo rimasto sconosciuto e presentava una vasta ferita lacero-contusa alla testa con sospetta frattura del cranio e la frattura completa della gamba sinistra. Trasportato d'urgenza all'Ospedale, è stato ricoverato con prognosi riservata.

Atterrato da un cane

Trasportatovi dalla CRI, è stato accolto al reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore, con prognosi riservata, il pensionato Paolo Gostischa, di 86 anni, abitante in via Belpoggio 27, per la frattura del femore destro. La figlia Maria in Girardelli, abitante in via Tedeschi 2, ha dichiarato che verso le 11.30, nei pressi dell'abitazione, il padre era stato atterrato dal cane di tale Giorgio Oresti, di 14 anni, abitante al n. 16 di via Belpoggio.

Travolta da una Vespa

Alle 18.25 di ieri è stata accolta nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore, la casalinga Antonia Visnovitz ved. Hobal, di anni 77, abitante in via Fonderia 6, la quale presentava la frattura del collo femorale, guaribile in 50 giorni. Trasportata all'Ospedale, con una autolettiga della CRI, la Visnovitz ha dichiarato che verso le 14.30 dell'8 corrente era stata investita in via Carducci da un motovespista.

Un ragazzo colpito con un pugno in faccia

Verso le 20 di ieri è stato medicato all'astanteria dell'Ospedale maggiore il quattordicenne Ennio Bastiani, abitante in via Giustinelli 3, il quale presentava l'avulsione traumatica del secondo incisivo superiore sinistro e la lussazione traumatica del primo incisivo. Il ragazzo, che era stato accompagnato all'Ospedale con una camionetta della Polizia, ha dichiarato che una mezz'ora prima, nei pressi della sua abitazione, per questioni di giuoco era stato colpito con un pugno dal diciottenne Rodolfo Saul, abitante in via Giustinelli 1. La Polizia procedeva al fermo del feritore.

Lavorando nella propria campagna, il ventiduenne Lodovico Ciach, abitante a Sant'Elia 6, si feriva con una roncola alla mano sinistra. Gli sono state praticate le cure del caso.

Spettacolo di abilità le manovre dei pompieri

Ieri pomeriggio c'era gente un po' dappertutto, dentro e fuori della caserma dei vigili del fuoco di Largo Niccolini: all'ingresso dei due portoni, sul tetto della caserma, alle finestre delle case che dànno sul piazzale. Alle 16 avevano inizio le esibizioni dei bravi vigili, che si sono svolte in maniera perfetta, alla presenza del Presidente di Zona Palutan e di numerosi ufficiali alleati.

Le esercitazioni dei vigili comprendevano montaggio di scale italiane, a gancio, controventate; operazioni di salvataggio con cordini, mediante cinture di sicurezza; salti nel telo rotondo, discese dal quinto piano della torre mediante cordini e salti nel telo a scivolo. Infine è stato appiccato un incendio nell'interno della torre: è risuonata la campana d'allarme, gli automezzi sono usciti prontissimi da un cancello per entrare poco dopo dall'altro, si sono fermati, ne sono scesi rapidi i vigili, in tenuta completa di servizio e in un batter d'occhio le scale sono state addossate, le pompe messe all'opera e l'incendio dopo pochi minuti era vinto.

Vivi applausi hanno salutato ogni esercitazione; e la gente se n'è andata ammirata per la prontezza, la precisione, l'abilità dimostrata dai nostri vigili del fuoco.

Furto sacrilego

Nel pomeriggio di ieri il Parroco della chiesa di Cattinara, don Olivo Caronello, si portava al distretto della polizia di San Sabba per denunciare che verso le 14.30 ignoti erano penetrati nella chiesa in località al Cacciatore, e dopo aver forzato alcune cassettine per raccogliere l'elemosina, ne avevano asportato il contenuto.

Ieri, tale Carlo Mediz, di anni 36 abitante in via Beccherie 13, asportava verso le 17, dal negozio di manifatture Udovich, di piazza Ponterosso 5, un pezzo di tela cerata del valore di circa 10 mila lire. Veniva notato da un commesso, che lo seguiva fino in via del Teatro Romano, e qui lo indicava ad una guardia del distretto di Piazza Dalmazia, che procedeva al suo fermo.

Due furti di lieve entità sono stati ieri denunciati alla Polizia. Alle 11 si presentava al distretto centrale Mario Agostini, abitante in via Panorama 9, impiegato all'Opera orfani di guerra, con ufficio in via delle Monache 8, il quale riferiva al funzionario di servizio che da un cassetto della sua scrivania ignoti avevano asportato 840 lire di proprietà dell'Opera stessa. Intorno alla stessa ora, allo stesso ufficio di polizia, tale Iginio Reven, abitante in via Canova 2, denunciava la sparizione del proprio portafogli, contenente 260 lire e documenti.

Tre capitomboli

Camminando per Gretta, cadeva a terra, producendosi una ferita lacero contusa al naso, una alla fronte ed escoriazioni alla regione zigomatica, il bimbo Vittorio Diracca, di 4 anni. Soccorso dalla CRI, gli è stata praticata una sutura alla fronte. Con la sua bicicletta cadeva il tredicenne Sergio Oselladore, alloggiato al Silos. Soccorso dalla CRI, gli è stata riscontrata la sospetta frattura del polso sinistro. L'incidente era accaduto in via Udine.

Più grave la caduta della pensionata Maria Domenich, abitante in via Denza 10. La donna, mentre scendeva le scale, ha perso l'equilibrio finendo a terra e riportando la frattura del polso destro. E' stata medicata a domicilio dalla CRI.

ASTERISCHI

NOZZE

Ieri mattina nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie di Via Rossetti si sono uniti in matrimonio la gentile signorina Luciana Fabris con il signor Bruno Mattiassi. Fungevano da testimoni per la sposa il comandante Fabris cap. Giovanni e per lo sposo l'avv. dott. Eugenio Veneziani. Rallegramenti ed auguri.

DIPLOMA DI MAGISTERO

Presso il Conservatorio musicale «Tartini» la signorina Doretta Stasi ha conseguito brillantemente il diploma di magistero in pianoforte. Vivissimi rallegramenti ed auguri.

PER LA SIGNORA ELEGANTE

Il negozio Mode Brunello, via Cicerone 8 espone oggi il nuovo campionario per l'entrante stagione di cappelli e mantelli per signora. A prezzi di concorrenza Visitatelo.

BASTA UNA TELEFONATA...

... al n. 39-81, risponde il rinomato negozio di Pietro Bevilacqua da via Roma 3; vi fa avere celermente a domicilio tutte le specialità prodotte dal salumificio Herz di Merano: salsicce Vienna, Cragno e di fegato (Leberwurst e Mettwurst) ecc., lo squisito burro di Vipiteno, il sanissimo pane integrale di Merano, il prosciutto di S. Daniele e il cotto migliore del Praga, la birra Löwenbräu di Monaco e altre rinomate birre in bottiglia, vini e liquori delle più pregiate marche e quant'altro occorra alla vostra mensa.

IL «GIOVEDI' DELLA MODA»...

... svoltosi nella elegante sala del «Carillon», con la presentazione di una ricca serie di modelli autunno-inverno della Ditta De Rosa (Corso 10), ha ottenuto vivo successo. Molto ammirati i ricchi modelli «cocktail» e da sera, per la squisita eleganza, le indovinate guarnizione e la signorile plasticità della linea. Particolarmente applauditi: l'abito da sera «Ventaglio» in pizzo francese, il «Sirena» in broccato rosso, il modello Fath «Andalusa» in maglia di lamée, il mantello redingote «Eleganza» con abito in lana nera «Nodo piatto» di Dior. In complesso, una collezione fantasiosa, di buon gusto, di spiccata signorilità ed eleganza, in tutto degna del successo ottenuto.

PER LE SIGNORE ELEGANTI

La Ditta «Oriens», Contrada del Corso 28, primo piano, espone gli ultimi cappelli modello dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 20. Ingresso libero.

«LEDA»...

... è l'elegante negozio che ieri ha aperto i battenti in Capo di Piazza 1. Molto ammirate le vetrine artisticamente disposte dal maestro Enrico Padovan e da Carlo Ferluga, con modelli d'alta moda in abbigliamento maschile e femminile. Al nuovo negozio, che abbellisce il centro di Trieste, porgiamo sentiti auguri.

ORE DELLA CITTA'

★ Il Comitato paritetico di assistenza per i corsi per apprendisti poligrafici, invita gli apprendisti della categoria alla frequenza dei corsi serali, come disposto dalle norme contrattuali, iscrivendosi entro giovedì 19 corrente alla segreteria della Scuola «Bergamas», via P. Veronese 2, seralmente dalle 18 alle 20.

★ Gli ex allievi delle accademie di educazione fisica di Roma e di Orvieto possono prendere visione, presso la Sovrintendenza scolastica, della legge 3 giugno 1950 n. 415 (pubblicata dal Bollettino ufficiale n. 29 del luglio) che stabilisce le norme per la continuazione degli studi.

★ Per lavori in corso, le vie Barbariga e Saltuari rimarranno temporaneamente chiuse al traffico.

★ L'Associazione mutilati e invalidi di guerra invita i soci iscritti con riserva ma ormai in possesso del libretto di pensione, a presentarsi in sede, per la regolarizzazione dell'iscrizione.

★ Orario odierno del piroscafo per Muggia: partenze da piazza Unità: ore 8, 10, 12.10, 14.30, 17.45, 20.45. Partenze dallo Scalo Legnami: ore 6.35, 13.20, 15.35, 18.50. Partenze da Muggia: ore 6, 7, 9.20, 11.30, 12.50, 13.45, 15.10, 17, 18.30, 20.

★ Il Circolo Marina mercantile organizza per il 21 corr. un giro turistico con meta: Roma, Napoli, Pompei, Capri, Assisi, Firenze, Bologna, Padova; ritorno il giorno 30.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria della madre del collega Francesco Cravetti, dagli addetti alla Tipografia dello S.T.T. lire 10.600 pro Fondo assistenza della Cassa Mutua Poligrafici.

In memoria della mamma Teresa, nel giorno dell'onomastico, dalla figlia Maria Prosselli lire 250 pro chiesa Imm. Cuor di Maria e 250 pro Conf. femm. di S. Vincenzo de' Paoli.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	8	71	17	57	47
FIRENZE	6	83	10	59	64
BARI	63	65	68	58	20
PALERMO	69	82	34	63	10
TORINO	34	22	54	70	11
NAPOLI	45	37	18	70	87
GENOVA	53	21	82	23	30
CAGLIARI	59	62	52	18	72
ROMA	62	59	37	74	60
MILANO	28	83	3	1	75

STATO CIVILE

MORTI: Trampus Umberto a. 71; Golini ved. D'Eri Jolanda a. 43; Ferrarese Vittorio a. 38; Ortolani Ulderico a. 76; Vatovec ved. Furlan Maria a. 78; Metlica Francesco a. 73; Monferrini Guido a. 71; Grillo Francesco a. 59; Del Negro in Bresaz Nives a. 17; Lunardi Angelo a. 71; Seibrecche ved. Giraldi Domenica a. 92; Quergiegrossa in Marchi Augusta a. 84; Becciani Ugo a. 59; Torcello Amedeo a. 77.

MATRIMONI TRASCRITTI: Janschitz Rodolfo studente con Coppola Anna casalinga; Musizza Guerrino impiegato con Spazzapan Mirta impiegata; Posar Italo falegname con Apollonio Alma parrucchiera; Dmuscovich Marino agricoltore con Millo Rosa casalinga; Morterra Ermelito radiotelegr. P. C. con Micali Margherita casalinga; Kete Branko meccanico con Hrovatin Eleonora casalinga; Olivotto Mario elettrotecn. con Babich Olivia casalinga; Vigni Gabriele assist. chim. con Miljavec Maria sarta; Zanardi Domenico impiegato con Spadavecchia Pasqualina casalinga; Strancar Carlo guardia fin. con Libardo Eva sarta; Serbottini Albino impiegato con Franchi Alba casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Jadatz Ernesto fabbro con Bundi Maddalena casalinga.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 18.6, minima 15.3; pressione 765.5 in aumento. Temperatura del mare 20.9.

Oggi: S. Teresa, Aurelia. — Il sole sorge alle 6.20, tramonta alle 17.21. La luna sorge alle 11.37, tramonta alle 19.31.

Maree: OGGI: alta ore 10.30, cm. 45 sopra il l. m.; bassa ore 17.50, cm. 48 sotto il l. m.; alta ore 24, cm. 13 sopra il l. m. — DOMANI: bassa ore 5, cm. 2 sotto il l. m.; alta ore 11.5, cm. 37 sopra il l. m.; bassa ore 18.40, cm. 38 sotto il l. m.

Farmacie aperte oggi: Alabarda, via dell'Istria 7; Barbo-Carniel, piazza Garibaldi 5; Benussi, via Cavana 11; Godina, via Ginnastica 6; Millo, via Buonarroti 11; Minerva, piazza S. Francesco 1; Ravasini, piazza Libertà 6; San Sabba, piazzale Valmaura 10; Tamaro e Neri, via Dante 7; Vielmetti, piazza della Borsa 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: Biasoletto, via Roma 16; Depangher, via S. Giusto 1; Manzoni, via Settefontane 2; Marchio, via Ginnastica 44; Rovis, piazza Goldoni 8; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

SPETTACOLI

"Maus„ di V. Tieri stasera al Verdi

Stasera la Compagnia Cimara-Paul-Ferro prenderà congedo dal pubblico e rappresenterà la nuova commedia «Maus» di Vincenzo Tieri.

Con una toccante e ardente manifestazione di simpatia e di omaggio il pubblico che affollava iersera la sala del Verdi ha voluto onorare Luigi Cimara che aveva la recita in suo onore con la commedia «Papà» di Fleres e De Caillavet. Dopo il secondo atto Cimara è stato evocato ripetutamente alla ribalta e fervidamente acclamato e festosamente applaudito e salutato mentre dalle gallerie veniva lanciato sulla scena un gran mazzo di fiori rinsaldati con nastro tricolore. Era in quell'omaggio il vincolo d'affetto tra il pubblico triestino e il suo attore prediletto e amato; era in quel nastro tricolore il cuore e la speranza della città che attende. Luigi Cimara, commosso, ha voluto dire poche parole nelle quali ha rispecchiato il suo intimo grato sentimento e quello dei suoi bravi compagni concordi e fedeli nella solidarietà dei pensieri e degli affetti rivolti a Trieste.

Lunedì debutto della Compagnia Fratelli Micheluzzi con Margherita Seglin, Andreina Carli e Lina Paoli, con la commedia in 3 atti di Gino Rocca «Se no i xe mati no li volemo».

Il Teatro dei Piccoli

Il Teatro dei Piccoli con i burattini di Fiorello darà oggi alle 10.30, al Cinema Teatro «Alabarda», la prima rappresentazione della stagione con la fiaba in tre atti «Tombolino ed Arlecchino nel regno delle Fate»;

Le ACLI di Agordo (Belluno) sosterranno oggi alle 17 nella sala del Circolo Postelegrafonici in via Galatti 7, un concerto vocale. Gli aclisti triestini sono invitati ad assistervi per porgere il saluto agli ospiti graditi.

TEATRI E CINEMA

VERDI. 21: Compagnia Cimara: «Maus» di Tieri.
ROSSETTI. 15 (ult. 22): «Una notte a Casablanca» con i fratelli Marx. Un esilarantissimo film per passare allegramente la serata; è un film Union di successo.
EXCELSIOR. 15.30 (ult. 22): «La rosa nera» con Tyrone Power, Orson Welles, Cecile Aubry. E' un technicolor 20.th Century Fox.
FENICE. 15 (ult. 22): «La furia umana» con James Cagney e Virginia Mayo. E' un mozzafiato Warner.
FILODRAMMATICO. 14 (cassa 13.30) ult. 22: «La bandiera sventola ancora», grandioso, travolgente, con Errol Flynn e Ann Sheridan. Warner.
ALABARDA. 10.30: Mattinata dei ragazzi con i celebri burattini di Fiorello.
ALABARDA. 13.30: «Il gran premio», spettacolare technicolor Metro con Elizabeth Taylor e Mickey Rooney.
ARMONIA. 14.15: «L'imperatore di Capri», comicissimo, con Totò, Y. Sanson. Varietà Angelino. Nuovo debutto.
GARIBALDI. 14 (ult. 22): «I giovani uccidono» con Dirk Bogarde, Peggy Evans. E' un film Eagle Lion in prima visione. Premiato a Venezia.
IDEALE. 14.30: «Ombre rosse», un capolavoro di John Ford, con J. Wayne, C. Trevor, T. Mitchell, J. Carradine e G. Bancroft. E' un film Union.
IMPERO. 14.15: «Tu partirai con me!», una donna contesa da due maschi, con Robert Mitchum, Janet Leigh e Wendel Corey; è un film R.K.O.
ITALIA. 14.30: «Con gli occhi del ricordo», delizioso romanzo d'amore con Michèle Morgan e Jean Marais I visione.
CINEMA DEL MARE. 14.30: «Vent'anni» con Oscar Blando e Liliana Mancini.
SAVONA. 14: «Il cielo può attendere», un technicolor Fox con Gene Tierney e Don Ameche.
VIALE. 14: «Taxi di notte», successo. Le più belle canzoni cantate da Beniamino Gigli. I visione divertente.
VITTORIO VENETO. 14: «Licenza d'amore» con Van Johnson, Keeman Wynn. Brillante, divertente. Metro.
ADUA. 14: «La legge di Robin Hood» con I. Millican. II visione.
AZZURRO. 14, 16.30, 19, (ult. 21.30): «Giovanna d'Arco» con Ingrid Bergman. Colori in technicolor R.K.O.
BELVEDERE. 14: «Il cigno nero», grandioso technicolor con T. Power, M. O'Hara. E' un film Fox.
FERR. S. VITO. 15.30: «Preferisco la vacca» con Danny Kaye, Virginia Mayo; technicolor. Ultimo giorno.
MARCONI. 14: «Naviganti coraggiosi», film Fox con R. Widmark, L. Barrymore.
MASSIMO. 14.30: «Tre ragazze e un caporale», tutta una risata con Lucille Ball e Victor Mature. I visione.
NOVO CINE. 14: «Taxi di notte» con Beniamino Gigli. film cantato; divertente, commovente. I visione.
ODEON. 14: «Gli amori di Carmen» technicolor con Rita Hayworth e Glenn Ford.
RADIO. 14: «Il grido del lupo», capolavoro con Errol Flynn e Barbara Stanwych.
VENEZIA. «Salomè», miracolo del colore, della fantasia e della bellezza con Yvonne De Carlo.
VITTORIA. 16 (ult. 22): «La fuga» con Humphrey Bogart, Laureen Bacall, Bruce Benett. Ultimo giorno.
SCOGLIETTO. 14 (ult. 20.30): «Uomini della città dei ragazzi» con Spencer Tracy.

Ritrovi e trattenimenti

RIDOTTO ROSSETTI. 20.30: Trattenimento danzante. Quintetto Edy.

LA RADIO

TRIESTE

8: Musica del mattino; 8.30: Servizio religioso evangelico; 8.45: Musica operistica; 9.40: Trasmissione per gli agricoltori; 10: Messa da San Giusto; 11.30: Le canzoni si presentano; 13.25: Orchestra di musica leggera diretta da Guido Cergoli; 14: Teatro dei ragazzi; 14.30: Vecchi motivi; 15: Musiche da film; 15.30: Orchestra Trovaioli; 16: Radiocronaca sportiva; 17: Concerto finale dei laureati al sesto Concorso internazionale di esecuzione musicale; 18.45: Orchestra di ritmi moderni; 19.40: Notizie sportive; 19.50: Radiocronaca registrata dall'Ippodromo di Montebello; 20.15: Notiziario sportivo locale; 20.30: Celebrità alla ribalta; 21.15: Max Reger: Sonata in re maggiore per violino solo.

TERZO PROGRAMMA

21.25: Il mito romantico di Torquato Tasso: «Ecco mormorar l'onde», madrigale a 5 voci di Claudio Monteverdi; 21.55: «Il combattimento di Tancredi e Clorinda», di Monteverdi; 22.15: «Dialogo di Torquato Tasso e del suo genio familiare», di Leopardi, interpr. da Ruggero Ruggeri; 22.30: «Tasso e il romanticismo», conv. di Mario Fubini; 22.40: Tasso: «Lamento e trionfo di Franz Liszt»; 23.20: Musica da ballo.

RETE AZZURRA

13.30: Canzoni di successo; 14: Orchestra Militello; 14.40: Orchestra Anepeta; 17: Concerto finale del sesto Concorso internazionale di esecuzione musicale; 18.30: Radiocronaca del Premio ippico Capodimonte; 18.45: Orchestra Ferrari; 19.26: Musiche richieste.

RETE ROSSA

13.23: Stampe del '900: Il filobus elegante, di E. Patti; 13.50: Zuccheri e la chitarra elettrica; 14: Musiche richieste; 19.55: Orchestra Filippini; 21.8: La fanciulla del West, opera in tre atti di G. Puccini.

ASCOLTATE LA RADIO CON
SIEMENS RADIO

† All'alba di sabato 14 ottobre 1950 è mancato ai vivi il

Rag. Ugo Becciani

Ragioniere-capo della Sovraintendenza Scolastica - Cavaliere della Corona d'Italia - Commendatore dell'Ordine Militare di S. Giorgio d'Antiochia

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie GIOVANNA GIABBANI; la figlia LUISA col marito prof. BRUNO NICE; la figlia FRANCA con il marito cap. FRANCESCO LOMBARDI e l'adorata nipotina GIOVANNA; i parenti tutti.

I funerali muoveranno dall'abitazione dell'Estinto (piazza Carlo Alberto 13) lunedì 16 c. m., alle ore 15.

La SOVRAINTENDENZA SCOLASTICA DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia e invita Dirigenti e Insegnanti a partecipare alle estreme onoranze, che saranno rese all'integerrimo e valoroso funzionario, prodigatosi per tanti anni con la mente ed il cuore a favore della Scuola.

† Ieri mancò improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giulia Pacco

Il desolato MARITO, i figli FERRUCCIO, LUCIANO, le SORELLE ed i parenti tutti ne dànno la triste partecipazione a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi 15 corr. alle ore 11 partendo dalla Cappella del Cimitero di S. Anna.

† Il giorno 13 mancò all'affetto dei suoi cari

Ulderico Ortolani

Ne dànno l'annuncio la MOGLIE, i FIGLI unitamente a tutti gli altri congiunti.

I funerali seguiranno domenica 15 corr. alle ore 10 partendo dall'Ospedale Maggiore.

Il presente serve da partecipazione diretta.

La FAMIGLIA del compianto

Ernesto Jauk

partecipa che la salma del loro caro, sarà tumulata nel Cimitero di S. Anna, domani 16 corr. alle ore 10.

La Commissione Interna - Stato Maggiore della Società di Navigazione «Italia» comunica che i funerali del compianto collega

Ernesto Jauk
Cap. macch.

avranno luogo lunedì 16 corr. Il mesto convoglio partirà alle ore 10 dall'ingresso principale del Cimitero.

† Il giorno 10 corr. dopo breve malattia è spirata la nostra cara mamma

Lidia ved. Callini

Ne dànno il triste annuncio i FIGLI a tumulazione avvenuta.

Famiglie CALLINI - VIDIMARI

RINGRAZIAMENTO

Con animo profondamente commosso ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro grande dolore e che in vario modo vollero onorare la memoria del nostro amatissimo marito e padre

Valentino Apollonio

Affettuosa riconoscenza vada al nipote dott. VITTORIO URBAN per la sua amorevole assistenza, unitamente ai fraterni amici dott. FERRUCCIO APOLLONIO, comm. dott. MARIO BENCI e prof. dott. COSTANTINO COSTANTINIDES.

Famiglie: APOLLONIO - BASSI BONETTI

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al suo caro

Francesco

la famiglia GRILLO ringrazia sentitamente tutti coloro che presero parte al suo grande dolore.

Nel terzo anniversario della morte di

Cesare Masè

verrà celebrata una S. Messa lunedì 16 corr., alle ore 8.30, nella chiesa della B. V. delle Grazie in via Rossetti. LA FIGLIA
Trieste, 15 ottobre 1950.

In suffragio dell'anima di

Emilia Erbisti

verrà celebrata una S. Messa a Sant'Antonio Nuovo, martedì 17 corr., alle ore 9.

Avvisi d'asta

Il giorno 21 ottobre 1950 alle ore 16.30 via Soncini 65, procederò alla vendita di cucina completa.
L'Uff. Giud. L. D'Ambrosi

Il giorno 17 ottobre 1950 ore 15.30 vicolo Ospedale 4, procederò alla vendita di 160 m. di crep ed etamine.
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

Il giorno 21 ottobre 1950 ore 15.30 Corso Cavour 11 procederò alla vendita di un autotreno furgonato «Alfa Romeo».
L'Uff. Giud. G. Rizzatto

RINA e NEREO SOVRANO annunciano con gioia la nascita del loro secondogenito MARIO

Le allieve e gli allievi del maestro Luciano Gante gli esprimono con questo mezzo la loro riconoscenza ringraziandolo per l'accurata preparazione da lui ricevuta per sostenere gli esami di pianoforte.
Stasi, Verdoglia, Bronzatto, Cominotti, Eblin, Piovani, Sangulin, Bassa, Zajec

CURA CON ULTRASUONI delle MALATTIE ARTRITICHE e REUMATICHE
Dott. B. BRUNI
UDINE, via Manin 18, tel. 6462

Dott. SIMONIS
Specialista Chirurgo Operatore
Riceve: IGEA - Via Valdirivo 29 ore 16-17 - Telefono 6021
Abitazione: Telefono 3703

L'ODONTOIATRA GUGLIELMO VALLE
riceve solamente ed unicamente nel proprio ambulatorio di via Scipio Slataper n. 10 - Telef. 93871

Dott. B. Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Col nuovo metodo americano rimodernate le vostre dentiere
Dentiere inferiori stabilizzate.
Cura piorree - Palati invisibili.
PROTESI IN GIORNATA
Rimbasamento dentiere inaderenti
PREZZI MODICI
Via Colombo 1 (ang. v. S. Marco)

Dott. S. ADINOLFI
MEDICO CHIRURGO-DENTISTA
Cura della piorrea con Penetrina
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve: feriali ore 9-13 e 16-20 festivi 11-12

Il Dott. CARLO HESKY
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
VIALE XX SETTEMBRE N. 21 (angolo via Timeus)

Dott. R. JUNGO
MEDICO-CHIRURGO-DENTISTA
malattie della bocca e dei denti
Cure e protesi dentarie
Lavori resina - oro - acciaio
Torrebianca 43, ore 10-13, 15-20

Dott. ETTORE BETTIN
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
SPECIALISTA
Malattie della bocca e dei denti
Riceve dalle 9-12 e dalle 16.30-20
CORSO 29. I piano - Telef. 29343

Il prof. DOMENICO LONGO
SPECIALISTA
in clinica Dermosifilopatica resterà assente fino a nuovo avviso

Dott. Ernesto Zar
SPECIALISTA MALATTIE PELLE e VENEREE
Riceve: Via San Lazzaro 15-II
Tel. 80-30 - Ore 11.30-13 e 17-19

Dott. MARIO GENTILLI
Specialista malattie
PELLE e VENEREE
PIAZZA TOMMASEO 4-I
Telef. 28330
Riceve dalle 11.30-13 e 18.30-20

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini 14 - Telefono 74-24
Ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Dott. SENIGAGLIESI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Riceve alle 11.30 alle 14; dalle 17 alle 18; dalle 19.30 alle .36
Piazza della Borsa N. 10, IV p.
Telefono 25273

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef.: 72-65; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: via Boccaccio 10 - Tel. 65-06

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
V.le XX Settembre 20-III Tel. 96384

Dott. DE GIACOMI
Specialista malattie
VENEREE E PELLE
Riceve dalle 11.30-12.30 e 18.30-20
Via Cicerone 11 - Telefono 34-19

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE-VENEREE
Ore 10-13 e 17-20 - festivi 10-11
VIALE XX SETTEMBRE N. 24-II
Telefono 96336

VIAGGI E TRASPORTI
CIT Biglietteria: Automobilistica - Ferroviaria - Aerea - Navigazione
LINEE AUTOMOBILISTICHE da TRIESTE per:
MILANO-TORINO rapida lusso giornaliera ore 8.
MILANO celere giornaliera ore 21.
GENOVA - giornaliera ore 8, via Padova, Mantova, Cremona, Piacenza.
VENEZIA PADOVA } corse giornaliere ore 6.30 feriale.
BOLOGNA ore 6.30 feriale.
UDINE Giornaliera ore 7.30.
TRICESIMO - GEMONA - SAPPADA - DOBBIACO - BRUNICO: giornaliera, ore 6.15.
TRENTO, BOLZANO, MERANO Giornaliera feriale, ore 7.30.
AUTOSERVIZI PER L'AUSTRIA
(Passaporto collettivo)
GRAZ via VELDEN - KLAGENFURT - PACK mercoledì, venerdì ore 7.30;
VILLACO, giornaliero.
PRENOTAZIONI:
CIT PIAZZA UNITA' TELEFONI N. 4793, 4796

ABBIGLIAMENTO - ARREDAMENTO
per uomo e signora - Confezioni Camiceria Stoffe - Biancheria Impermeabili - Calze
— Coltrinaggi - Scendiletto — Cretonne - Traliccio — Lenzuola - Coperte
da ORVERA a RATE VIA MACHIAVELLI 7/1

Piedi anormali e sofferenti
OSSO SPORGENTE - PIEDI PIATTI - PIANTA LARGA
CALZATURE SPECIALI PER VOI
FUMO - Via Giulia 24

UNA LETTERA DALLA SPAGNA

HISPANIDAD

Madrid, ottobre

Il famoso quartiere universitario di Madrid reca ancora tracce dolorose dei terribili bombardamenti subiti durante la guerra civile. Ma con indomabile tenacia e l'innato spirito di magnificenza la Spagna vi sta ricostruendo una città del sapere che sarà una delle più grandiose e meglio attrezzate di Europa e centro mondiale di Hispanidad.

Che cosa è Hispanidad? Questa è una parola magica di vasti contorni, che esprime in primo luogo tutto ciò che distingue e caratterizza in modo inconfondibile la civiltà iberica come polo attivo di interessi universali. La stessa parola enuncia anche una professione di fede dei popoli di lingua spagnuola in una parentela etnica e in una comunanza culturale, che dovrebbero avvincerli in una atmosfera superiore di solidarietà storica e spirituale e richiamarli a sentimenti di cordialità contro la fatale tendenza dispersiva della razza. La stessa parola, infine, traduce l'orgoglio ispanico di tradizioni gloriose e di vita spirituale vigorosa e profonda.

Come madre di Hispanidad e grazie alle sue energiche e tipiche forme di espressione, la Spagna attuale è legata alle repubbliche ibero-americane e alla maggior parte dei suo governi. Pure come madre di Hispanidad la Spagna attuale si considera all'avanguardia della cattolicità, benchè molti cattolici non ravvisino in Franco il loro ideale. Sotto questo speciale aspetto la Hispanidad consiste di un potente elemento confessionale ben distinto dalle concezioni anglosassoni di organizzazione internazionale. I freddi uomini di affari, gli spregiudicati uomini politici, i generali dalle concezioni strategiche globali, vi sono indifferenti purchè conquistino mercati, occupino basi militari e stringano alleanze.

Non così il tribunale invisibile della famosa coscienza liberale e puritana, che è come la cassazione morale della anglicità (Englishry) nel mondo e forma una specie di corpo astrale del governo ufficiale in tutti i paesi di formazione e prevalenza anglosassone e quindi anche negli Stati Uniti. Questo tribunale remoto anonimo impersonale è qualcosa di veramente arcano, che siede in teste malinconiche e la cui immensa influenza sfugge alle viste profane e in particolare alla percezione delle mentalità meridionali.

Intransigenti verso la Spagna attuale restano l'Inghilterra e, in generale, i paesi protestanti, mentre gli Stati Uniti, tesi verso la realizzazione del loro destino ecumenico e con una forte e battagliera minoranza cattolica in seno, esitano fra i militari che occhieggiano le basi spagnuole e guardano ai Pirenei come a una eventuale seconda frontiera americana in Europa e i diplomatici — per lo più di origine inglese — che trattano il cosiddetto «caso» spagnuolo con molte riserve ideologiche e precauzioni politiche.

Intanto si afferma nella penisola iberica un interessante sviluppo politico e diplomatico di natura tutta interna, che può avere riflessi di speciale significato sulla evoluzione della crisi mondiale.

Coloro che non sono familiari con la vita e con la storia delle due nazioni iberiche, non immaginano quanto sieno diverse e in contrasto fra loro. Spagna e Portogallo, pur vivendo porta a porta quasi non si conoscono e almeno fino all'ultima guerra non si sono nemmeno mai cercati dal tempo che il Portogallo, riconquistata la indipendenza per breve infelice periodo perduta sotto Filippo II, volse le spalle alla vicina e fece cardine della sua vita internazionale la collaborazione interessata ma tutto sommato generosa dell'Inghilterra.

Da allora le due nazioni iberiche, già padrone del mondo, seguirono vie molto divergenti. Mentre la Corte di Madrid era impegnata nel difendere i suoi vasti possessi in Europa contro le imprese di altre potenze occidentali, la Casa di Braganza a Lisbona teneva gli occhi costantemente rivolti all'oceano e finiva per far causa comune con l'Inghilterra mediante il famoso patto di alleanza perpetua (1703), che rappresenta ancora la pietra angolare della politica estera lusitana.

Durante le guerre napoleoniche furono entrambi costrette a entrare nella coalizione, ma non ne risultò un riavvicinamento durevole. Per tutto il secolo scorso le due nazioni furono assorbite nei gravi problemi inerenti la defezione delle loro ricche colonie nel nuovo mondo. Si ebbe un seguito interminabile di violente crisi e convulsioni interne, e alla fine da una parte e dall'altra la caduta delle due storiche monarchie, Portogallo nel 1910 e Spagna nel 1931.

Nella prima guerra mondiale il Portogallo intervenne militarmente mentre la Spagna rimase neutrale. Nella seconda il Portogallo si astenne, e la Spagna riuscì pure molto abilmente a rimanere neutrale, ma nel mentre le simpatie di Franco erano ovviamente per l'Asse, Salazar nonostante le sue concezioni sociali molto vicine a quelle fasciste, si pronunciava contro le ideologie fondate sulla «volontà di potenza». Nelle Nazioni Unite poi il Portogallo subiva il veto della Russia e la Spagna pure sotto la pressione della Russia veniva colpita dal noto interdetto diplomatico.

Da allora i due paesi non hanno fatto che riaccostarsi fra loro ed elaborare rapporti sempre più stretti di buon vicinato sulla base del patto peninsulare concluso alla vigilia della guerra e dimostratosi un valido strumento diplomatico per la difesa della comune neutralità. Il patto rinforzato recentemente con protocolli supplementari di natura politica e militare, rappresenta oggi una specie di Asse Madrid-Lisbona, per cui il valore pratico della partecipazione del Portogallo al Patto atlantico sarà differente a seconda che vi sia inclusa o no la Spagna alleata. Entra, così, in azione un potente fattore di unità iberica, che giuoca nelle mani dei due abili e prudenti dittatori come una importante carta di manovra sul piano internazionale.

Il blocco peninsulare viene, infatti, favorevolmente accolto nell'America latina e non è da escludersi la possibilità di una intesa generale dell'Atlantico meridionale, che si estenderebbe anche al Mediterraneo e, facendo da appendice naturale del Patto dell'Atlantico settentrionale, troverebbe il suo posto nell'immenso cruciverba di «regimi sociali e politici differenti», al quale dovrebbe servire da quadro la carta di San Francisco.

BENIAMINO DE RITIS

IL VICE-AMMIRAGLIO GAY RUSSELL, NUOVO COMANDANTE BRITANNICO PER L'ESTREMO ORIENTE

STOFFE E COLORI per le vie d'Italia

S'avanzano alla ribalta i vestitini a quadretti e righine - Camicette nere con tutti i «tailleurs» - La battaglia dei «tre quarti»

Firenze, ottobre

Incerto come il tempo per le vie delle città italiane è l'abito delle donne in quest'inizio di autunno. Il sole, quando non è velato dalla nebbia, conserva in sè l'ultimo ricordo del suo fuoco estivo, e i tramonti romani sono trasparenti e dolci come cristalli attraverso cui trasparisca dell'azzurro o del rosa. Ma quando Firenze si avvolge in un'ovatta bigia e sui colli, l'argento degli ulivi sembra fatto anch'esso di nebbia, l'aria s'incanala già frizzante dai Lungarni verso il centro della città.

Di conseguenza, a Roma, di autunnale si vedevano solo alcuni vestitini molto semplici di lana leggera a righe sottili o a piccolissimi quadri, frammisti ai vestiti di seta di un'estate che non voleva abdicare, salvo che nell'uso di una giacchettina larga buttata sulle spalle. Ma a Firenze trionfavano gli abiti a giacca; e non saprei davvero dire se i corpi di altre donne italiane sembrino o sieno così connaturati col tailleur come quelli asciutti e morbidi al tempo stesso delle donne di quest'ineguagliabile città.

Debbo dire che fra i vestitini romani e gli abiti a giacca fiorentini i più degni di nota, dal punto di vista della nuova moda incipiente, mi sono sembrati i primi. Il tailleur non ha mutato nulla alla sua linea primaverile. Le giacche sono rimaste piuttosto lunghe e aderenti, le gonne strette, per lo più sovrapposte davanti o dietro senza cucitura, in modo da lasciar libero il passo.

L'unica nota, non del tutto nuova ma ripetuta fino alla monotonia di questi abiti, siano essi grigi o nocciola, verde o marrone, mi è sembrata la camicetta di cotone o di maglia di lana nera. Questa di cacciare il nero da per tutto è una mania dilagata dalla moda estiva, che vide sulle nostre spiagge, malgrado il caldo imperversante, il trionfo della blusa nera con le gonne di tela dai colori più squillanti: blu - cartoccio, rosso-cinabro, giallo-zafferano.

S'avanzano invece alla ribalta della moda e il ritroveremo, forse, la prossima primavera, i vestitini romani a righine e a quadrettini bianchi e neri, bianchi e grigi, bianchi e marrone, bianchi e blu, con l'abbottonatura anteriore che continua lungo la gonna ed è, come il colletto e le tasche, bordata di spighetta nera, grigia, marrone o blu. Questi vestiti sono molto facili e simpatici da portare in qualsiasi ora del giorno e vanno benissimo sotto un giacchettone un po' pesante in tinta unita.

Il giacchettone, questo sì che sta affermandosi e sbizzarrendosi, più vicino alla giacca del tailleur per la lunghezza quando è di lana leggera, ma quasi simile al mantello, sia per la lunghezza che per la linea quando vuole affrontare i rigori dell'inverno. Ne riparleremo allorchè i rigori verranno; non sia mai detto che lo facciamo in anticipo. Ma da ciò che espongono i grandi negozi di stoffe di Via del Tritone o del Corso, di Via Tornabuoni o Via Strozzi si può, senza tema di compromettersi col freddo, affermare che i tre-quarti o i sette-ottavi hanno tutte le probabilità di vincere la battaglia iniziata la primavera scorsa, per l'infinita varietà di combinazioni di tinte e di disegni che consentono, tanto più che le lane, anche quelle pesanti, tendono a uscire dal colore unito, al quale da tanti anni ci avevano abituate per sciogliersi e spezzettarsi in righe e quadrati.

Questi ultimi vanno dal classico «pied-de-poule» in due tinte e gamme di scozzesi molto tranquille, segnate da righe molto distanziate e per lo più sottili. Voi vedete subito le magnifiche unioni che se ne possono trarre, accoppiandoli con stoffe di una sola tinta nel matrimonio vestito-e-giacca, oppure vestito-e-mantello-trequarti.

Però, in mezzo a tanto svariare di colori, uno s'impone nel panorama delle vie e dei negozi romani e fiorentini, un colore nuovo nella sua tonalità, che i francesi hanno battezzato «vert d'ombre», verde - ombra. Ma non è la diafana ombra autunnale o la gelida ombra dell'inverno che emana da questo magnifico verde, bensì l'ombra calda dell'estate, filtrante in pioggia dorata di sole attraverso la cupola di un fitto fogliame.

Di color verde-ombra sono i feltri vellutati dei minuscoli cappellini, calzanti dietro a mo' di cuffia, che il soffio dei primi venti fa adagiare sulle chiome femminili già divenute più lunghe che non nei mesi caldi. Di color verde-ombra sono le camicette di maglia, di flanella o di crepella di lana, col colletto alla uomo, che s'addicono tanto a una gonna marrone quanto a una gonna grigia o nera. Di color verde-ombra sono i vestiti da pomeriggio, di lana morbida, avvolta in drappeggi intorno alla vita e ai fianchi.

Non giurerei che le grandi modiste italiane e francesi abbiano pensato proprio alla bora triestina nell'ideare i copricapi invernali. Certo si è ch'essi vi si adattano magnificamente, e che la bora avrà il suo bel da fare, se vorrà divertirsi a turbinarli sull'ala dei refoli. Si riducono, questi cappelli, a calottine drappeggiate, talora con un accenno di tesa pure drappeggiata, e incornicianti il volto, senza però disdegnare di coprire eventualmente una parte della fronte, scendendo su di un orecchio e lasciando libero l'altro. Pochi nastri, niente fiori, molti plumetti e plumini e penne. Molto nero per la sera, una ricca gamma di colori per il giorno.

Che c'è ancora da dire? Che c'è ancora nel mio ricordo? Le scarpe mantengono il tacco basso o bassissimo di giorno, salvo ad alzarlo avanzando l'ora.

In compenso vanno adottando una punta sempre più affilata. Gli scarponcini hanno spesso suole morbidissime di para, del tipo cosiddetto ortopedico, specie quelle di vitello naturale un po' scuro, simile alle borse. Le scarpette più eleganti si adornano di trafori tipo merletto; i sandali da sera sono sempre ridotti al minimo di poche e sottili listerelle e al massimo di numerosi biglietti da mille.

I quali biglietti da mille hanno fatto, in questi ultimi mesi, i capricci con la forma delle borsette: non più tubi o rettangoli orizzontali, ma borse alte e strette, arieggianti certi modelli delle nostre mamme. Ma quando avremo speso gli ultimi biglietti da mille per comperare una nuova borsetta, che ci metteremo dentro?

LUCCIOLA

leggete il più grande settimanale d'Europa

EPOCA

84 pagine in rotocalco e tipografia a uno due e quattro colori.

COSTA SOLTANTO CENTO LIRE

1 EPOCA è stampata su un complesso di macchine, il primo, il più moderno, il più veloce che l'industria americana abbia esportato in Europa.

2 Anche il contenuto di EPOCA è una novità: grandi avvincenti servizi fotografici di attualità e di varietà, testi accessibili a tutti, tono sempre sereno e ottimistico.

3 La redazione di EPOCA è costituita da un imponente complesso di redattori, di tecnici, di artisti, di impaginatori, di fotografi.

4 EPOCA avrà decine di illustri collaboratori, fra i quali: Aldo Borelli, già Direttore del "Corriere della Sera" giornalista e scrittore di chiara fama, capo della redazione romana di EPOCA, Augusto Guerriero, per gli Affari Esteri, Giovanni Spadolini per gli Affari Interni, Mario Missiroli, Renzo Segàla, già Direttore del "Tempo di Milano", Arturo Castiglioni per la medicina, Cesare Merzagora, con una "nota economica", Ernest Hemingway, G. A. Borgese, Thomas Mann, Cesare Zavattini, A. J. Cronin, ecc. ecc.

5 Tra gli inviati speciali viaggiano in esclusiva per EPOCA: John Phillips, che per noi ha lasciato la grande rivista americana "Life", David Seymour, Robert Capa, Henry Cartier Bresson, Lamberti Sorrentino, ecc. ecc. Inoltre EPOCA si è assicurata in esclusiva i servizi delle maggiori agenzie fotografiche del mondo.

6 EPOCA vuole stabilire un più cordiale rapporto fra rivista e lettore e quindi chiede anche a Lei che ci legge una diretta collaborazione nella rubrica "Italia domanda", che potrà far diventare EPOCA, ben presto, un vero e proprio organo dell'opinione pubblica italiana.

Leggete i primi numeri di EPOCA e anche voi ci darete ragione

EPOCA È UN PERIODICO MONDADORI

Fino a sabato 21 presso la PROFUMERIA E. BERNARDONI

Via Carducci 8 (Tel. 59-38) la dimostratrice della Casa HAMOL di Zurigo specializzata in trattamenti di bellezza, svelerà GRATUITAMENTE alle Signore i segreti della nuova cura cosmetica

VITAMOL

a base di Vitamina F. Si prega di fissare un appuntamento.

Istituto Internazionale MONTANA

ZUGERBERG - SVIZZERA (1000 m. s/m)

SEZIONE ITALIANA PARIFICATA

Preside e professori di ruolo Scuola Elementare e Media Liceo Scientifico ed Istituto tec. comm. di quattro anni

Unica scuola in Svizzera riconosciuta dal Governo Italiano

Rivolgersi: Consulenza Pedagogica per l'Italia - ROMA: Via Francesco Sprovieri 17 Telefono 587863

IMMOBILI e TERRENO

VENDONSI ANCHE A LOTTI

Via Crispi 79 — Via Farneto 10 Tav. 102 - 238 - 22

Indirizzare offerte e informazioni a Ing. Bruno Beretta. Montagnola (Svizzera)

BILANCE pesa bambini sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», telefono 67-47.

LENTA MA SICURA A NAPOLI LA RICOSTRUZIONE ARTISTICA

Sculture e codici preziosi nei saloni di palazzo reale

Testimonianze vive della nostra grandezza culturale e della nostra sensibilità

Napoli, ottobre

S'è inaugurata domenica nei saloni dell'ex Reggia la Mostra della scultura lignea di soggetto sacro: dalle chiese di Napoli sommerse nelle dense e accavallate fabbriche della città più antica, da molte altre gravemente sinistrate di cui le opere d'arte si accantonano ancora nelle sacrestie, negli ambulacri, nelle cripte in attesa che la mole architettonica ritrovi la sua compiutezza e stabilità per rientrarvi; da quelle chiese per fortuna rimaste intatte durante i tre o quattro mesi di bombardamenti quasi quotidiani; da Santa Chiara, la basilica angioina che racchiudeva il sepolcro di re Roberto, capolavoro scultoreo del trecento ridotto in polvere, dai mucchi di macerie per anni accatastati entro l'ambito delle mura perimetrali rimaste a miracolo in piedi, da cui la certosina pazienza degli esperti di arte ha tratto fuori qualche frammento di bassorilievo o di scultura che rivela mano maestra, sono convenuti alle sontuose sale settecentesche, anche esse ripulite e ripristinate dalla devastazione operata dalle truppe occupanti che vi bivaccarono con clubs, bars, dancings, i Crocifissi, le Madonne, gli Angeli, i Santi, i Magi, i pastori.

Restauri miracolosi

I restauratori hanno fatto miracoli per riportare alcune sculture alla primiera figurazione; talune di queste immagini scolpite in duri legni di noce, di tiglio, di frassino, lucidate e patinate dal tempo che aveva loro conferito riflessi, ombre e toni quasi di bronzo, nei secoli posteriori, Seicento e Settecento, erano state dipinte a colori vivaci nei volti, nelle vesti, nei manti, con strati di stucchi e vernici che a fatica si sono eliminati senza ledere l'interezza artistica del simulacro.

Oltre ai molti usciti dalle chiese cittadine maggiori e minori, e che erano ben noti alla Soprintendenza dei monumenti, agli studiosi e ai critici di arte, altri in buon numero sono venuti da paesi e borghi della Campania, della Basilicata, della Puglia; ben conosciuti taluni, altri assolutamente inediti, scovati da quel fiuto che non si inganna proprio ai ricercatori esperti ed appassionati di cose d'arte, in squallide e povere chiese di paesi sperduti, a sommo d'un armadio in sacrestia, nella nicchia alta d'un angolo buio d'una cappella cieca, che tarli, ragni e forse topi avevano incrostati d'una secolare veste di polvere che cancellava ogni segno di pollice maestro.

Da San Felice di Arienzo, da Scala e da Santa Maria a Vico, dalla cappella del manicomio di Aversa che ha dato un Crocifisso dal Cristo profondamente patetico che si direbbe impregnato dell'infinita miseria umana che ogni giorno — più o meno consapevole — gli si prostra dinanzi, e da luoghi artisticamente illustri, Capua, Caserta vecchia, Amalfi, Ravello sono affluite sotto scorta e con tutti i riguardi e controlli statue talvolta di considerevoli proporzioni; come quel sarcofago di Scala con figura dormiente di donna dall'immancabile cagnolino accucciato ai piedi che richiama, non soltanto nella posa, la bella Ilaria di Jacopo della Quercia che riposa in eterno nel Duomo di Lucca; ma Pugliano e Buonalbergo non hanno acconsentito a nessun costo a rimuovere dagli altari le loro Madonne col Bambino particolarmente miracolose; nè interventi gerarchici, nè insistenze di Soprintendenti hanno avuto ragione della riluttanza dei parroci a privare i fedeli del loro simulacro; ne sarebbero nati rancori e torbidi: come potè constatare quell'esperto, recatosi a discutere una volta ancora coll'irriducibile parroco di Buonalbergo, che si vide circondato da un manipolo di contadini muniti di falcetti e roncole che lo consideravano con aria minacciosa, tanto da persuaderlo a non insistere oltre...

La Soprintendenza ha felicemente girato la difficoltà mostrando in fotografia le due statue ed anche il busto di San Gennaro, raro pezzo di oreficeria francese, che non è stato possibile di fare uscire dalle casseforti della Cappella del Tesoro nel Duomo di Napoli.

Questa Mostra di scultura lignea, che rimarrà aperta fino a tutto il dicembre, si ricollega alle altre che la Soprintendenza ai monumenti i Conservatori dei musei la direttrice della Biblioteca nazionale allestiscono anno per anno, ora in riferimento all'Anno Santo, per interessare i cittadini ai tesori d'arte e di cultura prodotti dalla millenaria civiltà italica e per dar conto al pubblico di quanto si va ricostruendo in questi campi dopo il cataclisma della guerra; durante la quale tutto ciò che era trasportabile libri, quadri, statue, fu messo in salvo in remote abbazie, a Cava dei Tirreni, a Montevergine, in quel di Nola, ove la furia tedesca riescì a bruciare il pregevolissimo archivio angioino-aragonese. Il resto fu riportato in loco con [illegible] *pubblico numeroso. Il museo nazionale, tanto scosso nell'architettura, ma intatto in quei pezzi che furono intrasportabili, è a posto; e così quello della Floridiana, la villa principesca immersa nel verde dei roveri sul declivio della collina vomerese, che aduna le più fragili e squisite porcellane della regale fabbrica di Capodimonte.*

La Biblioteca nazionale si allarga nei locali dell'ex reggia, ov'è allogata, e per adunarvi i suoi capolavori librari e i pezzi unici o preziosissimi, armonizza librerie, leggii, vetrine, teche, scaffali, scalette, tavoli e banchi con le pitture gli stucchi le decorazioni settecento-impero del magnifico palazzo reale. In questo anno la Biblioteca ha allestito una Mostra bibliografica sacra con codici e messali alluminati, «exultet» in pergamena miniata di grandissimo pregio, corali per canto fermo, manoscritti di San Tommaso, antifonarii illustrati con certosina sapienza; ed ha adunato anche una mostra di cimeli boitiani che è riescita di grande richiamo. Questi enti artistici e culturali, intesi a valorizzare sempre più e meglio il nostro patrimonio spirituale che non ha forse riscontro nel mondo, operano con mezzi propri, che sono scarsi, con sovvenzioni misurate e stentate.

C'è molto da fare

Ahimè, che Napoli è ancora corrosa e piagata dalla guerra: s'è ripulita la facciata del Teatro San Carlo e le statue, i bassorilievi, il gran trofeo sul fastigio hanno ritrovato il marmoreo candore; ma la prospettiva del Palazzo reale, nel suo rosso-cotto di così felice risalto sulla bugnatura cupa della pietra lavica del basamento, è maculata di lebbra per le schegge che ne distaccarono lo intonaco e all'interno molto è da ripulire e rifare; la Cappella semidistrutta, il teatrino devastato, alcune sale dalle tappezzerie mutilate da baionette e lame da barba dei soldati che vi si intagliavano cuscini e arazzi, prive dei lampadari che servirono da bersaglio alle Colt. A poco a poco anche tutto ciò sarà rimesso in sesto; forse prima che le strade di Napoli si assestino, e certo con grande precedenza sui problemi della viabilità, delle fognature, dei bassi, che sono alla base della ricostruzione fondamentale di Napoli: campo vastissimo cui non bastano la pazienza, la tenacia, l'amore, ma occorrono i miliardi; quelli che dovrebbe dare la Cassa del Mezzogiorno.

AMALIA BORDIGA

CON UNA TEMPESTIVA TRASFUSIONE DI SANGUE, SONO STATI SALVATI A CLEVELAND I DUE GEMELLI LINDA E CAROL POWERS, CHE PER LA NATURA DEL LORO GRUPPO SANGUIGNO SAREBBERO DIFFICILMENTE SOPRAVVISSUTI

Che fine han fatto i 25.000 innocenti?

Nelle impervie zone della montagna la guerra aveva devastato i raccolti, saccheggiato le case. «Non abbiamo altro da perdere», diceva la gente. Ma uomini della stessa terra vennero e razziarono l'ultima ricchezza: i figli. Leggete in *Selezione* d'ottobre la tragica odissea di 25.000 bambini, nell'articolo: *Non hanno altra arma che il dolore.*

LA TENTATA RAPINA NELL'OREFICERIA FUMIS

IL TERZETTO DEL MALE

Rottami sospinti verso gli abissi della criminalità - 27 anni di reclusione richiesti dal P.M. - La sentenza a domani sera

I tre cittadini britannici che nell'aprile scorso furono protagonisti del clamoroso episodio avvenuto nell'oreficeria della signora Emma Dussich in Fumis, in Contrada del Corso, sono comparsi ieri davanti ai giudici della Corte d'Assise. Si tratta di Rex Steward, Charles Jggins e Philipp George Riches.

Possono essere considerati tutti e tre dei rottami sospinti verso gli abissi della criminalità dai disordini morali e materiali causati dalla guerra. Lo Steward, nato ventisei anni fa in una città dell'Essex, partecipò alla guerra quale caporale in un reggimento di fanteria. Venne ferito tre volte, in Normandia, nel Belgio e in Olanda. Come se tutto ciò non bastasse, mentr'egli era al fronte venne abbandonato dalla moglie, e al ritorno in casa trovò, invece della madre, una madrina, chè il padre suo, rimasto vedovo, era passato a seconde nozze. Rimessosi a lavorare, un infortunio lo rese pressochè inabile. Un giorno, mortificato da tante sciagure, si lasciò vincere da un invito comparso su un giornale: un tale cercava un «giovane desideroso di avventure»; e partì.

Ebbe così modo di conoscere il Riches, nato a Londra nel 1922. Pure costui era stato segnato sanguinosamente dalla guerra: gli erano morti cinque fratelli sui vari fronti d'Europa e d'Asia, mentre egli era stato ferito a Dieppe, tanto che porta ancora una callotta d'argento sulla testa. Finirono con l'imbattersi tutti e due nello Jggins, da Londra, d'anni 26, e insieme si installarono nel malfamato quartiere di Soho, dandosi a speculazioni illecite e a contrabbandi. Si trasferirono poi a Parigi, dove tiravano avanti con qualche furto, sinchè divisarono di tentare l'avventura triestina.

I tre imputati, che vestono decentemente, all'udienza manifestano un certo senso di ottimismo: appena seduti sulla panca, si mettono a chiacchierare e a ridere. Con l'aiuto dell'interprete Giorgio si accingono quindi a rispondere alle domande di rito. Il primo a parlare è Iggins. Rifattosi serio, ammette in gran parte gli addebiti che gli vengono contestati, tranne qualche variante. Ammette di essere entrato nell'oreficeria, con la scusa di acquistare qualche oggetto, ma nega di avere minacciato la proprietaria con la pistola e di averla colpita, prima che si fosse messa a gridare: la colpì perchè la Fumis aveva manifestato dell'inquietudine. Nell'accorgersene dimenticò lo scopo per il quale era entrato nel negozio, e unica sua preoccupazione fu quella di fuggire. Lo Iggins, dopo aver espresso le sue scuse e il suo rincrescimento per i colpi inferti alla signora Fumis, continua col dire di non avere avuto alcuna intenzione di uccidere la guardia Giordano Zafnik che si era lanciata al suo inseguimento.

«Nell'uscire dal negozio — ho avuto l'impressione che tutti gli abitanti di Trieste si fossero messi alle mie calcagna, attratti dalle grida della signora. Venni preso dal terrore, e pensai che se mi fossi fermato, tutti mi sarebbero saltati addotto. Per liberarmi, agitai allora la pistola e, nel contempo, speravo nell'arrivo provvidenziale di un tram o di un tassì. Giunto allo estremo delle forze, mi lasciai raggiungere da due o tre poliziotti, verso i quali non usai nessuna violenza, limitandomi a consegnare a uno di essi l'arma». Conclude affermando che la partecipazione alla tentata rapina era stata concordata da tutti e tre.

Dopo una breve lettura della perizia riguardante l'arma, il Presidente invita il Riches a salire sulla pedana. L'imputato conferma quanto già esposto in sede istruttoria, ammettendo i fatti. Invece lo Stewart, ripudiando i compagni, si mette sulla difensiva: nega tutto. «Quando seppi che i miei amici avevano divisato di compiere la rapina — spiega, — volli subito rompere ogni legame con essi. Infatti, uscito dall'albergo verso le 9.30, mi recai al Betfort, per chiedere l'arruolamento nell'esercito inglese. Un maggiore mi disse che a Trieste non si accettavano arruolamenti e di conseguenza avrei dovuto ritornare in Inghilterra. Quando mi avviai verso l'albergo incontrai lo Jggins ed il Riches che uscivano per recarsi ad attuare la rapina. Fu giocoforza seguirli. Quando udii la signora gridare, scappai». Dice che si recò poi in un ufficio militare alleato, dove raccontò ad un ufficiale che i suoi amici lo avevano derubato, e che in quel momento stavano commettendo una rapina. Il particolare risulta da un verbale che il P.M. ritiene di rilevare, mentre ora lo Stewart rettifica, nel senso di non aver detto di essere stato derubato, bensì che i suoi compagni stavano derubando la signora dell'oreficeria. Ammette infine la partecipazione al furto all'Ymca. Conclude dicendo ch'era venuto a Trieste in qualità di turista.

Esaurito l'interrogatorio, gli imputati riprendono silenziosi il loro posto; lo Jggins ed il Riches stanno assieme, alquanto distaccati dallo Stewart, ormai diventato la pecora nera del terzetto, dopo quelle sue dichiarazioni.

Nell'udienza pomeridiana ha deposto la signora Fumis, confermando l'episodio nelle sue fasi essenziali. Ha precisato che quando lo Jggins aveva posato la rivoltella sul banco, ella, spaventata, si era messa a gridare. In seguito ai colpi infertigli sulla testa, dovette rimanere dieci giorni all'ospedale. Sono stati interrogati quindi l'ispettore Rappo, Mario Curci, la guardia Luigi Bianco, Guido Sponza ed il custode dell'Ymca, Romano Gavar, il quale ha riferito del tentato furto al Club. Sono state lette quindi le deposizioni scritte dell'agente Giordano Zafnik, assente per essersi imbarcato sulla «Vivaldi», e quella di tale Pietro Gherbasi.

Chiusa l'assunzione delle prove, ha preso la parola il P. M., il quale ha deplorato anzitutto l'operato degli imputati, i quali avevano ritenuto di fare della nostra città palestra delle loro manifestazioni criminose. Quindi, trattati con sottigliezza gli estremi dell'episodio, e ritenuti provati i reati compiuti dagli imputati, ha chiesto per lo Jggins 18 anni di reclusione e 8 mesi di arresto, nonchè 40.000 lire di multa; per lo Stewart 5 anni e 40.000 lire di multa, per il Riches, tenuto conto della semi-infermità di mente, 3 anni e 4 mesi di reclusione e 27.000 lire di multa, nonchè 8 mesi di arresto.

In difesa dello Jggins ha svolto quindi una dotta arringa l'avvocato Cavalieri. Confutando le argomentazioni del P. M., ha dimostrato che l'eccessività della pena richiesta corrisponde a ben nove reati dei quali soltanto due sono da prendersi in considerazione ed anche questi — tentato omicidio e resistenza — al lume della logica, non possono reggersi, data la loro debole consistenza; in particolare il tentato omicidio è addirittura da scartarsi, perchè inesistente per cui ha chiesto l'assoluzione. Il difensore ha continuato per rilevare, attraverso una serie di interessanti citazioni giuridiche, che la resistenza, come risulta dalle prove dibattimentali, deve essere limitata ad un semplice atto di preservazione, compiuto dall'imputato per sottrarsi all'inseguimento di circa 400 persone. Ha invitato infine la Corte ha prendere atto di queste sue considerazioni e uniformare ad esse la sua sentenza. Data l'ora tarda, il processo è stato sospeso e rinviato a domani, alle 15.30.

Presidente: Wittika; P. G.: Colotti; relatore: Gnezda; cancelliere: Tessier; difendono gli avvocati Bellavista di Roma e Cavalieri e Mussaffia-Tiberini di Trieste.

Una condanna a 21 anni annullata in Cassazione

Un interessante ricorso si è discusso ieri dinanzi alla nostra Corte di Cassazione. Il 6 agosto 1946, la Corte Straordinaria di Assise condannò Vincenzo Matarazzo alla pena di 23 anni e 4 mesi di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici ed alla libertà vigilata per tre anni, perchè imputato di aver denunciato nel 1944 alle SS tedesche 19 coloni dell'Azienda agraria di Altura, in provincia di Pola, della quale il padre del Matarazzo era proprietario; i 19 coloni furono deportati in Germania e di essi soltanto quattro fecero ritorno. Il Matarazzo era inoltre imputato di omicidio volontario, per avere il 15 giugno 1944, in concorso con altri militanti fascisti, partecipato all'uccisione di un giovane partigiano di Giadreschi.

La sentenza di condanna era stata pronunciata in contumacia del Materazzo, mentre il di lui padre, pure imputato era stato assolto.

Protestandosi innocente, il Matarazzo ha ricorso contro la sentenza della Corte di Assise Straordinaria, sostenendo, in via pregiudiziale, la nullità del giudizio in riferimento alla dichiarazione di irreperibilità dell'imputato assente. In sostanza, le ricerche per l'esecutorietà del mandato di cattura, anzichè essere compiute nel luogo di nascita e di residenza del Matarazzo, erano state invece compiute nel luogo di nascita dei di lui padre.

La Corte di Cassazione ha accolto il ricorso e, annullando la sentenza, ha dichiarato il difetto di giurisdizione dell'autorità giudiziaria di Trieste ordinando di rimettere gli atti al Governo Militare Alleato per i provvedimenti di sua competenza.

Presidente: Santomaso; P. M.: Battiggi-Stabile; difensori: avv. Cavallo e avv. Poillucci.

A Roma con la FARI. In occasione della proclamazione del dogma dell'Assunta, converranno a Roma pellegrinaggi da ogni parte d'Italia e del mondo. Chi volesse prendere parte al pellegrinaggio organizzato dalla FARI di Trieste, può ritirare il programma nella sede di via Palestrina 6, seralmente dalle 18 alle 20. La partenza da Trieste avrà luogo nelle prime ore pomeridiane del 31 corr.

NAVI IN PORTO

Porto Vecchio: B. 4 «Floriana» (it.); B. 7 «Leme» (it.);) B. 9 «Achille» (it.); B. 10 «Abbazia» (it.); B. 22 «Elpis» (gr.); **Porto Duca D'Aosta:** B. 37 «Virginia» (gr.); B. 39 «Titania» (sv.); B. 40 «Atlanta» (it.); B. 42 «Perla» (it.); B. 43 «C. Madrigal» (sp.); B. 46 «G. Bottiglieri» (it.), «Stadium» (it.); **Ars. Lloyd:** «Remo» (it.), «Laguna» (it.), «Corallo» (it.); **Dock:** «Gerusalemme» (it.), «Galilah» (isr.); **Scalo Legn. N.:** «Ernesto S.» (it.), «Otranto» (it.); **Ilva Nuova:** «Tebro» (it.); **S. Rocco:** «P. St. Pablo» (pa.), «La Valette» (br.)

NAVI IN ARRIVO

14 ottobre: «Zagreb» B. 23; «Maria Luisa R.» B. 32; «Piero» Ilva; «Almeria Lykes» B. 45; 15 ottobre: «Sarga» B. 18; «Alcoa Patriot» B. 38; «Sarajevo» B. 48; «Naphtol» all'Arsenale; «Dino»; 16 ottobre: «Rinaldo» B. 22; «Zaule» all'Arsenale; «Bardaland» B. 38; «L. Biessi» B. 47.

LO SPORT

CAMPIONATI NAZIONALI DI ATLETICA LEGGERA

I primi due titoli

Alla Pierucci e alla Piccinini

Nella prima giornata dei campionati nazionali femminili di atletica leggera, svoltasi ieri, sono state disputate eliminatorie e finali del salto in lungo e del getto del peso; batterie e semifinali dei 100, 200 piani, 80 ostacoli e staffetta 4x100. La prima batteria degli 80 m. ostacoli ci ha fatto assistere ad un vivace duello fra la triestina Mariuccia Herzig e la parmense Cavazzini risoltosi sul filo di lana in favore di quest'ultima che ha uguagliato il suo primato personale, mentre la triestina ha registrato un 12"5 che costituisce il nuovo record regionale sulla distanza stabilito dalla Cumin molti anni fa. Nella seconda batteria invece vittoria senza forzare della torinese Musso.

Le tre batterie dei metri 100 hanno visto le vittorie delle favorite, ma anche in questa gara nessuna atleta ha potuto risparmiarsi a lo prova il fatto che buona parte di esse, leggi Martelli, Cesarini, Bora e Jandeau sono andate al di sotto dei loro primati stagionali. Con le premesse odierne la finale di questa gara, che si disputerà oggi, promette di riuscire oltremodo interessante. Nella prima batteria dei 200 metri, la Sivi, un po' lenta in partenza, si è subito ripresa vincendo applaudita senza impegnarsi. In questa gara appassionante il duello fra la goriziana Torresi e la bolognese Martelli si è deciso in favore di quest'ultima sul filo di lana. Nella seconda batteria dei 200 vittoria facile della milanese Bora la quale, partita benissimo, ha dovuto guardarsi solo dalla Cesarini rinvenuta forte sul finale. Nella prima semifinale della staffetta 4x100 il quartetto della Cestistica Bolognese, pur non essendo stato impegnato più di tanto ha fornito una prova brillantissima, e sfruttando in pieno un perfetto accordo nei cambi, ha coperto la distanza in 50"8 che costituisce il miglior tempo stagionale fornito dal complesso bolognese. La seconda semifinale invece è stata vinta per un soffio dalla squadra dello S. S. Italia sulla Ginnastica Triestina la quale, mentre viaggiava già con un buon vantaggio, si è vista sfuggire il successo in conseguenza di un infelice cambio fra la terza e la quarta frazione.

Abbiamo lasciato per ultimi il salto in lungo e il getto del peso perchè queste due gare, oltre ad avere la vincitrice già designata, hanno detto poco di nuovo. Nel lungo la Pierucci si è meritatamente laureata per la terza volta consecutiva campionessa d'Italia ma con una misura, per la genovese, modesta e conseguita per giunta all'ultimo salto. Anche nel peso vittoria scontata in partenza dalla Piccinini che per l'ottava volta ha conquistato il titolo.

Ottima l'organizzazione tecnica curata dai dirigenti del Comitato regionale della Fidal.

Ecco i risultati: **Metri 80 ostacoli**, 1.a batt.: 1) Musso (Torino) in 12"5; 2) Rossi (Brescia) 12"7; 3) Laurencich (Bologna) 12"8; 4) Simonetti (Edera) 13". 2.a batt.: 1) Cavazzini (Parma) 12"4; 2) Herzig (SGT) 12"5; 3) Cardini (Genova) 13"; 4) Comelli (Bergamo) s. t.; 5) Greppi (Milano) 13"6. **Corsa piana m. 100**, 1.a batt.: 1) Sivi (SGT) 12"4; 2) Martelli (Bologna) 12"5; 3) Fassio (Torino) 13"; 4) Nalli (Genova) 13"1; 5) Faelli (Edera) 13"6; 6) Saletti (Gorizia) 14"5; 2.a batt.: 1) Cesarini (Bologna) 12"5; 2) Torresi (Gorizia) 12"6; 3) Greppi (Milano) 12"7; 4) Suicich (Libertas) 13"5; 5) Vascotto (SGT) 14"6; 3.a batt.: 1) Bora (Milano) 12"5; 2) Jandeau (Napoli) 12"6; 3) Bisaldi (Gorizia) 12"8; 4) De Bernardi (Bologna) 13"3; 5) Herzig M. (SGT) 13"6. **Corsa piana m. 200**, 1.a batt.: 1) Sivi (SGT) 25"7; 2) Martelli (Bologna) 26"4; 3) Torresi (Gorizia) 26"6; 4) Pavini (Torino) 27"5; 5) Orsoni (Bologna) s. t.; 6) De Bernardini (Bologna) 27"6; 2.a batt.: 1) Bora (Milano) 26"5; 2) Cesarini (Bologna) 27"1; 3) Bergamini (Bergamo) 27"5; 4) Herzig E. (SGT) 27"8; 5) Laurencich (Bologna) s. t.; 6) Cristini (Bergamo) 28". **Getto del peso**, finale: 1) Piccinini (Torino) m. 12,65; 2) Cordiale (idem) m. 11,48; 3) Turci (idem) m. 11.23; 4) Grossi (Milano) m. 10,99; 5) Coletto (Torino) m. 10.46; 6) Bianchi (Bologna) m. 10,43; 7) Ferri (Roma) m. 10,16; 8) Ballaben (SGT) m. 10,10; 9) Nanetti (Bologna) m. 9,19; 10) Rullo (SGT) m. 8,23. **Salto in lungo**, finale: 1) Pierucci (Genova) m. 5,31; 2) Bettinelli (Bergamo) m. 4,98; 3) Orsoni (Bologna) m. 4,98; 4) Musso (Torino) m. 4,93; 5) Jannoni (Roma) m. 4,93; 6) Bergamini (Bergamo) m. 4,86; 7) Cavazzini (Parma) m. 4,83; 8) Venturi (Bologna) m. 4,77; 9) Jandeau (Napoli) m. 4,70; 10) Perino (Sportnova) m. 4,68; seguono altre sette concorrenti. **Staffetta 4x100**. 1.a semifinale: 1) Cestistica Bolognese in 50"8; 2) Sportnova Torino 54"8; 3) S. C. Bergamo 55"1; 2.a semifinale: 1) S. C. Italia in 52"2; 2) S. Ginnastica Triestina 52"2 a spalla; 3) U. G. Goriziana 52"4; 4) A. S. Edera 54". Le prime tre arrivate oggi disputano la finale.

Programma per la giornata di oggi: ore 14.30 m. 100 semifinali; ore 14.45, salto in alto (eliminatorie e finali); ore 15, m. 80 ostacoli (finale); ore 15, lancio del disco (eliminatorie e finali); ore 15.30, m. 100 finale; ore 16, lancio del giavellotto (eliminatorie e finali); ore 16, m. 200 finale; ore 16.30 m. 800 finale; ore 17, staffetta 4x100 finale.

L'odierno Giro del Piemonte

Partono Coppi e Bobet

Alfo Ferrari passato professionista

Torino, 14

La punzonatura del «Giro del Piemonte» si è svolta oggi al Motovelodromo torinese. Tutti gli «assi» iscritti si sono regolarmente presentati. Fausto Coppi e il campione di Francia Louison Bobet sono stati particolarmente festeggiati dai numerosi tifosi presenti. Si sono presentati pure altri corridori, che non avevano ancora effettuato l'iscrizione, fra cui l'ex campione del mondo dilettanti Alfo Ferrari, passato oggi fra i professionisti, il francese Brambilla, Salimbeni, R. Zanazzi, Frosini e Barozzi. Fra gli assenti si notano i nomi dei francesi Baratin e Molineris.

OGGI A TRIESTE

ATLETICA LEGGERA

Campionati nazionali femminili: Stadio comunale, ore 14

CALCIO

Dreher-Rimini, serie «C», San Sabba, ore 10.30;

Sant'Anna - Sangiorgina, promozione, via Flavia, ore 10.30

Ponziana-Libertas, serie «C», Ponziana, ore 15;

San Giovanni-A. C. Fossalta, promozione, San Giovanni, ore 15.

RUGBY

Giovinezza L. N.-A. R. Bologna, serie «A», via Flavia, ore 15.

PALLACANESTRO

Ginn. Triestina-Gira Bologna, palestra della Ginn. Triestina, ore 18.

IPPICA

Trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 14.30: Premio S. Giusto, lire 1 milione 200.000, m. 1700; corsa per i migliori trottatori internazionali.

Rolando Del Bello campione d'Italia 1950

Palermo, 14

Ai campionati assoluti di tennis, nella finale del singolare uomini, Rolando Del Bello ha battuto Marcello Del Bello per 6 a 2, 6 a 3, 4 a 6, 6 a 3, conquistando il titolo di campione italiano per il 1950. Nel pomeriggio si è svolta la finale del doppio misto. La coppia Migliori-Belardinelli ha battuto la coppia Bologna-Sada per 6 a 3, 6 a 4.

Una corsa di qualità il «S. Giusto» di trotto

Con l'arrivo di Calpurnia, avvenuto ieri, mentre era in corso la riunione feriale, i partecipanti al Premio San Giusto (lire 1 milione 200.000, m. 1700) sono tutti a Trieste. Saranno ai nastri: 1) Ergo (E. Baraldi), 2) Sparta (S. Brighenti), 3) Artefice Guy (W. Baroncini) a m. 1680; 4) Quoram (partente dubbio), 5) Calpurnia (R. Simonard) a m. 1700; 6) Busiris (L. Bertoli), 7) Lady Jeritza (F. Branchini) a m. 1720; 8) Scotch Thistle (O. Zamboni) a m. 1740. Dovrebbero fare giuoco l'attitudine alla breve distanza di Calpurnia e le spettacolose condizioni di forma degli «americani» Lady Jeritza e Scotch Thistle, nonchè lo spunto energico di Busiris.

Le corse di ieri a Montebello sono state vinte da' Celio Lin (24), Marzanolù (28.6), Rosa di Siepe (26.7), Santiago (28.3), Goio (31.4), Moreno (27.6), Galeno (27.8), Pasbello (27).

Per il titolo della lotta libera

Il triestino De Giorgi ha battuto il campione

Venezia, 14

La prima giornata del campionato nazionale assoluto di lotta libera, al quale prendono parte 34 concorrenti, ha registrato risultati regolari ad eccezione di una sconfitta del campione italiano dei mosca, Pighetti, ad opera del triestino De Giorgi. Hanno superato il primo turno eliminatorio di gare, nel primo girone, Moglia e De Giorgi nei mosca, Carrano nei gallo, Fornasini e Montobbio nei piuma, De Negri, Borzaghi nei leggeri, Vidali e Finocchiaro nel medio leggeri, Bonafoni e Pozzi nei medi, Brandizzi nei medio massimi, Vecchi nei massimi. Nel secondo girone Pighetti e De Giorgi nei mosca e Gavelli nei piuma.

Il Campionato inglese

L'ARSENAL VINCE DINANZI A 70 MILA SPETTATORI — LA CRISI DEL CHELSEA

Londra, 14

Settantamila persone hanno assistito a Highbury alla vittoria dell'Arsenal sul Manchester United, che permette ai londinesi di conservare la guida della classifica.

Dopo le sorprese della scorsa settimana, i risultati odierni sono stati nel complesso regolari. Comunque il pareggio del modesto Sunderland con il Middlesbrough, secondo in classifica e detentore del primato dei gol segnati, ha rovinato molte schedine del totocalcio.

Il Newcastle è in evidente ripresa ed è ora in seconda posizione con 18 punti, tanti quanti ne ha ottenuti il Middlesbrough.

Settantamila persone anche a Chelsea per il confronto fra i locali ed il Tottenham. Era questo il primo incontro di prima divisione fra i due undici londinesi da quindici anni a questa parte. Il Chelsea ha subito ancora una sconfitta e rimane sconsolato fanalino di coda.

Ecco i risultati della giornata nella 1 Divisione: Arsenal-Manchester 3-0, Burnley-Charlton 5-1, Chelsea-Tottenham 0-2, Everton-Bolton 1-1, Huddersfield-Aston Villa 4-2, Middlesbrough-Sunderland 1-1, Newcastle-Derby 3-1, Portsmouth-Blackpool 2-0, Sheffield Wednesday-Wolverhampton 2-2, Stoke-Fulham 1-1, West Bromwich-Liverpool 1-1.

I mondiali di sollevamento pesi

A un iraniano e a un americano i titoli nei «gallo» e nei «leggeri»

Parigi, 14

L'iraniano M. Namdjou si è aggiudicato il titolo di campione del mondo sollevamento pesi, categoria pesi gallo, sommando fra slancio, strappo e distensione un totale di 310 kg. davanti al russo Timichkian. Ecco i risultati: 1) M. Namdjou (Iran), 90 + 95 + 125 = kg. 310; 2) Tichimchkian (URSS), 87,500 + 97,500 + 120 = 305; 3) Mahgoub (Eg.), 297,500; 4) J. D. Pietro (USA), 295; 5) Oloisson (Sv.), 275; 6) Thevenet (Fr.), 272,500; 7) Megennis (Inghilterra), 252,500, 8) Magnenat (Sv.), 232,500.

Ecco la classifica della categoria pesi leggeri: 1) Pittman (USA), con 105 + 107,500 + 140 = kg. 352,500; 2) Hamouda (Eg.), 105 + 102,500 + 142,500 = kg. 350; 3) Svetilko (URSS), 347,500; 4) Fordowss (Iran), 325; 4) Le Guillerm (Fr.), 322,500; 6) Lahham (Libano), 310; 7) «ex aequo»: Persson (Svezia) e Pignatti (Italia), 307,500; 9) Maug Kiav Yin (Birmania), 300; 10) Rubini (Svizzera), 297,5.

Dopo le prove la classifica per Nazioni è la seguente: 1) Egitto, punti 9; 2) URSS, punti 7; 3) USA, punti 5; 5) Inghilterra, punti 1.

Il fuoribordista Pagliano migliora un primato mondiale

Milano, 14

All'Idroscalo, Carlo Pagliano ha migliorato il primato mondiale di velocità per fuoribordo da corsa 500 cmc. detenuto dallo svedese Falei con 99 km. orari. Pagliano con un motore O. P. 2, da lui stesso costruito, ha compiuto due passaggi sul chilometro lanciato alla media oraria di chilometri 103,788.

VITTORIO TRANQUILLI
Direttore responsabile
Pubblicazione autoriz. dall'A.I.S.
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

Avvisi economici

LAMPO

AIUTO commesso provetto cercasi. Magazzini Fragiacomo, Piazza Vico 8. 48201 D
MAGAZZINO anche parzialmente occupato zona via Cadorna, cercasi. Cassetta 13789 L U.P.I.
RAGAZZETTO 14.enne cercasi. Magazzini Fragiacomo, piazza Vico 8. 48201 D
SORDITA' alleviatela col più piccolo apparecchio acustico di nuovo tipo «Ossicaide». Palestrina 3. 68692 M
STANZA grande, vuota, ingresso scale, prontamente affittasi; dettagliate offerte specificando quota e mensilità anticipate. Cassetta 13752 F, U.P.I.

A OFF. PERS. SERVIZIO L. 7

CIVILE offresi pulizia ufficio o bucato in casa paraggi stazione, via Udine, via Roma, R. Manna. Via Udine 18, Agiresi.
DOMESTICHE pratiche, prestaservizi raccomandate, principianti, offronsi. Torrebianca 41, Rosa. Telefono 74-19. 118 A
DOMESTICHE, prestaservizi, cameriere offronsi. Agenzia Leban, Pascoli 32. tel. 96-816. 68641 A
PRESTASERVIZI oppure lavandaia offresi a domicilio. Via del Bosco 21, Lucia. 68513 A
VEDOVA offresi governo casa presso persona sola. Via Fabio Severo 138. Malic. 48176 A
38.ENNE, fidatissima, bravissima, offresi dall' 1 in poi, referenze. Telefonare 25-211 lunedì dalle 9-12. 68532 A

B RICH. PERS. SERVIZIO L. 20

CAMERIERA conoscenza bene inglese cercasi. Rivolgersi Albergo Barcola. 48213 B
DOMESTICHE stabili, prestaservizi cerca Agenzia Leban, Pascoli 32, telefono 96-816. 68641 B
PRESTASERVIZI mattina cercasi. Presentarsi 9-11, Timeus 1, secondo, destra. 68538 B
PRESTASERVIZI tutto il giorno, possibilmente istriana, cercasi. Via Cavana 21, porta 2. 68596 B
PRESTASERVIZI con referenze assumiamo; presentarsi lunedì dopo le dieci, Parducci, S. Caterina sette. 68597 B
RAGAZZA onesta piccola famiglia cercasi, miti pretese. Crispi 41-III. 48209 B
TUTTOFARE capacissima con referenze, cercasi. Telefonare 95-470 dalle 10-12. 48200 B

C RICHIESTE D'IMPIEGO L. 7

A. A. PITTORE appartamenti stanze coloriture verniciature laccature. Telefono 95-349. 68533 C
A. PITTORE cucine stanze moderne mobili, offresi. Sonnino 9, portineria. 68620 C
A. PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti, coloriture olio. Via Battisti 24, portineria. 68658 C
A. PITTORE stanze cucine moderne mobili eseguisco. Madonnina n. 13, portineria. 68621 C
AUTISTA patente III grado Diesel e motocarro, offresi. Cassetta 24032 C, U.P.I.
AUSTRIACO 23.enne, perfetto inglese, cerca qualsiasi occupazione. Cassetta 13731 C U.P.I.
AUTISTA trentenne patentato generale occuperebbesi qualunque destinazione. Cass. 24047 C, U.P.I.
BANCONIERE praticissimo offresi. Rivolgersi Caffè Tommaseo, banco, dalle 14 in poi. 48196 C
CAPO operaio praticissimo strade assumerebbe impresa locale per Altipiano. Buttignoni, Tor S. Piero 6-III. 48225 C
CONTABILE esperto, tenitura registri, aggiornamenti, copiatura macchina, a mano altri lavori ufficio, offresi ore serali. Offerte Cassetta 24051 C, U.P.I.
CONTABILE dattilografa pratica tutti lavori ufficio paghe operai impiegati offresi. Cassetta 13749 C, U. P. I.
CORRISPONDENTE dattilografo perfetto tedesco francese inglese espertissimo commercio estero trasporti internazionali cerca occupazione ore fuori orario ufficio. Luzzatto, via Commerciale 33. 68466 C
CORRISPONDENTE perfetto, dattilografo, inglese tedesco francese italiano, ottime referenze, offresi. Cassetta 24073 C, U.P.I.
CUCITO qualsiasi genere offresi signora a domicilio, prezzi modici. Telefonare 25-224. 68506 C
CUCITRICE nuovo vecchio offresi pomeriggi. Via Gatteri 46, porta 12 68635 C
CUOCA finissima conoscenza lingue offresi ovunque. Scrivere Cassetta 24109 C U.P.I.
DATTILOGRAFA con conoscenza francese maturità scientifica, offresi qualsiasi impiego. Cassetta 24102 C U.P.I.
DATTILOGRAFA pratica corrispondenza, fatture, offresi mezza giornata. Cassetta 13800 C, U.P.I.
DISTINTA bella presenza, affettuosa offresi presso persona sola oppure vicemadre. Fermo Posta Gorizia, Carta identità N. 16,117.023 1952 C
DISTINTA offresi passeggio sorveglianza istitutrice bambini anche famiglia americana. Cassetta 24086 C, U.P.I.
FALEGNAME capacissimo riparazioni lucidatura mobili offresi domicilio prezzi miti. Recapito Settefontane 53, Alfarano 68441 C
FALEGNAME capacissimo riparazioni edili lucidature rimodernature mobili offresi anche ora. Fonderia 6-I, porta vetri. Suonare campanello sopra. 68448 C
GIOVANE corrispondente italiano francese, contabile, dattilografo, pratico lavori ufficio, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 13799 C, U. P. I.
GIOVANE onesto offresi come autista con cauzione. Cass. 24040 C, U. P. I.
GOVERNANTE bambini seria istruita, conoscenza italiano tedesco sloveno, cerca posto presso famiglia americana. Cassetta 13705 C, U. P. I.
INFERMIERA media età, conoscenza lingue estere, offresi assistenza ammalati. Telefonare 90-455 68672 C
INSTALLAZIONI docce economiche in ogni casa, impianti idraulico-sanitari ogni specie, prezzi modestissimi, autorizzato, preventivi gratuiti. Telefonare 57-57, ore 10-19. 68559 C
LAVORANTE sarto uomo capacissimo offresi per lavoro esterno referenze. Indirizzo U.P.I. 48155 C
MACCHINISTA magliaia con propria macchina offresi. Cassetta 24120 C U.P.I.
MAESTRA diplomata, conoscenza francese, studentessa medicina, offresi accompagnatrice bambini o altro. Cassetta 24102 C U.P.I.
MAESTRO muratore esegue costruzioni restauri negozi aperture rivestimenti pavimenti tetti terrazze ecc. Telef. 94-146. 68279 C
MECCANICO perfezionatosi Germania, offresi riparare qualsiasi macchina cucire anche domicilio, lunga garanzia. S. Michele 22. 68678 C
PASTICCERE lavorante capacissimo tutti rami anche albergo, offresi. Cassetta 24060 C, U.P.I.
PERFETTA conoscenza francese, tedesco, inglese, occuperebbesi bambini. Telefonare 77-84. 48132 C
PERSONA fiducia offresi quale guardiano o portinaio casa signorile. Cassetta 13786 C, U.P.I.
PITTORE eseguisce stanze cucine appartamenti moderni, laccatura mobili. Telefono 88-38. 48106 C
RADIOTECNICO esperto offresi riparazioni accuratissime domicilio giornata. Recapito Timeus 14. Coslovich, latteria. 48137 C
RAGIONIERE giovane, espertissimo, conoscenza lingue, cassiere, disposto viaggiare, primarie referenze, desidererebbe migliorare, offresi. Cassetta 24093 C, U.P.I.
RASCHIATURE riparazioni pavimenti doghe parquets. Telefonare 95-341. 48080 C
SARTA uomo abilissima, offresi qualsiasi lavoro nuovo, rivoltature, mantelli, ecc. Solitario 4-IV. 68307 C
SARTA senza vitto per pomeriggio, offresi. Cassetta 24098 C U.P.I.
SARTA perfetta offresi a giornata. Indirizzo U.P.I. 48212 C
SARTA donna capace per famiglie offresi. Rivolgersi lunedì Toti 9, porta 2. 48233 C
SARTA offresi giornata vitto o senza. Cassetta 24031 C U.P.I.
SARTA donna offresi pomeriggi qualunque lavoro cucito. Cassetta 13724 C, U.P.I.
SIGNORA praticissima commercio prenderebbe consegna negozio oppure qualsiasi decorosa occupazione. Cassetta 23013 C, U.P.I.
SIGNORA già datrice di lavoro, cerca posto di fiducia, cassiera, ecc. anche con cauzione. Offerte Cassetta 24116 C UPI. 24116 C
SIGNORA fidata, capace, offresi qualsiasi lavoro decoroso, cambio alloggio. Cassetta 24107 C U.P.I.
SIGNORA aiuto sarta, oppure qualsiasi altra mansione purchè decorosa, offresi pomeriggio. Offerte Cassetta 24053 C, U.P.I.
SIGNORA sola seria offresi custodia villa, assistenza persona anziana cambio stanza vuota. Cassetta 24054 C, U.P.I.
SIGNORA vedova, pensionata occuperebbesi presso medico o dentista per aiuto, altri lavori. Cassetta 13772 C, U.P.I.
SIGNORINA lunga pratica ufficio perfetta dattilografa, corrispondente italiano tedesco francese, offresi anche mezza giornata. Cassetta 24036 C, U.P.I.
SIGNORINA offresi bar, buffet, aiuto banconiera. Via E. Toti 12. 68655 C
STENODATTILOGRAFA e corrispondente italiano, tedesco e francese, perfetta, buone cognizioni inglese, offresi mezza giornata. Cassetta 24072 C, U.P.I.
STENODATTILOGRAFA 17.nne diplomata computista commerciale cerca impiego. Cassetta 24037 C, U. P. I.
TAPPEZZIERE offresi riparazioni suste materassi. Tarabochia 5, portineria. 68503 C
TAPPEZZIERE offresi materassi poltrone lavoro antico moderno. Malcanton 4, Caffè. 68688 C
18.enne stenodattilografa conosce inglese e francese per primo impiego. Cassetta 13779 C.
24.nne parla perfetto inglese, offresi albergo, bar, guardarobiera, cameriera, banconiera. Cassetta 14 D. S.P.I., Udine. 6296 C
15.ENNE assolto avviamento commerciale, occuperebbesi principiante ufficio o commessa. Cassetta 13767 C, U.P.I.
17.ENNE bella presenza cerca lavoro commessa o cassiera. Cassetta 24049 C, U.P.I.

CC ARTIGIANATO L. 20

ASSORTIMENTO plissè pieghettature prezzi di concorrenza. San Michele 25. 68656 CC
ATTENZIONE: Calzoni flanella tipo fino a lire 1740, tipo extra a lire 1990 pronti e su misura consegna 3 ore. Cappotti pura lana su misura da lire 17.000 in poi. Facilitazioni in pagamento. Partecipe rete estrazione ricchi premi. Colosimo, Imbriani 14, telefono 85-52. 48203 CC
CAMICIAIA lavorazione su misura, garantita, prezzi modici. Piazza Goldoni 9-II, porta 4. 48146 CC
CONFEZIONANSI mantelli, tailleurs, abiti sera, pellicce interne ecc.; lavorazione primaria. XX Settembre 21-III, sin. 68447 CC
FOCOLAI stufe rimette a nuovo officina Crispi 41, telefono 95-480. 67634 CC
LEGATURE libri, semplici, lusso: cartelle, scatole. Riparazioni borse, valigie, borsette, bambole, eseguisconsi, piazza Sansovino 5, Marsi. 68683 CC
IMPERMEABILI garantiti recenti modelli, convenientissimi. Valdirivo 11-II. Riparazioni, confezioni. 48150 CC
MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio 5-I. Rocco. 68674 CC
MODISTA confeziona rimoderna elegantissimi cappelli prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 11-III. 48138 CC
PELLICCERIA Dell'Orto assume lavoro modelli recenti e trasformazioni guarnizioni prezzi miti. Dell'Orto, Torrebianca 37-II. 68633 CC
PELLICCERIE confezioni su misura, riparazioni, guarnizioni. Viale XX Settembre 33-II, destra, telefono 95-404. 48195 CC
RAGIONIERE assume domicilio impianti contabili, tenitura libri sociali, compilazione bilanci piccole aziende. Offerte Cassetta 24090 CC, U.P.I.
RIFORMASI qualunque cappello ultima creazione. Specialità acconciature spose. Da cappucci impermeabili confezionansi cappelli. Ricco assortimento cappelli signora e bambini. Cadelli, Impero 10, negozio. 68687 CC
RIPARAZIONI tappeti persiani offresi signorina anche a giornata. Indirizzo U.P.I. 68666 CC
SARTA perfetta, vestiti, taier, mantelli, prezzi convenienti. Fonderia 6-II, destra. 68504 CC
SARTORIA Li Causi. Diplomato tagliatore eseguisce puntualmente accuratamente vestiti, soprabiti, cappotti, tailleurs, mantelli, prezzi modici. Assortimento stoffe. Facilitazioni. Procureria 6. 68522 CC
SARTORIA uomo e signora confeziona vestiti, cappotti lavoro accurato, prezzi modici assume anche lavori per negozio. Largo Barriera 11-I, destra. Vocan. 68594 CC
SPORTIVI giubbetti pelle giacchettoni riparazioni in genere. Coroneo 5-I. 47863 CC
STIRATURA pulitura vestiti, cucito a domicilio o giornata offresi. Indirizzo U.P.I. 68667 CC
TAPPETI riparazioni lavatura custodia, puliture, massima precisione. Casa d'arte orientale. Mazzini n. 5. 67972 CC
TINTORIA pellicce conceria tinge concia puliture confezioni riparazioni. Bruno Kufersin, Baiamonti 20, telefono 90-418. 48228 CC
VESTITI mantelli taglia mette in prova, eseguisconsi anche modelli carta. Carducci 34-I. 48218 CC

D OFF. D'IMPIEGO L. 20

AMBOSESSI massima spigliatezza trattare affari, energici, capaci per lavoro continuativo, cercansi. Pizzul, Ginnastica 15, ore 9-13. 48140 D
AVENDO requisiti potrete emigrare Sudamerica, Sudafrica. Condizioni, disposizioni UEDIT, casella postale 79, Foligno. 6273 D
BAMBINAIA o signorina pratica parli preferibilmente tedesco, cerco. Cassetta 13766 D, U.P.I.
CHEF di cucina cerca primario albergo con annesso grande ristorante Alto Adige. Condizioni: perfetta conoscenza cucina e specialità italiane ed internazionali, pratica ristorante e primarie referenze; possibilmente conoscenza lingua tedesca, posto annuo. Albergo Grifone, Bolzano. 6292 D
CUOCO, gastronomo, pasticciere, conoscenza lingue estere con referenze, cercasi. Scrivere Cassetta 13763 D, U.P.I.
CORRISPONDENTE tedesco - inglese cercasi per mezza giornata. Offerte e referenze Cass. 24066 D U.P.I.
DISEGNATORE, figurinista, vetrinista, produttore e fattorino, cercansi. Cassetta 13790 D U.P.I.
DITTA cerca impiegata conoscenza ramo ottico per corrispondenza e vendite; intelligente, volonterosa, svelta, posto fiducia, presenza. Indirizzare pretese, referenze. Cassetta 24087 D, U.P.I.
FATTORINO diciottenne robusto volonteroso assume Tessuti via XXX Ottobre 16. 68611 D
GARZONA 15.enne sarta uomo cercasi. Longano, via Murat 16. 68654 D
GARZONA pratica sarto uomo cercasi. Via del Toro 14-II. 68615 D
GARZONA modista cercasi. Via Lazzaro 5-I, presentarsi lunedì. 48221 D
GARZONA, garzona pratica cercansi. Presentarsi lunedì, Vasta, Foscolo 16. 48219 D
IMPIEGATO ragioniere giovane cerca ditta locale. Indicare referenze ed eventuali posti occupati. Cassetta 24034 D, U.P.I.
IMPIEGATO magazziniere pratico paghe previdenze e tutti lavori ufficio, non presentarsi se non capace, cercasi. Indirizzo U.P.I. 68608 D
INTERNISTA giovane, pratica buffet cercasi prontamente. Dettagliare posti occupati. Offerte Cassetta 13781 D, U.P.I.
MAGLIAIA perfetta esperta punzone diminuito, buona retribuzione, cercasi. Inutile presentarsi senza requisiti. Torrebianca 43, porta 5. 007 D
OPERAI capacissimi, bandai, installatori, cercansi. XX Settembre n. 51, Candotti. 68695 D
PERSONA adatta portiere cercasi, esclusa abitazione. Indicare età pretese offerte Cassetta 24110 D U.P.I. 24110 D
RAGAZZO per negozio manifatture cercasi. Degrassi e Birolla, via Giulia 7. 68689 D
SIGNORINA parli tedesco cercasi per bambina 2 anni, alcune ore pomeriggio. Indicare referenze e pretese Cassetta 24111 D U.P.I.
STENODATTILOGRAFA o stenodattilografo, corrispondente indipendente perfetto italiano inglese eventualmente tedesco assumerebbesi. Offerte indicanti età, studi compiuti, posti occupati, referenze, pretese. Cassetta 1948 D, U.P.I.
TELEFONISTA fattorino 16-18 anni, indispensabili referenze ineccepibili. Cassetta 1945 D U.P.I.
VENDITRICE principiante per pasticceria cercasi. Offerte Cassetta 24091 D, U.P.I.

E RICH. CAMERE E PENS. L. 20

A. SARTA conosciutissima cerca stanza. Indirizzo U.P.I. 48085 E
A. STANZA vuota o ammobiliata con comodo cucina cercano coniugi soli. Rivolgersi via Bonomo 15, portinaia. 68601 E
ANTICIPANDO anno affitto signora distinta impiegata cerca urgenza stanza semivuota. Cassetta 24030 E, U.P.I.
CAMERA vuota cercano sposi senza figli. Cassetta 13792 E, U.P.I.
CAMERA mobiliata acqua corrente, cerca statale serio anziano solo stabile presso buona signora non mestierante. Cass. 13797 E, U.P.I.
CAMERA indipendente cercasi in cambio servizi tuttofare o sorveglianza diuturna. Moretti, Don Bosco 12. 48234 E
CAMERA vuota cercano coniugi disposti anche lavori domestici. Telefonare 29978. 68616 E
CAMERA comodo cucina presso distinta famiglia cercano giovani sposi. Indirizzare Cassetta 24108 E U.P.I. 24108 E
CAMERE (2-3) cucina bagno indipendenti, pagando bene cercansi Trieste o dintorni. Cassetta 24043 E, U.P.I.
CAMERETTA anche vuota presso famiglia onesta cerca signorina. Cassetta 24016 E, U.P.I.
CERCANSI per azienda industriale 3 stanze minimo per uso ufficio anche coabitazione purchè posizione centrale. Offerte Cass. 23997 E, U. P. I.
MATRIMONIALE possibilmente comodo cucina cerca impiegato radio. Cassetta 24101 E U.P.I.
MATRIMONIALE centro, possibilmente uso telefono e bagno, cercano due distinte sorelle impiegate. Cassetta 24061 E, U.P.I.
MATRIMONIALE uso camera pranzo cucina bagno, cercano coniugi inglesi soli. Cass. 13787 E, U.P.I.
STANZA grande o 2 piccole cerca famiglia inglese. Cassetta 24018 E, U. P. I.
STANZA o stanzetta mobiliata cerca distinto solo. Specificare prezzo. Cassetta 24078 E, U.P.I.
STANZA cerca sarta scambio lavoro parte affitto. Ginnastica 18, secondo. 43143 E
STANZA vuota, comodo senza cucina, cercano sposi. Telefonare lunedì 38-63. 68472 E
STANZA vuota con comodo cucina cercano coniugi presso famiglia sola. Cassetta 24911 E, U.P.I.
STANZA vuota uso ufficio cercasi. Cassetta 24118 E U.P.I.
STANZE due, centro, per ambulatorio medico, possibilmente con telefono, cercansi. Telef. 25-904. 68530 E
STANZE (2) vuote senza comodo cucina, 3 persone adulte, ingresso libero, cercansi. Indirizzo U.P.I. 68519 E
STANZE 2 o 3, centro città, uso ufficio, entrata libera, possibilmente telefono, cercasi. Cassetta 24076 E, U.P.I.
VITTO cercano due bancari presso famiglia. Cassetta 13736 E, U.P.I.

F OFF. CAMERE E PENS. L. 30

A. CAMERA lussuosa spaziosa, bagno, eventuale studio, telefono presso famiglia non mestierante, affittasi unico subinquilino. Cassetta 24115 F U.P.I.
CAMERA mobiliata paraggi Barriera affittasi due amici oppure coniugi escluso cucina. Cassetta 13761 F, U.P.I.
CAMERA ammobiliata affittasi a distinta persona in mattinata. Commerciale 38. 48232 F
DISTINTA, cuore, accetterebbe costo bambino superiore un anno. Indirizzo U.P.I. 48166 F
GIOVANE buono distinto cerca eguale compagno bella stanza. Via Zovenzoni 4-II, sinistra. 48177 F
GORIZIA affittansi due stanze uso ufficio, Corso Roosevelt 64, pianoterra. 1950 F
IN signorile poliambulanza affittansi stanze arredate per medici. Ascensore, anticamera, personale specializzato. Telefonare lunedì 82-39. 68560 F
LETTO affittasi compagno stanza centro, persona per bene. Indirizzo U.P.I. 48191 F
MATRIMONIALE bagno comodo cucina, affittasi distinti. Pascoli n. 41, porta 6. 48243 F
MATRIMONIALE comodo cucina, telefono, affittasi. Cassetta 24097 F U.P.I.
MOBILIATA elegante centro bagno telefono eventualmente vitto cura vestiario affittasi distintissimo anziano presso signora sola. Cassetta 24062 F, U.P.I.
MOBILIATA affittasi signore serio unico subinquilino. Indirizzo U.P.I. 48098 F
SIGNORA affitterebbe stanza mobiliata a distinto. Cassetta 24075 F, U. P. I.
MOBILIATA una persona affittasi centro. Androna Romagna 2-II, Lonzar. 68518 F
SIGNORILE, centralissima, affittasi distinto oppure ufficiale americano. Telefonare lunedì 26-168. 68602 F
STANZA affittasi presso persona sola, escluso donne. Canova 16-II, porta 6. 48167 F
STANZA in villetta con bagno affittasi. Offerte Cassetta 24088 F, U. P. I.
STANZA centralissima, telefono, affittasi a capitano marittimo. Cassetta 13721 F, U.P.I.
UFFICIO due stanze mobiliate, ripostiglio, telefono, ascensore, I piano, centralissimo cedesi migliore offerente. Offerte Cass. 24100 F U.P.I.

G ISTRUZIONE L. 20

A. A. A. A. APERTI corsi: Medie inferiori. Licenza di Avviamento. Elementari. Istituto Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 68673 G
A. A. A. A. APERTI corsi: Maturità classica, scientifica, Abilitazione maestro, Ragioniere, Geometra, Capitano, Macchinista. Istituto Enenkel, Battisti 22. 68673 G
A. A. A. A. APERTI corsi per stenodattilocontabili. Inglese, 700 mensili, Istituto Enenkel, Battisti n. 22. 68673 G
A. A. A. DATTILOGRAFIA: Contabilità moderna (ricalco) macchine modernissime. Insegnamento razionale. Diplomi. Corsi completi: 2000. ICCO, Teatro 1. 68640 G
A. A. STENOGRAFIA: nuovo corso completo (45 giorni): 2000. Diplomi. ICCO, Teatro 1. 68640 G
AUTORIZZATA scuola taglio cucito metodo praticissimo, eseguisconsi modelli grandezza naturale vestiti, mantelli, biancheria. Grazia Nicolich, Rossetti 12-V. 48217 G
AUTORIZZATA signorile scuola taglio F. Ulpiano 6; abiti, biancheria, camiceria, confezione; corsi da 1-4 mesi. 48192 G
AVVIAMENTO commerciale: corso specializzato preparazione licenza. Istituto Cultura Commerciale, Teatro 1, tel. 29734. 68640 G
BALLARE elegantemente, rivolgetevi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 5504. G
BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 3121. 2 G
CONVERSAZIONE tedesca, metodo facile, prezzo mite, impartisce abile paziente insegnante, reduce Vienna. Indirizzo U.P.I. 68696 G
DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata lire 30 lezione. Stenografia, Gatteri 13. 117 G
FISARMONICA, pianoforte imparerete facilmente. Ottimi risultati. Maestro Biondi, Toti 14, secondo. 48187 G
FRANCESE madrelingua, lezioni conversative, preparazione esami. Prof. Vaudolon, telefono 97-433. 48147 G
INGLESE, madrelingua, metodo rapido. Traduzioni. Tedesco perfetto. Ventisettembre 13, Ditchborn. 48197 G
INGLESE lezioni conversazioni impartisce signora propria madrelingua, dalle 15 alle 20. Via Piccardi 55, porta 5. 48072 G
ISTITUTO Pedagogico Caldwell. Corsi di inglese per bambini e adulti. Metodo Caldwell. Torrebianca 41-III. 48031 G
LEZIONI medie inferiori impartisce universitaria. Telef. 25-798. 48175 G
LEZIONI danze classiche e moderne bambini e adulti. S. Francesco 4-I, interno. 68668 G

(Continua in 5.a pagina)

ANCHE I MOTORI SOFFRONO IL FREDDO E IL CALDO
Dall'avviamento nella gelida mattina invernale alla lunga marcia veloce nel torrido meriggio estivo, un motore ben lubrificato deve dare un rendimento costante.
AQUILOIL
il lubrificante perfetto, garantisce al motore della Vostra automobile questo costante rendimento, proteggendo tutti gli organi dalle dannose influenze della temperatura, della pressione, dell'attrito.
AQUILA
RAFFINERIA OLI MINERALI
TRIESTE
PRESSO TUTTI I DISTRIBUTORI
AQUILA S.A.P.A.A.

MACCHINE PER CUCIRE
QUALSIASI FACILITAZIONE DI PAGAMENTO.
SI ACCETTANO I BUONI FOREVER
Le migliori marche del mondo ai PREZZI PIU' BASSI, in vendita presso i negozi della
UNIVERSALTECNICA
Largo Piave 3 - Via dell'Istria 13
TELEFONO 85-26 - TELEFONO 94-465

IL MAL DI SCHIENA E' UN PESO
Badate ai vostri reni.
SPESSO E' SORPRENDENTE come in poco tempo possono essere vinti mal di schiena, lombaggine, dolori reumatici, muscoli e giunture rigidi e i comuni disordini urinari causati da azione lenta dei reni.
Reni attivi e forti proteggono la vostra salute espellendo dal vostro organismo l'eccessivo acido urico e i depositi dannosi. Quando l'azione renale è insufficiente e non filtra il sangue completamente ne risultano frequentemente dolori e disturbi.
Le Pillole Foster per i Reni portano benessere aiutando a stimolare e pulire i filtri renali. Persone riconoscenti, ovunque raccomandano
le PILLOLE FOSTER

FODERAMI
UOMO E DONNA in tutte le tinte e qualità
Via Ginnastica 22 PERTOT Telefono n. 95998

SEMPRE ALLEGRI E GIOVANI
CON UN BUON BICCHIERE DI
CHIANTI
I.L.RUFFINO
Pontassieve - Firenze

(Continuazione dalla 4.a pag.)

MATEMATICA svolgonsi spiegando compiti 2000 mensili, professor Polacco, Diaz 3. Preparazioni individuali semicondizionate. 48118 G

PROFESSORESSA pianoforte impartisce lezioni accurate, prepara esami. Via Tivarnella 3, IV, p. 13. 68146 G

STENOGRAFIA: correzione compiti. Brunner 15, porta 13, ore 3-4. 68563 G

STUDENTESSE Liceo classico impartiscono lezioni ginnasio-elementari prezzi convenientissimi. Telefonare 96-566. 68590 G

H OGGETTI SMARR. RINV. L. 20

BRACCIALETTO ricordo cresima smarrito paraggi Settefontane-via Media. Mancia riportandolo Toti 3. Segolin. 48226 H

LUPA alsaziana smarrita. Pregasi telef. 89-20, Schiattino. 68614 H

OROLOGETTO Zeigler astuccio Universal smarrito tratto Dante, Corso, restituire verso mancia telefonando 27622. 421 H

PORTAMONETE donna contenente lire 15.500 smarrito ieri piazza Goldoni - Filovia A. Telef. 26914. 68693 H

SPILLA caro ricordo nessun valore, scritto Roma, smarrita giovedì. Pregasi rinvenitore portarla portineria Paduina 4, mancia. 68669 H

I OFF. APPART. BOTT. L. 20

A. PORTINERIA centrale signorile, guadagno scambiasi quartiere, portineria. Indirizzo U.P.I. 68682 I

APPARTAMENTO 5 stanze cameretta, accessori, Gorizia, scambierebbesi altro Trieste, 4 stanze, accessori. Ind. UPI 23914 I.

APPARTAMENTINO due camere, cucina, vicinissimo Birreria Dreher scambio uguale. Caffè Friuli. 68686 I

APPARTAMENTO due stanze stanzino, bagno, scambiasi con quartiere stanza, stanzetta, accessori. Offerte Cass. 24057 I, U.P.I.

APPARTAMENTO 5 stanze, stanzetta, bagno, corrente industriale, posizione centrale; scambierebbesi con 2 appartamenti, uno 3 stanze e bagno ed uno stanza e stanzino. Telefonare 95-234. 68549 I

APPARTAMENTO centralissimo due camere anticamera scambiasi tre camere accessori. Telefonare 26-359. 68546 I

APPARTAMENTO moderno due stanze cucina scambiasi con stanza e bagno in più, verso compenso. Telefonare 25-224. 68506 I

APPARTAMENTO ammobiliato a Grado, 3 stanze cucina, vasta terrazza, affittasi. Offerte Cassetta 24010 I, U.P.I.

APPARTAMENTO 5 stanze bagno terrazza ripostiglio, centro Livorno, scambio affitto piccolo appartamento Trieste. Cassetta 23929 I, U. P. I.

BOLOGNA appartamento 4 stanze cucina bagno telefono riscaldamento autonomo, scambiasi Trieste. Scrivere Noria, Foscolo 44, porta 13. 68510 I

CAMERA cucina soffitta cedesi a disposti tenere la pulizia dello stabile. Scrivere specificando Cassetta 13791 I, U.P.I.

CAMERA cucina spaziose scambio con 2 camere, compensando. In mattinata, via Concordia 29-II. 68599 I

CAMERA cucina, orto - giardino scambiasi più grande. Indirizzo U.P.I. 48136 I

CAMERA camerino cucina accessori, giardino, scambio camera più verso compenso. Indirizzo U.P.I. 68562 I

CAMERE 2, camerino bagno, cucina, poggiolo, scambiasi uguale preferibilmente giardino. S. Cilino 78, porta 3. 48242 I

CAMERE (2) cameretta, camerino, cucina ammobiliato scambiasi camera cucina vuote. Cassetta 13768 I, U.P.I.

CASA nuova 2 stanze tutti confort, centrale, bellissimo, scambio con 5-6 stanze pari condizioni pagando differenza. Telefonare lunedì 34-14 o 26-285. 48204 I

FONDO a S. Sabba, posizione piana, affittasi, facoltà costruzione. Rivolgersi Bar Stadio, Franco, ore 15-16.30. 48149 I

LOCALE, via Scuola Nuova 22 angolo campo San Giacomo, affittasi pagando spese. Siberna, via Crispi 53-II, ore 15-17. 68631 I

MAGAZZINO 66 mq. affittasi. Telefonare 96-622 dalle 9-11, 14-16. 48189 I

MAGAZZINO grande pressi Cavana affittasi. Telefonare 46-92. 48186 I

PORTINERIA signorile soleggiata scambiasi con quartiere. Indirizzo U.P.I. 48245 I

PORTINERIA scambiasi con quartierino. Via Ginnastica 41. 68540 I

QUARTIERE camera cucina scambiasi due camere cucina o camera cameretta cucina. Balbi, Pagliaricci 31, S. Giovanni. 68592 I

QUARTIERE camera cucina cedesi prelevando mobilio occasione. Indirizzo U.P.I. 68600 I

QUARTIERE due camere camerino cucina I piano, scambiasi con eguale penultimo piano. Cassetta 13764 I, U.P.I.

QUARTIERE due camere cucina bagno rimesso nuovo scambiasi eguale II piano centro. S. Lazzaro 19-I, Loy. 68208 I

QUARTIERE Icam tre stanze accessori cambiasi anche più piccolo purchè primi piani. Telefonare 92-352. 48238 I

QUARTIERI (due) camera cucina soleggiati primo piano scambiansi con uno di due camere cameretta cucina. Marzolini, via Tesa 28. 68626 I

QUARTIERINO, stanza soggiorno, letto, cucinino, doccia, poggiolo. Sonnino scambiasi stanza più anche Icam. Cass. 24089 I, U.P.I.

QUARTIERINO soleggiato tre vani acqua luce gas giardinetto San Giovanni cedesi rimborsando spese. Offerte Cassetta 24035 I, U.P.I.

STANZE (3) cucina, ripostiglio, veranda scambiasi con stanza, stanzetta, cucina. Indirizzo U.P.I. 68660 I

L RICH. APPART. BOTT. L. 20

APPARTAMENTINO cercasi urgentemente pagando bene minimo 3 vani, telefonare 27-703. 48216 L

APPARTAMENTO indipendente, mobiliato matrimoniale salotto cucina bagno oppure coabitazione, cercano diplomati presso distinti, centro, prezzo indifferente, lunga permanenza. Telefonare 92033 urgente. 100 L

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, bagno riscaldamento cercano coniugi americani. Richiedesi dettagli. Cassetta 24063 L, U.P.I.

APPARTAMENTO ammobiliato in villa a Opicina, 2 o 3 stanze, cucina, bagno, telefono, giardino affittasi coniugi americani. Esclusi mediatori. Cassetta 24050 L, U.P.I.

APPARTAMENTO libero 2 o 3 stanze. Scrivere cassetta 13771 L, U. P. I.

CERCO concorrendo spese 300 mila appartamento due stanze bagno. Esclusi mediatori. Cass. 24052 L, U. P. I.

COMPENSO forte chi procurami appartamento libero minimo 3 stanze. Telefonare 92-247. 48170 L

DITTA cerca affitto uso asciutto deposito magazzino anche interno, ingresso largo mq. 80-100 paraggi Viale Sonnino. Telefonare 94-437. 68631 L

LOCALE vuoto paraggi via Giulia cercasi. Cassetta 13770 L. U.P.I.

MAGAZZINO cercasi occasione. Dettagliare offerte Cass. 24070 L, U. P. I.

MAGAZZINO o quartierino qualunque posizione cerco pagando anno anticipato. Cassetta 24121 L U.P.I.

M VENDITE D'OCCAS. L. 20

A. ALLA vendita rateale calzature via Ginnastica 1-III continui arrivi. 68575 M

ARMONICA Scandalli 24 bassi, bellissima, vendesi lunedì, Timeus 16-IV, porta 16. 68605 M

BANCO bar vetrina e altro arredamento vendonsi. Bar Pipolo, Viale XX Settembre 11. 48070 M

BAGNO scaldabaggno nuovi vendonsi. Via C. Colombo 1, II, Flego 48244 M

BARACCA legno 3 per 4 smontabile, vendesi. Monte S. Pantaleone 315. 48160 M

BARBONE marron iscritto purissimo vendesi, Tel. 29-921. 68618 M

BAULETTI tipo americani vendonsi lire 1000. Via Gelsomini 10. 68625 M

BICICLETTA bambina 8 anni scambiasi con più piccola con rotelline. Rivolgersi Tagliapietra 4, portinaia. 48184 M

BIGLIARDO, botti, pareti divisorie, altri oggetti occasione, vendonsi. Telefonare 87-89. 48230 M

BILANCIA nuovissima modernissima vendesi occasione. Rittmeyer 9, macelleria. 68547 M

BOLLITORE liquigas, cappottino, mantellina, scarpette, seienne, vestito diciottenne, vendonsi. Revoltella 16-I, Gradenigo. 68585 M

CANARINI e gabbie vendonsi. Paduina 11-V, porta 26. 68553 M

CAPPOTTO panno blu ragazzo 9-10 anni, vendesi. Via Romagna n. 12. 68591 M

CAPPOTTO uomo seminuovo, altro, vestiti, stivaloni 42 vendonsi. XX Settembre 62-III. 68610 M

CARROZZELLA sport ottimo stato, vendesi. A. Diaz 7-III, sinistra. 48193 M

CARROZZELLA sport, vendesi 4000. Via Lavatoio 1-II, ore 10-13. 48134 M

CARROZZELLA semifonda vendesi. Sluga, viale XX Settembre 41-III. 68664 M

CARROZZELLA sport, seggiolone vendonsi. Moro, Aleardi 6, telefono 28-149. 68643 M

CARROZZELLA sport e fonda vendesi. Rivolgersi via Mazzini 19, quarto. 1122 M

CARROZZELLA pieghevole vendesi. Via Tiepolo 5-III, Radivo. 48169 M

CARROZZELLA sport quasi nuova vendesi. Bubnich, via Buonarroti 2, Gorizia. 1951 M

CARROZZINE 6000, altre lussuose due usi, automobili, cavalli, tricicli. Tutto per il bambino, Tarabochia 6. 48101 M

CUCINA gas Equator 3 fiamme con forno vendesi. tel. 92-763. 48214 M

CUCINE economiche (spargherd) delle migliori marche vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 123 M

CUCINE economiche, scaldabagni, closet, lavabi, rubinetteria in opera, vendonsi. Via Rismondo 9. 48064 M

EVEREST portatile come nuova, perfetta, vendesi. Foscolo 18 pianoterra, sinistra. 48180 M

FRACK e smoking media statura ottimo stato, vendonsi. Telefonare 27-060. 48089 M

FRIGORIFERI Ready e Rolley litre 79.000, lire 85.000, Zanetti, Cavana 6. 1784 M

FUVA permanente fili vendesi. Gatteri 7-II, sinistra. 68595 M

GRAMMOFONO valigia Columbia, dischi, binoccolo prismatico, vendonsi. Mazzini 46, terzo, interno, Bon. 68659 M

GRAMMOFONO valigia, 2000 dischi ballabili vendonsi. Media 22, porta 8. 68588 M

GRANDE impianto due treni 0-0 elettrici, ricchi accessori, vendesi lire 25.000. Tauzzi, Marconi 16-III. 68474 M

LAVABIANCHERIA Gripo con riscaldamento acqua e centrifuga, lire 84.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M

LETTINO cromato misura piccola vendesi. Visitare lunedì. Stuparich 19, Gemperle. 68646 M

LUCIDATRICI Tapies nove spazzole lire 43.000, aspirapolvere svizzeri lire 21.000. Zanetti, Cavana 6. 1784 M

LODEN uomo vendesi occasione lire 7000 trattabili. Largo Panfili 2. 68477 M

LUPO alsaziano vendesi. Recarsi piazza Carlo Alberto, negozio alimentari dalle 10 alle 12. 68544 M

MACCHINA cucire mobile 45.000 vendesi, facilitazioni. Gatteri 54, terzo, porta 8. 48142 M

MACCHINA maglieria Dubied seminuova 7 per 60, straoccasione. Solitario 4, Santonacito. 48134 M

MACCHINA cucire industriale vendo occasione. Necchi, via Rivo 46. 48164 M

MACCHINA Dubied 8 per 70 affittasi o vendesi. Indirizzo U.P.I. 48183 M

MACCHINA perfetta Singer, vera occasione vendesi. Corso Garibaldi 6, primo. 48202 M

MACCHINA Singer perfetta 8000, altra spola rotonda 30.000, nuova Everest mobile lussuoso, altra, Singer sarto nuovissima, anche ratealmente vendonsi. Manzoni n. 4, negozio. 48164 M

MACCHINA Singer 8000, altra mano garantite ottime, mobile solo ritiro usato. S. Michele 22. 68678 M

MACCHINA cucire nuova valore 75.000 cedesi 47.000. Maiolica 12, Colombi (travers. cortile). 48231 M

MACCHINA Singer perfetta garantita 10.000 vendesi straoccasione. Settefontane 12, int. 68638 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfetta 29.000, semplici 8000 - 13 mila, lussuose ratealmente. Maiolica 13-III. 68650 M

MACCHINE maglieria «Dubied» nuove 8×70 e 8×80, facilitazioni pagamento. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone Corso 28. 68426 M

MACCHINE maglieria «Wahl» finezze: 8, 10, 12, massima garanzia, vendita rateale. Concessionario: Negozio Vigorelli, Timeus 12. 68411 M

MACCHINE cucire Necchi B. U. cuciono, rammendano, ricamano, uniscono pizzi senza telaio, attaccano bottoni, fanno occhielli e sopraffili. Garanzia 15 anni. Altre Singer rientranti d'occasione. Officina riparazioni. Tullio, Trieste, Battisti 12, tel. 65-33; Monfalcone, Corso 28. 68609 M

MACCHINE scrivere d'ufficio e portatili, addizionatrici e calcolatrici vendonsi occasione. Rossoni, via S. Caterina 9. 68651 M

MACCHINE cucire delle principali marche tipo famiglia e lussuosissime da lire 55.000 in poi e soli mobili vendonsi anche ratealmente. Casa della Macchina, via S. Caterina 9. 68652 M

MAGLIAIE: Le macchine per maglieria tedesche «Universal Spezial» grazie ai loro dispositivi brevettati hanno una capacità di lavorazione ed un rendimento molto superiore a tutti gli altri tipi di macchine. Con una macchina «Universal Spezial» potrete produrre di più con migliore varietà e con maggior guadagno. Tutte le misure: dalla 6 per 60 alla 12 per 100. Massime facilitazioni di pagamento. Prove e dimostrazioni gratuite presso il concessionario esclusivo per la Venezia Giulia: Negozio Borietti, via Mazzini 16, telefono 3477. 1903 M

MANTELLO uomo e taglio stoffa vendonsi. Fassetta, Segantini 4-III 68649 M

MATERASSI lana suste nuove vendesi, anche facilitazioni. Fonderia 12, I, destra. 68694 M

MATERASSI lana, cucina economica; camera matrimoniale, letto piazza e mezza vendonsi in settimana. Bosco 12, magazzino. 68663 M

MULTISUMMA elettrica seminuova, Olivetti ufficio vendesi. Via Media 6-III, Marcuzzi, dalle 14 alle 16. 68684 M

OCCASIONE giacca pelle foderata pelo nuova, borsa pelle, vendonsi. via Rossetti 26-V; destra. 48143 M

OCCASIONE vendesi vestito sposa bianco lungo, muar fiorato con velo. Ghirlandaio 34, portineria. 48105 M

PELLI leopardo occasione, vendesi. Cerpo, via Lazzaretto Vecchio 17. 68535 M

PELLICCE rat platinato, zampe, murmel, marmotta, persiani, cumafis, gatto, giacche leopardo, capotti pelo interno, pellicce modelli lire 20.000, facilitazioni, assume riparazioni, trasformazioni. Pelliccerìa Mazzucchetti, Rossetti 28, Telefono 96594. 48067 M

PELLICCE di tutti tipi pronte e su misura, colli, guarnizioni, trasformazioni, riparazioni, facilitazioni. Casa della Pelliccia, Zonta 4-II, telefono 77-43. 3002 M

PELLICCE ratmousque, murmel, zampe, teste, persiano, gatto, marmotte, agnelli ecc. prezzi di assoluta concorrenza. Iardas, via Udine 10. 68520 M

PELLICCE persiano, zampe, altri tipi, occasionissima. Facilitazione. Riparazioni. Ginnastica 21. 68637 M

PELLICCE bellissime persiano, teste, zampe, esemplare marmotta, gatti, capretto Asmara, pannofix, cumafix, marrone, assortimento agnelli. Pellicceria Martora, via Carducci 28. 48211 M

PELLICCE (due) nere vendonsi occasione figura snella. Rossetti 25, porta 12, pomeriggio. 68604 M

PELLICCE pregiate comuni elegantissime, pelliccette, colli pronti, riparazioni. Pellicceria Cervo, Viale XX Settembre 16. 48174 M

PELLICCIA agnello marrone tipo skunks, sbaglio misura, vendesi occasione. Telefonare 55-89, ore 9-12. 68584 M

PELLICCIA agnello marrone bellissima, statura media. Bartalotta, Salita Promontorio 10. 68535 M

PELLICCIA nera occasione vendesi. Rivolgersi oggi ore 8-11, via Madonnina 12, Muro. 68542 M

PELLICCIA persiano nuova vendesi. Telefonare 92-650. 68514 M

PELLICCIA persiano lucidissima occasione assortimento pellicce colli volpi. De Amicis 29. 121 M

RADIO, ultimi modelli delle migliori marche, sconti e condizioni di vendita speciali. Battisti 29, ICAR. 43181 M

RADIO primarie marche nuove e occasione 10.000 in poi anche rate senza anticipo. Stanci, Gatteri 47. 48224 M

RADIO a rate, senza anticipo, senza nessun aumento sul prezzo, assortimento delle migliori marche ultimi arrivi Fiera di Milano, prezzi alla portata di tutti pagabili in piccole rate mensili troverete presso il Laboratorio Radiotecnico Triestino, Viale XX Settembre 79, telefono 96-488. Il nostro attrezzatissimo Laboratorio vi può dare tutte le garanzie con massima assistenza tecnica ed è a vostra completa disposizione per qualsiasi riparazione nel campo radioelettrico. Preventivi gratuiti anche a domicilio. Visitateci senza impegno. 68619 M

RADIO 5 valvole, 3 onde, perfetta. Vendesi occasione. Coroneo 1-I. 68628 M

RADIO plurionda perfetta, vendesi occasione. Maiolica 13-III, porta 7. 68650 M

RADIO delle migliori marche assortimento ultimi modelli piccoli e grandi a prezzi eccezionalissimi alla portata di tutti. Senza alcun anticipo. Rate 1500 mensili in poi senza alcun aumento sul prezzo; ritiriamo il vostro apparecchio vecchio scontandovelo il massimo e con poca spesa a rate vi diamo una moderna di primaria marca in prova, 2 anni di garanzia. Visitateci consultate i prezzi senza impegno, troverete al Laboratorio Radiotecnico, Fonderia 2-II. 48182 M

RADIO Phonola moderna plurionda 12.000 vendesi. Crispi 17, terzo, sinistra. 48185 M

RADIO fonobar vendesi occasione. Revoltella 16, porta 19, quarto. 48162 M

ROLLEYFLEX Tesser 1.4:5, altra a due formati obbiettivo Rodenstock 1.3:5, vendonsi. Ghirlandaio n. 19-II, sinistra. 48125 M

SCANSIA grande rimessata per studio o sartoria vendesi. Visitare da lunedì 13-15 viale Sonnino 30-X. 68647 M

SPARHERD e stufa a gas vendonsi. Viale Sonnino 9, II, destra. Santini. 68515 M

SPARHERD usato, extra, smaltato, occasione. Cobau, Diacono 8-I. 48173 M

SPARHERD seminuovo vendesi buona occasione. Scala, via Genova 11, quinto. 68508 M

SPARHERD usato da vendere. Madonna del Mare 15-III. 68505 M

SPARHERD nuovo N. 2 vendesi Commerciale 75, Zugna. 48215 M

SPECCHIO grande adatto sartorie vendesi occasione. Cassetta 13774 M, U.P.I.

STIVALONI 43, due paia, vendo. Ramieri, Strada di Longera 1. 68445 M

STOCK articoli modisteria sottocosto, esclusi grossisti, vendo. Viale Sonnino 30-X, visitare lunedì 13-15. 68647 M

STUFA quasi nuova vendo. Via Istria 36, mezzanino. 68587 M

TAPPETO orientale seminuovo 2½ per 3 vendesi occasione. San Nicolò 27-III, porta 7. 48179 M

TAVOLO da sarto, scansie prezzo occasione vendonsi. Negozio manifatture, Rossini 16. 68636 M

TELEFUNKEN 5000, Geloso 15 mila, altro Geloso 12.000, Phonola 10.000, Watt 5000, altro Watt 3000, mobiletto giradischi 10.000, autoradio 25.000 vendonsi. Radiotrieste, XX Settembre 15. 1783 M

UNDERWOOD come nuova, divano, alcuni mobili vendonsi. Telefonare 92-208 pomeriggio. 48165 M

VASCA, scaldabagno, attrezzi per idraulico vendonsi. Via Cologna 43.

VESTITI e paletots ragazzo tredicenne, nuovi, vendonsi. Telefonare 27068. 68690 M 48190 M

VIOLINO intero con busta, ottime condizioni, vendesi. Rivolgersi lunedì Toti 9, porta 2. 48233 M

N ACQUISTI D'OCCAS. L. 20

A. BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, rottami ferro, acquistansi. Vittori, Carpison 20 B, tel. 8008.

ACQUISTEREI binoccoli e fotografiche qualunque tipo anche guasti, ordigni meccanico, dischi grammofono, stufe, sparherd. Timeus 9 B. 68671 N

AVORI, tappeti, qualsiasi oggetto d'arte antica, acquisto. Telefonare 8735, Teatro Romano 14. 68438 N

BOTTIGLIE, fiaschi, damigiane, acquistansi. Ritiro domicilio. Coen piazza Rosario, tel. 45-26. 68414 N

CONTAX o Leica possibilmente con teleobiettivo comperasi se veramente occasione. Scrivere prezzo irriducibile. Cassetta 24114 N U.P.I.

DISCHI anche rotti pagando bene acquistansi, cambiansi, vendonsi. Commerciale 15, tel. 86-20. 68558 N

NN MOBILI E PIANOF. L. 20

A. A. A. A CONDIZIONI di pagamento sino 30 rate mensili potrete acquistare matrimoniali, cucine, salotti, sino 12 rate mensili pezzi singoli rivolgendovi da Stegù, via D'Azeglio 20. 68642 NN

A. A. A. A prezzi eccezionali vendesi per contanti mobili tutti usi. Reparto occasionale miglior offerente. Zanchi succ. Corso S. Lazzaro. 48141 NN

A. ABBISOGNANDOVI mobili solidi convenienti garantiti, cucine bellissime: Polli, Sonnino 26. 68396 NN

A. GRANDI ribassi matrimoniali cucine, ultimi stili, massima garanzia. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27. Attenzione (dirimpetto Caserma). 68629NN

A. PUNZO mobili via Carducci 10, da circa 30 anni ha sempre accordato facilitazioni pagamento, praticando migliori prezzi. Confrontate. Nuovi arrivi. 68153 NN

ACQUISTATE cucine, matrimoniali, salotti, 10 anni di garanzia, facilitazioni di pagamento comodo. Giglietta, via Conti 10-12, fermata tram numero 5. 120 NN

ATTACCAPANNI 6000, divanoletti 12.000, poltrone letto 18.000, letti a stipo 15.000, armadi guardaroba 13.000, cucine, matrimoniali, tinelli prezzi occasionali. Tarabochia 6. 48101 NN

ATTENZIONE! Il Mobilificio Bailotti, via Pascoli 38, tel. 96344 (dirimpetto Modiano) vi offre un vasto assortimento di stanze da letto, sale da pranzo, sale soggiorno, salotti, divaniletto, poltrone e mobili singoli. Anche lunghe rateazioni. 83 NN

CAMERA pranzo, lampadario, scrivania vendonsi. Viale Sonnino 14, porta 18. 68536 NN

CAMERA matrimoniale buone condizioni vendesi occasione. Via San Sergio 8, IV. 48222 NN

CAMERA 5 porte grande occasione, garanzia 5 anni. Falegnameria Pascoli 41. 68653 NN

CAMERE cucine modernissime fabbricazione propria, facilitazioni. Fonderia 10, interno, Falegnameria. 68577 NN

CUCINA modello speciale vendesi. Via Stoppani 4, angolo Marconi, falegname. 68657 NN

CUCINA bella forte vendo straoccasione, partenza. Vidali 9, III, porta 18. 48239 NN

FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38; vastissimo assortimento mobili lussuosi, comuni ed economici; camere da letto, stanze da pranzo, stanze da soggiorno, cucine, salotti, attaccapanni, mobili singoli, materassi, suste, ecc. Facilitazioni pagamento. 87 NN

LETTI tutte qualità, tipi, vendo ratealmente, duemila anticipo e mille lire mensili. Via Eremo 79. 48158 NN

LETTINO bambino, buono stato, vendesi. Ginnastica 18-III 10-12. 48178 NN

LETTINO cromato materassino crine vendesi. Viale Miramare 47 int. 12. 48093 NN

LIBRERIE bar con armadi, matrimoniali, cucine, scrivanie, divaniletto, garanzia, facilitazioni pagamento, prezzi imbattibili. Scaletta 8, telefono 96716. 68677 NN

MATRIMONIALE quattro porte lussuosa vendesi, Gatteri 54, terzo, porta 8. 48142 NN

MATRIMONIALE, cucina, letto personamezza, vendonsi occasione causa partenza. Bazzoni 5, magazzino. 68589 NN

MATRIMONIALE volendo altra pranzo uso salotto, elegantissima, telefono pronta subito. Via XXX Ottobre 15 porta 13. 48240 NN

MATRIMONIALE lussuosa 4 porte, paniforti, vendesi. Parini 17, falegname. 48133 NN

MATRIMONIALE moderna paniforti, bellissima vendo grande occasione. Molinovento 44, pianoterra. 68613 NN

MATRIMONIALE a 2 armadi seminuova, moderna, vendo buon prezzo. Molinovento 44, pianoterra. 68613 NN

MATRIMONIALE grandiosa paniforti, vendesi occasione. Toricelli n. 6, pianoterra. 68541 NN

MATRIMONIALE noce 4 porte panniforti, cucina lussuosa. Pascoli 46, Dimartino. 68675 NN

MATRIMONIALE chiara quattroporte modello recentissimo, lavorazione propria, vendesi. Facilitazioni. Fornace 3, falegname. 48236 NN

MATRIMONIALE bellissima massima garanzia, vendesi grande occasione. Via Cancellieri 6. 68630 NN

MATRIMONIALE nuova ultimo modello, vendesi occasione. Carpison 7, I, porta 5. 68685 NN

MOBILI ufficio usati ottime condizioni, vendonsi. Per informazioni telefonare 27557. 48207 NN

PIANINO germanico vendesi occasione. Via Rismondo 9, cortile, lunedì. 68644 NN

PIANINO marca germanica noleggiasi prontamente. Via Pasquale Besenghi n. 18. 48223 NN

PIANINO oppure pianoforte, armonium, acquisterei. Prego telefonare 96-213. 48199 NN

PIANINO germanico prezzo occasione vendesi, facilitazioni. Cologna 22, pt., mattinata. 48198 NN

PIANINO marca tedesca, perfetto, vendesi. Via Udine 18, porta 9. 48194 NN

PIANINO buono stato acquisterebbe maestro. Offerte Cassetta 24106 NN U.P.I.

PIANINO Neumayer vendesi occasione. Via A. Valentini 35. 48172 NN

PIANINO tedesco, originale, perfetto, acquista colonnello americano. Cassetta 24068 NN, U.P.I.

PIANINO germanico marca mondiale vendesi. Facilitazioni pagamento. Carducci 32-II. 21 NN

PIANO viennese coda Betsi vendesi cinquantamila via Cappello dodici pianterreno seconda destra, visitare da domani. 68617 NN

SALOTTO con divanoletto quattro poltrone ed accessori vendesi. Gatteri 18-IV, Cravos. 68543 NN

STANZA pranzo massiccia ottimo stato, altra mobilia occasionissima, vendesi. San Nicolò 4, Manià. 68526 NN

STANZA pranzo noce modernissima vendesi occasione. Gatteri 19, Colautti. 68457 NN

STANZA pranzo palissandro olandese vendesi. Bodnar, Madonna del mare 7. 68627 NN

O COMMERCIALI L. 35

A. TRASPORTI celeri effettuansi città. Carpison 20, tel. 80-08. 119 O

INDUSTRIALI - artigiani, piallafilo, mortasatrice a catena, toupie fresatrice, sega circolare, squadratrice, tutte macchine gran classe disponiamo pronta consegna Trieste, eventuali agevolazioni FERT telefono 41-67. 68516 O

LEGNA da ardere, tavole abete larice, legni duri, travi, madieri, parchetti, vende Calea, viale Sonnino 24, telef. 90441. 299 O

P RAPPR. PIAZZISTI L. 20

GRANDE marca macchina cucire cerca piazzista introdottissimo paesi Carso Zona A parli sloveno, richiedesi persona pratica con ottime referenze. Cassetta 1946 P, U. P. I.

PIAZZISTA introdotto trattorie, commestibili, cercasi. Telefonare 29950. 48241 P

PIAZZISTI veramente introdotti presso negozi, bar, latterie, cercansi per vendita biscotti e specialità. Possibilità forti guadagni. Ditta EFFEBI', via Commerciale n. 30, telefono 8913. 68665 P

SPECIALITA' medicinali importante Casa cerca subagente propagandista capace introdottissimo Trieste-Gorizia. Condizioni ottime. Scrivere dettagliando curriculum-vitae, referenze. Cassetta 1283 S.P.I., Torino. 6303 P

Q AUTO MOTO CICLI L. 35

A. 250 Sertum elastica vendesi. Officina elettromeccanica, viale Miramare 17. 48075 Q

APRILIA 6 volt quadro bianco 42.000 chilometri perfetta vendesi. Telefonare lunedì 81-91. 48077 Q

APRILIA 1500 ministeriale come nuova vendesi contanti. Garage Aurora, viale Sonnino 75. 48159 Q

AUGUSTA Viotti terza motore nuovo, vendo. Visibile S. Francesco 12-14. 48152 Q

AUTOCARRO q.li 50-60 poss. con licenza, cercasi. Offerte Cassetta 24082 Q U.P.I.

AUTORADIO i nuovissimi tipi Condor per Fiat 1400 e per Lancia Aurelia sono in vendita presso Negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 34-77. Facilitazioni di pagamento. 1947 Q

AUTOMOBILISTI: Accessori vari per Fiat 1400, 500 C, fodere economiche, tappeti, paraurti, profili, antifurti speciali, grondine parapioggia. Lavori accurati meccanica carrozzeria, Ditta Cillia, via Giulia 23. 68676 Q

AUTOMOBILISTI esaminate l'assortimento fodere ITA lusso ed economiche per 500 C, 1100, 1400, Lancia; pronta consegna presso ditta Cillia, Giulia 23. 68676 Q

B.S.A. vendesi occasione. Salita Promontorio, Trattoria Bell'Adria. 68548 Q

BARCA con tuga m. 7.50 scambiasi più piccola. Paduina 11-V, porta 26. 68553 Q

BICICLETTA uomo passeggio rimessa nuovo 6.500, vendesi. Pozzo 16, interno. 68527 Q

BICICLETTA donna vendesi occasione. S. Michele 5-I, destra. 68456 Q

BICICLETTA rinnovata ambo sessi, facilitazioni 18.000. Via Ginnastica 11, pasticceria. 47920 Q

BICICLETTE corsa nuova sport uomo donna occasione. Molinavento 32, calzolaio. 48168 Q

BICICLETTE donna sport, altra uomo, seminuove occasionissima. Donatello 4, portin. 68645 Q

CAMBIO nuovo Austin piccola vendesi lunedì. Via Valdirivo 13. 48163 Q

D.K.W. motocarrozzino 2 cilindri 500 messa in moto elettrica, vendesi. Via Pasquale Revoltella 52. 68524 Q

FORD 8 V ribaltabile con licenza terzi q. 25 vendesi occasione. Telefonare 25-718. 68593 Q

GUZZI V elastica 500 con carrozzino 2 posti vendo. Via Geppa 2, ore 9-12. 68607 Q

GUZZI due carrozzini vend. scambiasi altra 175 o vettura. Bar Alzetta Carducci 26, Virgilio. 68661 Q

ISO - Isomoto 125 cc., Pirotta 49 cc., solo pochi giorni per consegne immediate prezzo speciale. Tecnaiso, Valdirivo 14. 68512 Q

ISOCARRO robusto, capace, potente. Tecnaiso, Valdirivo 14. 68512 Q

JEEP giardiniera, quattroposti, ottima, cinque gomme, radio, nazionalizzata. Consoli, telef. 29-118. 48092 Q

LAMBRETTA C seminuova vendesi mattinata. Piccardi 16, telefono 96-044. 69576 Q

LAMBRETTA tutti accessori bellissima, vend. occasionissima. Via Kandler 6, IV, sinistra. 68624 Q

LUBRIFICANTE Olio originale americano di marca e qualità in fusti sigillati 187 kg. lire 270. Via Gelsomini 10. 68625 Q

MOTO Norton vendesi occasione. Via Giulia 45. 48156 Q

MOTO 500 con carrozzino biposto vendesi causa partenza. Largo Niccolini 1 (meccanico). 68623 Q

MOTO India 500 carrozzeria speciale. Pascoli 41, falegnameria. 68653 Q

MOTOCARROZZETTA B. M. W. occasione fine stagione vendesi. Strada Guardiella 10, Garage Bianchi. 48205 Q

MOTOCARROZZINO due posti occasione 190.000. Belpoggio 20, telefono 8707, fioraia. 68679 Q

MOTOCOMPRESSORE per verniciatura Volt 110 220 monofase perfetto, vendesi. Via Gatteri 47, porta 3. 68662 Q

MOTORE Balilla completo, con cambio, cercasi. Telefonare 90-164. 48145 Q

MOTORE marino 2 HP completo vendesi. Paduina 11-V, porta 26. 68553 Q

OCCASIONE vendesi Vespa semi nuova causa partenza. Telefonare 45-93. 48171 Q

OCCASIONE B.G.A. 500. Ore 9-12, Aroma, bar via Carducci 12. 48079 Q

PER motori Automotodiesel pistoni Mondial, bronzine Rex Goverment. Rettifiche cilindri, alberi, ecc. Officina Cremascoli. Fabio Severo 18. 68567 Q

PITTURA americana nitro-cellulosa color blu-marina vasi da kg. 4½ lire 450 kg. Via Gelsomini 10. 68625 Q

TOPOLINO balestra lunga perfettissima, tetto rigido, vendesi. Gatteri 13, telefono 95744. 48237 Q

TOPOLINO BL perfetta vendo. Autorimessa via Gambini n. 34. 68691 Q

VESPA nuova 125 vendesi, dalle 8-12, Montecucco 45, I, destra. 68698 Q

VESPA 125 ultimo modello pronta consegna, facilitazioni pagamento. Informazioni, vendite rivolgetevi Agenzia: Via S. Francesco 46, telefono 85-28. 68586 Q

VESPA 125 funzionamento perfetto vendesi occasione. Pomeriggio. Lukan, Pindemonte 9. 48074 Q

500 C perfetta vendesi 645.000. Via Ronco 8, tel. 29475. 68697 Q

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 40

AFFARONE: bar incasso 85.000, altri diversi, trattorie, botteghini, magazzini, vendo. Corso 20, Bar. 48227 R

ALIMENTARI moderno avviato, buona posizione, Monfalcone. Telefonare 493. 48148 R

BAR latteria in consegna con cauzione, cercasi. Cassetta 24038 R, U. P. I.

BOTTEGHINO frutta erbaggi cercasi gerente con cauzione. Rivolgersi Viale XX Settembre 71, soffitta, dalle 14-19. 68523 R

BOTTEGHINO frutta verdure darei in consegna subito migliore offerente. Cassetta 24033 R, U.P.I.

CINQUE milioni disponibili per seria garantita combinazione. Scrivere Cassetta 13778 R, U.P.I.

DISPONGO due milioni, cerco combinazione affari. Cass. 24122 R U.P.I.

DISPONENDO magazzino telefono capitale, cerco combinazione. Cassetta 13777 R, U.P.I.

GRANDE officina meccanica specializzata vendesi ottime condizioni. Informa Francesco Claudio, piazza Goldoni 3, telefono 93-513. 48151 R

LABORATORIO dentistico vendesi. Via Montorsino 3. 48210 R

LICENZA spaccio vini o fiaschetteria latteria botteghino compero. Cassetta 24992 R U.P.I.

LOCALE adatto latteria, caffè, bar, vendesi in condominio, eventualmente affittasi. Universal, via Caccia 3. 48157 R

MAGLIFICIO centro con vendita dettaglio eventualmente facilitazioni pagamento. Telefonare 95-008 68537 R

NEGOZIO manifatture nuovo, posizione centrica senza merce, cedesi 3.400.000. Cass. 24095 R UPI.

NEGOZIO manifatture occasione, vendesi causa partenza, anche vuoto. Cassetta 24117 R U.P.I.

100 mila cerco breve tempo, buon interesse, garanzie. Cass. 24103 R U.P.I.

NEGOZIO centralissimo cedesi lunedì, Universal, via Caccia n. 3. 68648 R

PASTICCERIA bar via Piave 186 Mestre cedesi inintermediari. Scrivere Zambelli. 62-97 R

POSSEDENDO macchinario, combinerei con perfetta magliaia. Cassetta 24055 R, U.P.I.

RAGIONIERE cauzionerebbe un milione occupando qualsiasi posto. Cassetta 13777 R, U.P.I.

2-3 milioni disponibili rileverei negozio centrico, investirei altrimenti purchè serio affare assoluto riposo. Offerte dettagliate Cassetta 24041 R, U.P.I.

50.000 qualunque interesse, breve scadenza, cercasi. Cass. 24056 R, U. P. I.

50-MILA - centomila cercansi garanzia, cambiali, restituibili 3 mesi. Cassetta 24079 R U.P.I.

S CASE VILLE TERRENI L. 40

A. APPARTAMENTO libero, nuovo, soleggiato, centro, 4 stanze, bagno, camerino cucina, terrazza, vendesi condominio 2.700.000 di cui 1.700.000 contanti e 1.000.000 saldo in dieci anni. Amministrazione stabili Largo Barriera Vecchia 16; orario 15-17, domenica 10-12. 48220 S

A. VILLETTE moderne, 3 stanze, accessori giardino, costo modesto (riducibile ottenendo mutuo G.M.A.) costruibili acquistando appezzamenti 500-700 mq. posizione panoramica servizio autobus. Informazioni Avas, Trentottobre n. 3. 68670 S

ALLOGGI 2-4 stanze accessori, neo-costruendo stabile via Istria 5, prenotarsi per l'acquisto in condominio presso Cecovin, Gatteri 23 orario 15-16. 68680 S

ALLOGGIO condominio vendesi, 4 stanze accessori lussuoso vista mare. Richieste Cass. 13793 S. U.P.I.

APPARTAMENTO centralissimo adatto uffici o ambulatorio vendesi 7 milioni. Universal, Caccia 3. 48157 S

CASE due sinistrate vendonsi Gorizia cedendo danni guerra. Scrivere Previsani, Osoppo. 6295 S

CASETTA 7 quartieri piccoli paraggi Roiano vendesi. Rivolgersi Parini 17-I, sinistra. 68606 S

CASETTA 3 vani libera, vendo 850 mila. Via Giulia 128. 68632 S

CASETTE libere, condomini, facilitazioni; terreni, stabili vendo. Corso 20, Bar. 48229 S

CONDOMINIO 4 stanze acc. III p. via Battisti, XX Settembre, Giardino Pubblico, acquisto contro cessione affittanza 5 stanze, accessori, massimo confort. Via Battisti I p. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 24105 S U.P.I.

CONDOMINIO 3 stanze stanzetta bagno acquisterei cedendo locazione quartiere 3 stanze. Offerte Cassetta 24104 S U.P.I.

DUE piccole case periferia vendonsi ottime condizioni. Informa Francesco Claudio, piazza Goldoni tre, telefono 93-513. 48515 S

FONDO progetto approvato costruzione iniziata buona posizione, vendesi. Cassetta 24112 S U.P.I.

FONDO fabbrica piano dai 1500-2000 mq. S. Giovanni-Roiano oppure non lontano dal centro cercasi. Telefonare 63-30. 68556 S

MAGAZZINI tre centro Monfalcone, con 500 mq. terreno scoperto; casa 12 stanze 3 piani di cui uno libero. Rivolgersi Corso 34, Monfalcone. 000 S

MONFALCONE via Aquileia 119 vendesi villino sei vani tutti conforts libero subito. 48088 S

MONFALCONE a 5 chilometri vendonsi ettari 122.5 unico appezzamento, 5 coloniche, stalle, concimaie, magazzini, garagi, cantine, 28.000 viti, 200 alberi frutta varie. 38 capi bovini, attrezzi motorizzati, vasi vinari ettolitri 110. Lussuosa villa parte ammobiliata libera, e casa amministrazione. Orti, giardini con piante di alto fusto. Ricchissima caccia riservata. Parte granaglie e vino corrente annata a cancelli chiusi, richiesta lire 17.000.000 trattabili. Francesco Pelos telefono 469, Monfalcone. 234 S

NEGOZI condominio nuova costruzione consegna immediata da 960 mila a 1.500.000, eventuale dilazione, vende Foscolo 27, I, ore 15-19. 68622 S

SOCIETA' di Assicurazioni acquisterebbe, posizione centrale, appartamento composto di almeno quindici locali da occupare immediatamente uso ufficio, nonchè appartamento vuoto centralissimo di tre, quattro stanze. Eventualmente sarebbe disposta assumere in affitto i locali da adibire ad ufficio, cedendo in cambio - ove del caso - cinque o sei stanze in posizione centrale. Offerte al Lloyd Adriatico di Assicurazioni, via Dante 7, telefono 37-79. 48139 S

STABILE valore cinque milioni cercasi, escluso intermediari. Cassetta 24071 S, U.P.I.

STABILI, ville, fondi 5000 metri centrali periferia vendonsi. Gaspero Weis, Mazzini 9, primo. 48144 S

TERRENI costruzione varie località vendonsi. Telefonare 96134. 68639 S

TERRENO 320 mq. vendesi a San Sabba, adatto locali affari. Telefonare 90-265. 48082 S

TERRENO 220 mq. collina sovrastante stadio, con progetto costruzione casa approvato, vendesi. S. M. M. Inf. 315. 48161 S

VILLA nuova costruzione, consegna immediata, 6 stanze, cucina, servizi, garage, poggioli, giardino, vendesi 5.600.000 contanti 3.600.000 rimanente saldo da convenirsi. Offerte Cassetta 24080 S U.P.I.

8000 metri quadrati parte piana Roiano, 350 metri fermata tranvia, adattissimi costruzione abitazioni popolari, vendonsi. Luzzatto, via Commerciale 33. 68466 S

U MATRIMONIALI L. 50

CESI: procura brillanti sistemazioni matrimoniali, serietà, riservatezza. Caselpostale 7117, Roma. 6232 U

DISPONIAMO occasioni matrimoniali Italia - estero. Discrezione. Sonca, casella postale 448, Firenze. 6298 U

OPERAIO affettuoso lavoro sicuro sposerebbe 40-44 anche vedova con quartiere. Cassetta 13760 U, U. P. I.

VEDOVA 35-enne appartamento signorile, sposerebbe signore, posizione. Inanonime. Cass. 24096 U U.P.I.

53-ENNE nubile, distinta, carattere mite, appartamento fuori di Trieste, impiegata, amante casa, sposerebbe distinto buono posizione assicurata. Cass. 24099 U U.P.I.

"ITALIA"
SOCIETA' DI NAVIGAZIONE
LINEA
ADRIATICO - TIRRENO
BRASILE - PLATA
P.fo «ATLANTA»
da TRIESTE . . . 16/10
da VENEZIA (ev.) 17/10
toccando FIUME, NAPOLI event., GENOVA event., ORANO (ev.), GIBILTERRA, RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO, BUENOS AIRES.
SEGUIRA':
P.fo «TRITONE»
da TRIESTE . . . 10/11
da VENEZIA . . . 10/11
P.fo «ALCIONE»
da TRIESTE . . . 15/12
LINEA
ITALIA - CENTRO AMERICA
NORD PACIFICO
M/N «LEME»
da TRIESTE . . . 22/10
da VENEZIA . . 22/10
via MESSINA, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA per LISBONA, LA GUAIRA e/o PUERTO CABELLO (ev.), CURACAO, CARTAGENA, CRISTOBAL/COLON, PUNTARENAS, CUTUCO - LA UNION, LA LIBERTAD, S. JOSE' DE GUATEMALA, ACAPULCO, LOS ANGELES Hb., SAN FRANCISCO, PORTLAND (ev.), VANCOUVER B.C., SEATTLE.
SEGUIRA':
P.fo «STROMBOLI»
da TRIESTE . . . 25/11
da VENEZIA . . . 25/11
P.fo «VESUVIO»
da TRIESTE . . . 15/12
Per prenotazioni di carico e passeggeri rivolgersi:
«ITALIA» Società di Navigazione - Sede di Trieste
PIAZZA UNITA' N. 1 — TELEFONI N. 53-41, 55-41, 29-641

gli Impermeabili San Giorgio

al sole splendo all'acqua ti difendo
Sono in vendita:
UDINE - Basevi A.
GORIZIA - Pitassi Italico
TRIESTE - Nacmias (Via S. Lazzaro)
TRIESTE - Pitassi Italico (Corso 7)
Impermeabili San Giorgio

La stitichezza abituale
FAVORISCE LE ANORMALI FERMENTAZIONI DELL' INTESTINO, CAUSA DI TANTI MALANNI. COMBATTETELA CON UNA SALUTARE CURA AUTUNNALE DEL
TE' APAS
L'OTTIMO DEPURATIVO VEGETALE CHE TROVATE IN OGNI FARMACIA AL PREZZO DI LIRE 180 IL SACCHETTO

prima radersi

e poi TARR
Alcune gocce di "Tarr" applicate sul viso, dopo rasati, sono un vero sollievo per la pelle irritata. La pelle non tira più, il bruciore sparisce. All'indomani, con la pelle morbida ed elastica, vi raderete più facilmente.
TARSIA MILANO

FLUORODONT
DENTIFRICIO VITAMINIZZATO
e' un prodotto CHLORODONT

L'ITALIA INDIPENDENTE NELLA PRODUZIONE DEGLI ANTIBIOTICI

LA PIU' GRANDE FABBRICA DI PENICILLINA D'EUROPA

INAUGURATA A ROMA DA SIR ALEXANDER FLEMING

A servizio del popolo

A pochi anni da una guerra disastrosa che non ha dato ancora la pace a un mondo disagiato e turbato, politicamente ed economicamente, a un mondo angosciato che anela con tutta l'anima alla luce di una novella aurora ed è costretto a vivere un suo oscuro e incerto dramma di cui ignora e teme la catarsi, un dramma che fiacca i nervi e le volontà e ritarda e ostacola la ricostruzione e la ripresa, un dramma che brucia le iniziative e disperde i propositi per timore del peggio; a pochi anni da una tal guerra che ci ha messo dalla parte dei vinti, con tutte le tragiche conseguenze che una tal situazione dolorosamente comporta, il fatto di aver realizzato un'opera come quella che la Leo presenta oggi bella e compiuta agli italiani, un'opera che pone l'Italia all'avanguardia dell'Europa nella fabbricazione di un farmaco che prima di aver un valore economico ha un valore morale di alto e toccante significato umano, codesto fatto, dicevamo, è anzitutto e soprattutto una vittoria dello spirito, una splendente vittoria dell'intelligenza e della capacità organizzativa di cui han dato e continuano a dar prova con sempre fresco e generoso entusiasmo, questi disprezzatissimi e maltrattatissimi italiani.

L'aver pensato di dotare il nostro Paese di uno stabilimento così imponente e perfetto per realizzare una delle scoperte più sensazionali e benefiche della scienza medica, quella penicillina che è ormai il rimedio sovrano di un gran numero di affezioni morbose; l'aver pensato di sganciare l'Italia, anche in questo campo, dalla servitù straniera, col benefico e, nell'attuale contingenza, inestimabile effetto di frenare l'emorragia dei dollari necessari, e imprescindibili per considerazioni umane, all'importazione del farmaco dall'estero; l'aver portato a termine in così breve tempo un'opera così grandiosa e meticolosa, minuta e delicata eppur di così vasto orizzonte, specifica e definita eppur così suscettibile di ampi sviluppi, lo aver pensato e realizzato tutto questo è indubbiamente un trionfo dell'audacia, della tenacia e della fede di uomini che lavorano e sanno lavorar sodo, e affrontan rischi, e travolgon ostacoli, reali o artificiosi — chè i nostri simili, si sa, si divertono spesso a creare intralci, preparar trabocchetti, apprestar dighe per il sadico gusto di far dispetto, di veder patire, e, se va bene, di mandar a monte le iniziative dei disturbatori delle facili digestioni degli interessi creati — e vincono per virtù propria, quella virtù che, prima di essere una conquista della macerazione interiore dell'uomo, è indubbiamente un dono di Dio.

Se l'economia liberale non avesse altre prove probanti della sua dottrina, basterebbe quest'opera della Leo *a giustificarla pienamente. Senza l'iniziativa privata, che comporta rischi e responsabilità, e un impegno personale di lavoro fino allo spasmo, uno stabilimento simile non sarebbe sorto.*

Qualcuno ha detto che «lo Stato non teme che un rivale: l'uomo» e che «l'eccessiva potenza dello Stato non è che la misura della nostra vigliaccheria»: parole sacrosante che tutti gli statalisti e tutti i produttori dovrebbero seriamente meditare prima di abbandonarsi, con tanta demagogica superficialità, per i sentieri pieni di molte spine e di qualche rosa della produzione; parole che dovrebbero inorgoglire gli uomini e sospingerli al lavoro e all'audacia, alla meditata audacia che comporta lo struggimento di tutte le ore e trova suo conforto nel successo: la fatica che si aureola nell'arte; la fatica che diventa poesia.

Il problema sociale è un problema di distribuzione; non è e non può essere un problema di iniziativa e di responsabilità irresponsabile. Dove l'uomo vince, lo Stato non ha altro da fare che ringraziare per l'apporto di ricchezza che, per molteplici vie, vien dato alla collettività.

E nessun riconoscimento poteva essere più ambito e più gradito di quello che l'inventore stesso della penicillina ha voluto esprimere, inaugurando lo stabilimento della Leo*. Il grande scienziato, cui l'umanità deve tanta parte della salute, ha rilasciato alla* Leo *un diploma d'onore che deve inorgoglirla, e inorgoglire ogni italiano, un diploma d'onore che costituisce per la* Leo *un impegno di potenziamento e di sviluppo, in perfetto sincronismo col progredire della scienza, perchè nel campo degli antibiotici, siano realizzati tutti i mezzi necessari a garantire la salute del popolo italiano.*

Con questo risoluto proposito, e confortata dal consenso e dal plauso del grande Fleming, la Leo *inizia coraggiosamente e appassionatamente il suo lavoro.*

Vittoria del lavoro

La mattina del 21 settembre si è inaugurato in Roma, al decimo chilometro della via Tiburtina, il nuovo grandioso stabilimento della Società industrie chimiche e farmaceutiche LEO, ch'è la più grande fabbrica di penicillina d'Europa, e che realizza nella produzione degli antibiotici la completa indipendenza dell'Italia da ogni vincolo straniero. La fabbrica — dovuta esclusivamente all'iniziativa privata, senza alcun aiuto da parte del Governo e senza alcuna utilizzazione di fondi ERP — ha una produzione tale da coprire non solo l'intero fabbisogno nazionale, ma da alimentare cospicue correnti d'esportazione. Finora venivano spesi circa 400 mila dollari ogni mese per l'acquisto di penicillina all'estero.

L'inaugurazione si è svolta senza alcun apparato, senza taglio di nastri, senza discorsi, senza musiche. Eppure ad essa, non si sarebbe potuto desiderare più alto significato, maggiore risalto di quello conferitole dalla presenza di sir Alexander Fleming, lo scopritore della penicillina, che col prestigio della sua persona ha dato il più felice suggello alla grandiosa impresa, che onora quegli italiani che con indomito coraggio e con lungimirante visione hanno saputo realizzarla superando infiniti ostacoli.

Tecnici ed operai festeggiano lo scopritore della penicillina

Quando i tecnici e gli operai plaudenti sono andati incontro all'illustre scienziato, che aveva appena varcata la soglia dello stabilimento, quando si sono visti i lavoratori stringerglisi affettuosamente intorno, i presenti alla scena non dimenticabile hanno avuto un momento di emozione. Sullo sfondo della imponente costruzione che domina sin da lontano col suo altissimo e massiccio corpo centrale, la folla dei tecnici e degli operai festeggiava lo scienziato il cui nome non sarà mai più disgiunto nei tempi da quelli di Pasteur e di Koch. Nell'osservare la grandiosità delle costruzioni — e attraverso le larghe vetrate si scorgevano i macchinari in attività e l'intrico favoloso delle tubazioni — sir Alexander Fleming non ha saputo trattenere un moto di sorpresa; eppure egli aveva già visitato una volta lo stabilimento LEO, quando esso stava sorgendo.

Una visita lunga e minuziosa

Sir Alexander Fleming, che è giunto allo stabilimento della via Tiburtina accompagnato dal prof. Eugenio Morelli, il fondatore del Forlanini, e dal prefetto Angius, direttore generale dell'ACIS intervenuto in rappresentanza dell'Alto Commissario per la Igiene e la Sanità, è stato ricevuto al suo arrivo dal Presidente della società LEO, conte Giovanni Armenise, il realizzatore tenace di questa impresa, che lo ha guidato nella visita inaugurale. Una visita durata oltre un'ora e mezza e che non avrebbe potuto essere più accurata. Lo scopritore della penicillina ha voluto visitare tutti i reparti, ed ovunque si è fermato a lunga chiedendo notizie ai rispettivi responsabili tecnici e seguendo davvicino il ciclo produttivo. Nella visita non ha mancato di sottolineare, con quella delicata semplicità che gli è propria, che fu per caso che egli fece la grande scoperta. E mette in risalto quel concetto di casualità, come per scusarsi. «*Sono passati ventidue anni... Allora facevo il batteriologo. Mi accorsi un giorno che una strana muffa s'era sparsa su una coltura di bacilli...*». E aggiunge, osservando i grandiosi macchinari: «*Che progresso dalle poche fialette del mio primo laboratorio di produzione a questo colossale impianto*».

E quando ha visto il suggestivo meccanismo che con un dolce movimento di culla provvede ad agevolare la crescita dei microrganismi racchiusi nelle loro celle — così come si cullano i bimbi —, sul volto dello scienziato, cui non toglie dolcezza e serenità quel naso schiacciato da pugile, si è dischiuso un largo sorriso giovanile.

Apparecchi preziosissimi

Lo scopritore della penicillina ha iniziato la visita allo stabilimento dal laboratorio chimico e biologico, dove avvengono i controlli e le analisi delle materie prime e dei prodotti, manifestando subito, senza ambagi, la sua schietta ammirazione per quanto gli veniva fatto d'osservare. Trovatosi di fronte ad alcuni preziossimi apparecchi di recentissima invenzione e costruzione, il prof. Fleming ha esclamato a un tratto, rivolgendosi al presidente della LEO: «*Un apparecchio come questo non l'ho ancora visto in Inghilterra*».

A lungo sir Alexander ha sostato poi nel laboratorio, ove si procede alla preparazione delle beuticulture, che servono all'insemenzamento dei serbatoi di precoltura, dove avviene lo sviluppo delle muffe che producono la penicillina. Ma se queste sono le muffe prodotte in laboratorio per ragioni di controllo e di analisi, è in un vicino reparto, detto della coltura, dove avviene lo sviluppo di queste muffe su scala industriale. E' questa la prima fase di produzione del portentoso antibiotico.

Nello stesso reparto l'illustre visitatore ha seguito il processo di filtrazione per separare dal micelio che è un prodotto di scarto, il liquido ricco di penicillina.

Bisogna estrarre ora dal liquido penicillinico la polverina verde pallida — quel caratteristico colore ormai comunemente chiamato colore penicillina — che poi diverrà bianca quando sarà deposta nel fondo dei flaconcini nelle dosi che vanno da 200 mila, a 500 mila e a un milione di unità.

L'estrazione avviene nel reparto detto della purificazione. Sir Alexander segue con crescente attenzione la estrazione del liquido penicillinico e la concentrazione in piccolo volume di adatto solvente di tutto il liquido penicillinico prodotto dal precedente reparto, quello della coltura. La precipitazione dei sali porta a ottenere, attraverso ripetute cristallizzazioni, il prodotto puro. Quando questo si forma, dietro le lenti gli occhi di sir Alexander brillano d'una luce arcana. Anche qui, come negli altri reparti, egli ha una parola di lode per il lavoro svolto dai chimici e dai lavoranti.

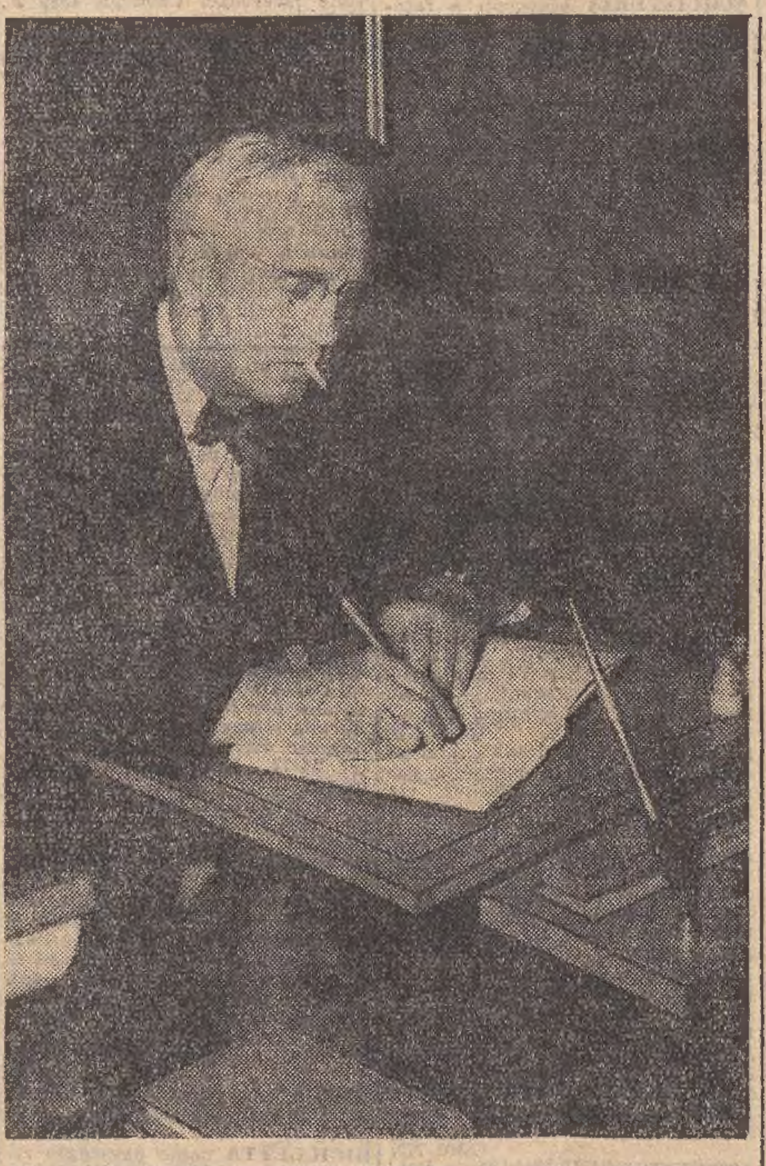
"La più grande fabbrica"

Ma il più alto premio per tutti, da chi ha ideato lo stabilimento e ha saputo realizzarlo con audace iniziativa a tutti i collaboratori fino ai più modesti operai, e soprattutto l'attenzione con cui lo scopritore ama seguire lo svolgimento delle varie fasi di produzione e lavoro e l'insistenza con cui si compiace fermarsi dinanzi ai vari macchinari. Quando si passa attraverso il grande castello centrale dov'è l'intersecarsi delle grandi tubazioni che portano il vapore e dove si allineano le gigantesche caldaie, lo scienziato inglese torna a felicitarsi con i realizzatori della fabbrica: «*E' la più grande fabbrica di penicillina che io abbia mai visitata*», esclama.

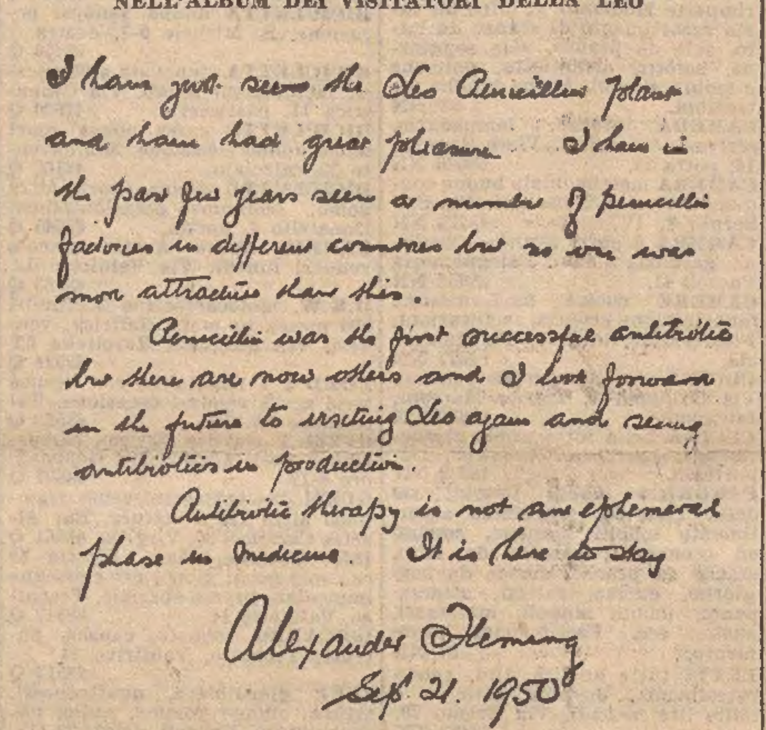
Dopo la visita al reparto della distillazione, dove vengono recuperati e rigenerati i solventi usati nei reparti precedenti, si passa alle vaste e luminose sale dove il prodotto finito, la ormai bianca polverina, viene avviato alla sua ultima confezione: prima fase: sterilizzazione, quindi dosatura e riempitura dei flaconi. Le macchine che fanno scendere, secondo le varie dosi, la penicillina nei flaconi e che poi provvedono alla chiusura dei flaconi, sono custodite in grandi gabbie di vetro. Le lavoranti vestite di bianco e munite di guanti, sono al di fuori della gabbia di vetro; attraverso due fori protendono nell'interno le braccia e spostano i flaconi man mano che questi sono riempiti e suggellati dalle macchine. Non rimane che l'etichettaggio e poi l'imballaggio. La penicillina LEO è pronta a partire dallo stabilimento.

In un reparto, dentro alti scaffali di metallo e vetro, sono allineati grossi barattoli di originale costruzione che contengono la penicillina in grandi quantitativi. Alla vista della colossale quantità di antibiotici contenuti in quei barattoli, sir Alexander si abbandona a un gesto di sorpresa e di ammirazione. «*Quanta penicillina! Che godimento vederla in così grande quantità*».

Queste parole, meglio di qualsiasi altra descrizione, dicono l'uomo. V'è, in quegli scaffali, tanta penicillina da coprire rapidamente le più ingenti richieste. Il Presidente della LEO informa lo scopritore della penicillina che ormai lo stabilimento è in piena attività e che i prodotti sono già in commercio.



SIR ALEXANDER FLEMING SCRIVE IL SUO AUTOGRAFO NELL'ALBUM DEI VISITATORI DELLA LEO



«Ho visto ora la fabbrica di Penicillina LEO ed ho avuto grande piacere. Negli ultimi anni ho visto numerose fabbriche di Penicillina, in diversi paesi, ma nessuna era più attraente di questa.

La Penicillina è stato il primo antibiotico, che abbia avuto successo, ma ora ve ne sono altri ed auspico di visitare la LEO di nuovo in avvenire e di vedervi prodotti tutti gli antibiotici.

La terapia antibiotica non è una fase effimera della medicina. Sarà duratura».

21 settembre 1950 — ALEXANDER FLEMING

Da sinistra a destra: IL TISIOLOGO EUGENIO MORELLI, SIR ALEXANDER FLEMING E IL CONTE GIOVANNI ARMENISE, ESAMINANO I FLACONI DI PENICILLINA APPENA RIEMPITI

La penicillina è una pietra miliare

Per dar vita alle colture, nelle quali si formano le muffe che daranno poi il liquido penicillinico, per mettere in moto i vasti e complessi macchinari dislocati nei vari reparti dello stabilimento, sono necessarie grandi adeguate attrezzature, congegnate soprattutto col criterio che il ciclo di coltura e produttivo non può essere interrotto neppure per un istante, onde evitare la morte dei microrganismi. Per dare cosiffatto alimento al grandioso stabilimento sono state così costruite, oltre agli impianti elettrici, una centrale termica con due gruppi motori capaci di 1750 chilovattora, che possono nello spazio di pochi secondi entrare in funzione, come avviene alla presenza di sir Alexander Fleming; v'è inoltre una attrezzatura capace di produzione termica anche senza nafta, ma con carbone e legna. In vaste costruzioni sono poi gli impianti per l'acqua distillata e per l'aria compressa, mentre una visita viene quindi fatta anche ai pozzi autonomi per l'acqua. E' un fiume che passa ogni giorno per le canalizzazioni e per le caldaie dello stabilimento. Oltre 350 mila litri di acqua all'ora.

Tecnici e operai, che lavorano nell'eccezionale stabilimento, formano uno stato maggiore pure d'eccezione. Perciò l'illustre visitatore non si interessa soltanto delle macchine modernissime e imponenti nelle loro proporzioni come perfette nei loro elementi più minuti, ma dedica anche la sua affettuosa e simpatica attenzione a quanti lavorano alla LEO.

Una significativa dichiarazione

Al termine della visita, che si conclude nella stanza di lavoro del Presidente della Società LEO, sir Alexander Fleming si è di nuovo compiaciuto per quanto era stato fatto in Italia, con la costruzione dello stabilimento, che realizza un vero autentico primato. Ma più delle molte parole di ammirazione schietta e di sentito compiacimento via via dette nel corso della lunga visita, valgono le parole da sir Alexander Fleming scritte sul primo foglio dell'albo dei visitatori dello stabilimento LEO:

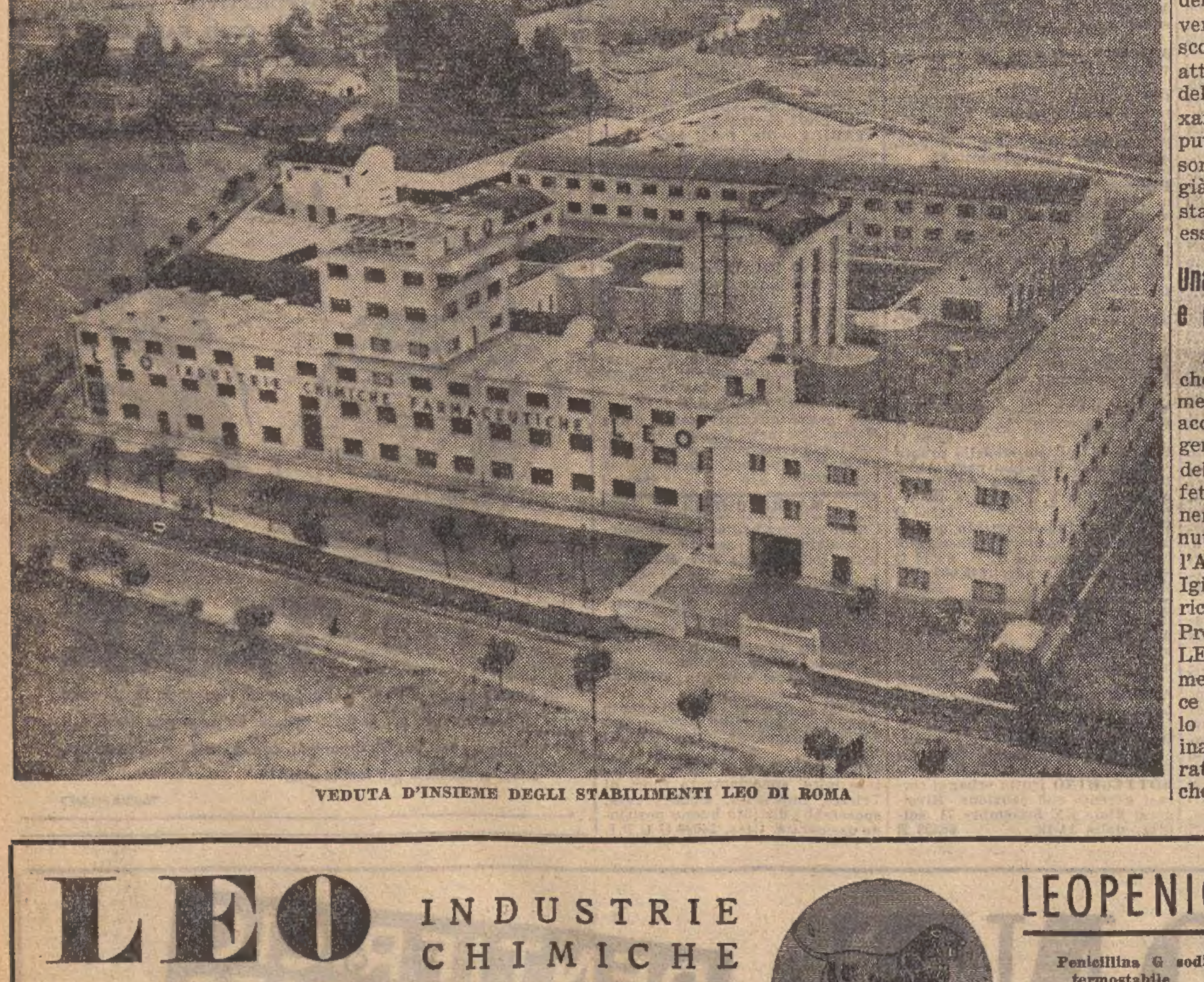
«Ho visto ora la fabbrica di Penicillina LEO ed ho avuto grande piacere. Negli ultimi anni ho visto numerose fabbriche di Penicillina, in diversi paesi, ma nessuna era più attraente di questa.

«La Penicillina è stato il primo antibiotico che abbia avuto successo, ma ora ve ne sono altri ed auspico di visitare la LEO di nuovo in avvenire e di vedervi prodotti tutti gli antibiotici.

«La terapia antibiotica non è una fase effimera della medicina. Sarà duratura».

ALEXANDER FLEMING
21 Settembre 1950.

(Dal N. 226 de «Il Giornale d'Italia» del 23 settembre 1950).



VEDUTA D'INSIEME DEGLI STABILIMENTI LEO DI ROMA

LO SCOPRITORE DELLA PENICILLINA, AL CENTRO, CON I DIRIGENTI TECNICI DELLA LEO

LEO
Società per azioni
Cap. vers. L. 500.000.000
Caselle Postali 290-296

INDUSTRIE CHIMICHE FARMACEUTICHE ROMA
CENTRALINO TELEFONICO - 496441/4

LEO ROMA

LEOPENICILLINA
Penicillina G sodica cristallizzata termostabile
Penicillina G potassica cristallizzata termostabile
da 200.000 U. I.
„ 500.000 U. I.
„ 1.000.000 U. I.

DIPENICILLINA LEO
A doppia azione per sospensione acquosa
Penicillina G sodica cristallizzata ad azione immediata
Penicillina G procainica cristallizzata ad azione ritardata
da 400.000 U. I.
„ 2.000.000 U. I.

COMPRESSE ALLA LEOPENICILLINA
da 1.000 U. I.
„ 5.000 U. I.
„ 10.000 U. I.
per ogni compressa

POMATA ALLA LEOPENICILLINA
da 1.000 U. I.
„ 5.000 U. I.
„ 10.000 U. I.
per ogni grammo